

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie e *warrant* di

POWERSOFT S.P.A.



Nominated Adviser, Global Coordinator e Specialist



Banca Finnat Euramerica S.p.A.

AIM ITALIA/MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE ("AIM ITALIA") È UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE DEDICATO PRIMARIAMENTE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E ALLE SOCIETÀ AD ALTO POTENZIALE DI CRESCITA ALLE QUALI È TIPICAMENTE COLLEGATO UN LIVELLO DI RISCHIO SUPERIORE RISPETTO AGLI EMITTENTI DI MAGGIORI DIMENSIONI O CON *BUSINESS* CONSOLIDATI.

L'INVESTITORE DEVE ESSERE CONSAPEVOLE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'INVESTIMENTO IN QUESTA TIPOLOGIA DI EMITTENTI E DEVE DECIDERE SE INVESTIRE SOLTANTO DOPO ATTENTA VALUTAZIONE.

CONSOB E BORSA ITALIANA S.P.A. NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DEL PRESENTE DOCUMENTO

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia in data 13 dicembre 2018. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni degli strumenti finanziari sia il 17 dicembre 2018.

Le azioni ordinarie e i *warrant* di Powersoft S.p.A. non sono negoziate in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e Powersoft S.p.A. non ha presentato domanda di ammissione in altri mercati (fatta eccezione per AIM Italia).

EMISSIONE RIENTRANTE NEI CASI DI INAPPLICABILITÀ DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OFFERTA AL PUBBLICO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 100 DEL D. LGS. N. 58/1998 E 34-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/1999.

13 dicembre 2018 – Documento di ammissione messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Powersoft S.p.A. in Scandicci (FI), Via E. Conti n. 5 e sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.powersoft.it.

INDICE GENERALE

	Pagina
AVVERTENZA	7
DEFINIZIONI	8
GLOSSARIO	12
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE	15
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	16
<i>SEZIONE PRIMA</i>	17
1 PERSONE RESPONSABILI	18
1.1 Responsabili del Documento di Ammissione	18
1.2 Dichiarazione di responsabilità	18
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI	19
2.1 Revisori legali dell'Emittente	19
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	19
3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	20
3.1 Informazioni selezionate del Gruppo	20
3.2 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente	28
3.3 Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2018	32
4. FATTORI DI RISCHIO	33
4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo	33
4.2 Fattori di rischio relativi all'attività e al settore in cui il Gruppo opera	46
4.3 Fattori di rischio relativi alla quotazione degli Strumenti Finanziari	49
5 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	52
5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente	52
5.2 Investimenti	53
6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	56
6.1 Principali attività	56
6.2 Principali mercati e posizionamento concorrenziale	70
6.3 Fattori eccezionali che hanno influenzato l'attività dell'Emittente e/o i mercati in cui opera	75

6.4	Dipendenza da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione	75
7	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	83
7.1	Gruppo di appartenenza	83
7.2	Società controllate e partecipate dall'Emittente	83
8	PROBLEMATICHE AMBIENTALI.....	84
8.1	Problematiche ambientali	84
9	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	85
9.1	Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita	85
9.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	85
10	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI .	86
10.1	Organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti	86
10.2	Alti dirigenti	99
10.3	Conflitti di interessi dei componenti degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza e dei principali dirigenti	100
10.4	Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi	100
10.5	Eventuali restrizioni a cedere e trasferire le Azioni dell'Emittente possedute da membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e da principali dirigenti dell'Emittente	100
11	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	101
11.1	Durata della carica dei membri del consiglio di amministrazione e dei membri del collegio sindacale e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica	101
11.2	Contratti di lavoro stipulati con gli amministratori e i sindaci che prevedono indennità di fine rapporto	101
11.3	Recepimento delle norme in materia di governo societario	101
12	DIPENDENTI	103
12.1	Numero dei dipendenti dell'Emittente.....	103
12.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i>	103
12.3	Eventuali accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale	103
13	PRINCIPALI AZIONISTI	104
13.1	Azionisti che detengono strumenti finanziari in misura superiore al 5% del capitale sociale.....	104
13.2	Diritti di voto dei principali azionisti.....	105

13.3	Soggetto controllante l'Emittente	105
13.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione.....	106
14	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	107
15	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	110
15.1	Capitale azionario	110
15.2	Atto costitutivo e Statuto.....	112
15.3	Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle assemblee generali annuali e delle assemblee generali straordinarie degli azionisti, ivi comprese le condizioni di ammissione	113
15.4	Descrizione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente ...	113
15.5	Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta.....	113
15.6	Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale.....	113
16	CONTRATTI IMPORTANTI	114
16.1	Impegni al subentro nei contratti di locazione finanziaria con Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l. e Mediocredito Italiano S.p.A.....	114
17	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	115
17.1	Pareri o relazioni di esperti	115
17.2	Informazioni provenienti da terzi.....	115
18	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	116
18.1	Informazioni sulle partecipazioni	116
	<i>SEZIONE SECONDA</i>	117
1	PERSONE RESPONSABILI.....	118
1.1	Persone responsabili delle informazioni	118
1.2	Dichiarazione delle persone responsabili.....	118
2	FATTORI DI RISCHIO	119
2.1	Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari.....	119
3	INFORMAZIONI ESSENZIALI	120
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante	120

3.2	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	120
4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	121
4.1	Descrizione degli Strumenti Finanziari	121
4.2	Legislazione in base alla quale gli Strumenti Finanziari sono emessi	122
4.3	Caratteristiche degli Strumenti Finanziari.....	122
4.4	Valuta di emissione degli Strumenti Finanziari.....	122
4.5	Descrizione dei diritti connessi agli Strumenti Finanziari	122
4.6	Delibere in virtù delle quali gli Strumenti Finanziari saranno emessi	122
4.7	Data prevista per l'emissione degli Strumenti Finanziari.....	122
4.8	Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli Strumenti Finanziari.....	123
4.9	Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residua in relazione alle Azioni	123
4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sugli Strumenti Finanziari nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso	124
4.11	Profili fiscali.....	124
4.12	Stabilizzazione.....	149
5	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	150
5.1	Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari	150
5.2	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita	150
5.3	Accordi di <i>lock-up</i>	150
5.4	<i>Lock-in</i> per nuovi <i>business</i>	151
6	SPESE LEGATE ALLA NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI SU AIM ITALIA	152
6.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoiazione su AIM Italia	152
7	DILUIZIONE.....	153
7.1	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta	153
7.2	Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'offerta.....	153
8	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	154
8.1	Consulenti.....	154
8.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.....	154
8.3	Eventuali pareri o relazioni di esperti.....	154
8.4	Dichiarazione sulle informazioni dei terzi	154
8.5	Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione	154
8.6	Documentazione incorporata mediante riferimento.....	154

8.7 Appendice.....154

AVVERTENZA

Il presente documento di ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale (**Regolamento Emittenti AIM Italia**) ai fini dell'ammissione delle azioni ordinarie e dei *warrant* di Powersoft S.p.A. (**Società o Emittente**) su AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, un sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. (**AIM Italia**).

L'operazione descritta nel presente Documento di Ammissione non costituisce un'offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all'acquisto di strumenti finanziari, né costituisce un'offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all'acquisto delle azioni ordinarie e dei *warrant* dell'Emittente posta in essere da soggetti in circostanze o nell'ambito di una giurisdizione in cui tale offerta o invito alla vendita o sollecitazione non sia consentita.

Il presente documento non è destinato ad essere pubblicato, distribuito o diffuso (direttamente e/o indirettamente) in giurisdizioni diverse dall'Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America. Gli strumenti finanziari dell'Emittente non sono stati e non saranno registrati in base al *Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Gli strumenti finanziari dell'Emittente non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui l'Emittente si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e pertanto gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi Paese di residenza e ad osservare tali restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente documento dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni e osservare dette restrizioni. La violazione delle restrizioni previste potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari della Società su AIM Italia, Banca Finnat Euramerica S.p.A. ha agito unicamente nella propria veste di Nominated Adviser della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser dell'AIM Italia (**Regolamento Nomad**).

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nomad, Banca Finnat Euramerica S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana S.p.A..

Banca Finnat Euramerica S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente documento sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1, e nella Sezione Seconda, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni finanziarie regolamentate l'Emittente si avvarrà del circuito Emarket Sdir – Emarket Storage gestito da Spafid Connect S.p.A., con sede legale in Milano – Foro Bonaparte n. 10.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione.

Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

AIM Italia	Il sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
Ammissione	L'ammissione delle Azioni e dei Warrant alle negoziazioni su AIM Italia.
Aumento di Capitale	<p>L'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali Euro 155.497,38, oltre sovrapprezzo, mediante emissione in una o più <i>tranche</i> di massime n. 1.485.000 Azioni Ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente con delibera del 14 novembre 2018, come successivamente modificata in data 10 dicembre 2018, a servizio dell'operazione di ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari su AIM Italia, e da offrirsi in sottoscrizione nell'ambito del Collocamento Privato (come <i>infra</i> definito).</p> <p>In particolare, la prima <i>tranche</i> di tale Aumento di Capitale (la "Prima Tranche") sarà liberata mediante l'emissione di massime numero 1.350.000 Azioni, per massimi nominali Euro 141.361,26, oltre sovrapprezzo, da riservarsi alla sottoscrizione da parte di (a) investitori qualificati italiani, così come definiti ed individuati dall'art. 34-<i>ter</i>, comma 1, lett. b), del Regolamento Consob 11971/1999, (b) investitori istituzionali esteri (con esclusione degli Stati Uniti d'America, dell'Australia, del Canada e del Giappone e degli altri Paesi in cui tale tipologia di sollecitazione è vietata o soggetta a particolari vincoli normativi); e/o (c) altre categorie di investitori, purché in tale ultimo caso il collocamento sia effettuato con modalità tali che consentano alla società di beneficiare dell'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'art. 34-<i>ter</i>, primo comma, lett. c) del Regolamento 11971/1999 nel contesto del Collocamento Privato delle Azioni della Società.</p> <p>La seconda <i>tranche</i> del medesimo Aumento di Capitale, per massimi nominali Euro 14.136,12, oltre sovrapprezzo, sarà liberata mediante l'emissione di massime numero 135.000 Azioni, riservate a titolo di <i>bonus share</i> ai sottoscrittori di Azioni della Prima Tranche limitatamente alle Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato antecedentemente all'inizio delle negoziazioni su AIM Italia.</p>
Aumento di Capitale Warrant	L'aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente con delibera del 14 novembre 2018, come successivamente modificata in data 10 dicembre 2018, per massimi nominali Euro 94.214,66, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime numero 899.750 Azioni di Compendio, senza indicazione del valore nominale, da riservarsi all'esercizio di massimi numero 899.750 Warrant in conformità a quanto stabilito nel Regolamento Warrant.
Azioni ovvero Azioni Ordinarie	Le azioni ordinarie dell'Emittente, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e liberamente trasferibili.
Azioni di Compendio	Le massime n. 899.750 nuove Azioni prive del valore nominale

aventi le medesime caratteristiche e godimento di quelle ordinarie in circolazione alla data della loro emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant e a servizio dell'esercizio dei Warrant.

Banca Finnat	Banca Finnat Euramerica S.p.A., con sede legale in Roma, Piazza del Gesù n. 49.
Bonus Share	L'Azione che sarà attribuita, senza ulteriori esborsi o spese, ai sottoscrittori di Azioni della Prima Tranche dell'Aumento di Capitale nell'ambito del Collocamento Privato e agli acquirenti delle Azioni in seguito all'Opzione di <i>Over Allotment</i> , ferma restando la necessità che il sottoscrittore o l'acquirente allo scadere del dodicesimo mese di calendario successivo alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni su AIM Italia risulti ancora titolare di Azioni sottoscritte nella Prima Tranche o acquistate per effetto della predetta opzione (il Termine di Fedeltà) e risulti la sottoscrizione delle Azioni della <i>tranche</i> Bonus Share allo stesso proporzionalmente spettanti alla data di relativo esercizio in base al rapporto determinato con delibera dell'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 14 novembre 2018, come successivamente modificata in data 10 dicembre 2018.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile ovvero c.c.	Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262 e successive modificazioni ed integrazioni.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2015 dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> delle società quotate e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.
Collocamento Privato	Il collocamento privato finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione degli Strumenti Finanziari alle negoziazioni su AIM Italia, avente ad oggetto le Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale, rivolto a Investitori Istituzionali e a investitori diversi dagli Investitori Istituzionali in Italia, anche attraverso una parte di aumento di capitale dedicata, purché, in tale ultimo caso, l'offerta sia effettuata con modalità tali che consentano di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del TUF e 34-ter del Regolamento 11971/1999.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede legale in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	La data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente.
Data di Ammissione	La data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni sull'AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione.
Emittente ovvero Società ovvero Powersoft	Powersoft S.p.A., con sede legale in Scandicci (FI), Via E. Conti n. 5, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze 04644200489, R.E.A. n. FI - 468275.
Global Coordinator	Banca Finnat.
Gruppo Powersoft ovvero Gruppo	L'Emittente e le società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, Codice Civile, e incluse nel perimetro di consolidamento.

Investitori Istituzionali	Congiuntamente, gli Investitori Qualificati in Italia e gli investitori istituzionali esteri, con esclusione degli Stati Uniti d’America, dell’Australia, del Canada e del Giappone e degli altri Paesi in cui tale tipologia di sollecitazione è vietata o soggetta a particolari vincoli normativi.
Investitori Qualificati	Gli investitori qualificati italiani, di cui all’articolo 34-ter, comma 1, lett. (b), del Regolamento 11971/1999 (fatta eccezione: (i) per le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi; (ii) per gli intermediari autorizzati abilitati alla gestione dei portafogli individuali per conto terzi; e (iii) per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all’articolo 60, comma 4, del Decreto Legislativo 23 luglio 1996 n. 415).
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Nominated Adviser ovvero Nomad	Banca Finnat.
Opzione di Over Allotment	L’opzione di prestito di massime n. 67.500 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 5% del numero di Azioni oggetto del Collocamento Privato, concessa dall’azionista Evolve S.r.l. a favore del Global Coordinator.
Opzione Greenshoe ovvero Greenshoe	L’opzione per l’acquisto di massime n. 67.500 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 5% del numero di Azioni oggetto del Collocamento Privato, concessa dall’azionista Evolve S.r.l. a favore del Global Coordinator.
Parti Correlate	Le “ <i>parti correlate</i> ” così come definite nel regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Piano di Stock Option ovvero Piano	Il piano di <i>stock option</i> denominato “Piano di incentivazione 2018-2020” rivolto ad amministratori, anche non esecutivi, dirigenti e/o a quadri e comunque dipendenti del Gruppo, nonché consulenti del Gruppo, approvato dall’assemblea ordinaria dell’Emittente in data 30 maggio 2018
Principi Contabili Internazionali ovvero IFRS	Tutti gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS) nonché tutte le interpretazioni dell’ <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC).
Principi Contabili Italiani ovvero ITA GAAP	I principi contabili utilizzati per la redazione delle informazioni finanziarie dell’Emittente, contenute nel Documento di Ammissione e più esattamente i principi contabili vigenti in Italia alla Data del Documento di Ammissione, che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società non quotate, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dall’Organismo Italiano di Contabilità.
Regolamento 11971/1999	Il regolamento approvato da Consob con delibera n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento Emittenti AIM Italia	Il regolamento emittenti dell’AIM Italia approvato da Borsa Italiana e in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Nominated Advisers ovvero Regolamento Nomad	Il regolamento Nominated Advisers dell’AIM Italia approvato da Borsa Italiana e in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Warrant	Il Regolamento dei Warrant riportato in Appendice al Documento di Ammissione.

Società di Revisione	KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con Partita IVA n. 00709600159 ed al registro dei revisori legali e delle società di revisione tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 512867.
Statuto ovvero Statuto Sociale	Lo statuto sociale dell'Emittente, in vigore alla Data di Ammissione, incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito <i>internet</i> dell'Emittente www.powersoft.it .
Strumenti Finanziari	Le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente oggetto di Ammissione su AIM Italia.
Specialista	Banca Finnat.
TUF o Testo Unico della Finanza	D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.
Testo Unico delle Imposte o TUIR	Il decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato e integrato.
Warrant	I massimi n. 899.750 <i>warrant</i> denominati "Warrant Powersoft 2018-2021" emessi dall'Emittente giusta delibera dell'assemblea del 14 novembre 2018, come successivamente modificata in data 10 dicembre 2018.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

Array	Gruppi di altoparlanti specifici disposti l'uno sopra all'altro a creare una unica sorgente sonora. Gli array sono solitamente sospesi e direzionati in modo da coprire larghe sezioni di pubblico.
Artefatto da intermodulazione	Disturbo prodotto da un segnale che transita in apparati o mezzi non lineari con produzione di frequenze spurie rispetto a quelle desiderate, ovvero traslate in frequenza.
Audio component manufacturers	Imprese che realizzano componenti da inserire in apparati per la riproduzione e registrazione di suoni.
Audio equipment	Apparato di riproduzione o registrazione sonora.
Audio equipment manufacturers	Imprese che realizzano apparati completi per la riproduzione e registrazione di suoni.
Channel routing	Dispositivo che permette di associare uno o più ingressi audio ad una o più uscite di un amplificatore.
Classe D	Classe di amplificatori caratterizzati dall'utilizzo di una tipologia circuitale a commutazione la cui miglior efficienza rispetto a topologie lineari li rende particolarmente adatti nell'elettronica di potenza.
Differential Pressure Control ovvero DPC	Sensore differenziale di pressione da installare sul <i>cabinet</i> dell'altoparlante atto al controllo e all'equalizzazione automatica della risposta acustica della cassa. Tecnologia utilizzata in abbinamento all'IPAL.
Digital signal processing ovvero DSP	Algoritmi per l'elaborazione digitale del segnale audio integrati all'interno di un amplificatore.
Frequenza	Numero di cicli completi di un segnale sinusoidale all'interno di un secondo. L'unità di misura è l' Hertz (Hz).
Generalist players	Produttore di attrezzatura audio che copre tutta la catena del suono.
GPI/O	Acronimo di " <i>General Purpose Input/Output</i> ". E' un terminale di un circuito integrato programmabile o DSP, che può essere configurato dall'utente in fase di programmazione sia come ingresso che come uscita del dispositivo stesso.
Headroom	Differenza in dB tra il massimo valore raggiungibile per un segnale senza andare in saturazione rispetto al suo livello operativo standard (SOL, <i>Standard Operating Level</i>).
Impedenza	Forza di opposizione al passaggio di un'onda.
Installation	Mercato relativo ad impianti audio fissi per eventi destinati al grande pubblico (i.e. stadi, cinema, teatri) oppure ad altre strutture che necessitano di diffusione audio come stazioni, aeroporti ecc..
Integrated Power Adaptive Loudspeaker ovvero IPAL	Sistema audio che utilizza come parametro di controllo del segnale di uscita un sensore differenziale di pressione DPC. Tecnologia brevettata funzionale al superamento delle limitazioni dei trasduttori tradizionali soprattutto per sistemi audio a basse frequenze.
IoT	Insieme di tecnologie che permettono di collegare a internet qualunque tipo di apparato elettronico. Lo scopo di questo tipo di soluzioni è sostanzialmente quello di monitorare, controllare a distanza o raccogliere informazioni da dispositivi elettronici che

	svolgono funzioni disparate per svolgere azioni conseguenti.
Mercato audio/video ovvero mercato A/V	Mercato legato ai sistemi multimediali che utilizzano il suono e l'immagine.
Modalità bridge	Modalità di collegamento tra le uscite di un amplificatore. Prevede che le uscite siano fra loro in contro fase e che ricevano lo stesso segnale in ingresso dando luogo ad un singolo canale amplificato avente il doppio dell'ampiezza rispetto alle singole uscite.
OEM	Acronimo di <i>Original Equipment Manufacturer</i> . Segmento di clientele (e per traslato relativo canale di vendita) che acquista da produttori terzi componenti appositamente progettati per essere incorporate all'interno dei prodotti venduti ovvero prodotti finiti, i quali vengono quindi commercializzati a marchio proprio.
Ohm	Unità di misura della resistenza e dell'impedenza elettrica.
Power Factor Correction ovvero PFC	Tecnologia che migliora il rapporto tra la potenza complessiva impegnata dalla rete (potenza apparente) e quella che effettua il lavoro richiesto (potenza attiva), riducendo quindi la componente non attiva che interessa le caratteristiche specifiche di quel particolare circuito (potenza reattiva) e migliorando il rendimento della produzione e della distribuzione dell'energia elettrica.
Performer	L'esecutore di una <i>performance</i> artistica in pubblico.
Pulse Width Modulation ovvero PWM	Tipo di modulazione digitale che utilizza un'onda quadra avente il rapporto tra parte attiva e parte non attiva (<i>duty cycle</i>) variabile. Variando il <i>duty cycle</i> , permette di ottenere una tensione media proporzionale variabile linearmente con il <i>duty cycle</i> .
Rack	Contenitore con caratteristiche <i>standard</i> che permette l'installazione e il montaggio di apparecchiatura elettronica modulare.
Smart Rails Management ovvero SRM	Tecnologia che implementa la variazione in tempo reale delle tensioni di <i>rail</i> per minimizzare la differenza rispetto a quella di uscita (audio) al fine di migliorare l'efficienza complessiva dell'amplificatore. Il sistema SRM prevede il controllo in tempo reale delle tensioni di uscita riprodotte dai vari canali audio ed il relativo controllo del valore dei <i>rail</i> .
Sistemi A/V	Impianti Audiovisivi (A/V) nella loro interezza in cui l'interoperabilità del sistema video e del sistema audio è evidente.
Sound engineer	Figura professionale esperta del mondo della riproduzione acustica <i>live</i> e da studio che gestisce e controlla l'impianto audio.
Speaker ovvero altoparlante	Trasduttore che converte un segnale elettrico in onde sonore.
Specialized players	Produttore di attrezzatura audio specializzato nella costruzione di alcuni elementi della catena del suono.
Subwoofer	Altoparlante dedicato alla riproduzione delle frequenze molto basse (sotto i 30 Hz).
Switching	Tecnologia elettronica che prevede la gestione dei segnali elettrici attraverso la commutazione di stato ON/OFF di dispositivi elettronici, al fine di ottenere un valore di tensione come risultato medio di forme d'onda variabili.
Sound Pressure Level ovvero SPL	Livello di pressione sonora. E' la misura dell'intensità sonora espressa in decibel (dB).
Touring	Mercato relativo ad impianti trasportabili per eventi destinati al grande pubblico dal vivo (i.e. concerti, <i>world tours</i> , eventi <i>live</i>)

Trasduttore	Dispositivo che converte l'energia da una forma ad un'altra.
Zero latenza	La latenza è il ritardo introdotto da un'elaborazione analogica o digitale. Di solito l'elaborazione digitale introduce molto ritardo rispetto all'analogica perché implica la conversione da analogico a digitale, elaborazione digitale attraverso microprocessori o DSP e successiva conversione da digitale ad analogico. Per zero latenza s'intende che questo ritardo è stato ridotto a valori trascurabili ed impercettibili.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	29 novembre 2018
Data di presentazione della domanda di ammissione	10 dicembre 2018
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	13 dicembre 2018
Data di ammissione delle Azioni alle negoziazioni	13 dicembre 2018
Data di inizio delle negoziazioni	17 dicembre 2018

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Scandicci (FI), Via E. Conti n. 5, nonché sul sito *internet* www.powersoft.it:

- Documento di Ammissione;
- Statuto dell'Emittente;
- Regolamento Warrant;
- Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2018 e relativi dati comparativi consolidati al 30 giugno 2017, redatto in conformità allo IAS 34, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 8 novembre 2018;
- Bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e relativi dati comparativi consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, redatto in conformità agli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board*, inclusivo della relazione della Società di Revisione emessa in data 28 giugno 2018;
- Bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e relativi dati comparativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, redatto in conformità agli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board*, inclusivo della relazione della Società di Revisione emessa in data 28 giugno 2018.

SEZIONE PRIMA

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Powersoft, in qualità di Emittente, assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara e attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza nella redazione del Documento di Ammissione, le informazioni contenute nel medesimo Documento di Ammissione sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

In data 28 giugno 2017, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla società di revisione KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con Partita IVA n. 00709600159, l'incarico di revisione legale dei bilanci della Società per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2017, 2018 e 2019 ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 39/2010, nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili dell'Emittente.

In data 16 febbraio 2018, l'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale del bilancio consolidato relativo agli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2017, 2018 e 2019.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto, per la prima volta, in conformità ai Principi Contabili Internazionali e sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione di revisione in data 28 giugno 2018, esprimendo un giudizio senza rilievi.

I dati comparativi del bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2017, presentati in conformità ai Principi Contabili Internazionali, non sono stati sottoposti a revisione contabile.

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017 è stato redatto, per la prima volta, in conformità ai Principi Contabili Internazionali e sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione di revisione in data 28 giugno 2018, esprimendo un giudizio senza rilievi.

I dati comparativi consolidati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, presentati in conformità ai Principi Contabili Internazionali, non sono stati sottoposti a revisione contabile.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2018, è stato redatto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, approvato dal consiglio di amministrazione della Società in data 30 ottobre 2018, e assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione di revisione contabile limitata in data 8 novembre 2018 esprimendo una conclusione senza rilievi.

I dati comparativi consolidati del Gruppo per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2017 non sono stati sottoposti a revisione contabile.

Le relazioni della Società di Revisione sopra indicate sono riportate in appendice al presente Documento di Ammissione.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Informazioni selezionate del Gruppo

Nel presente Capitolo si riportano alcune informazioni finanziarie selezionate del Gruppo relativamente ai periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

Le informazioni finanziarie selezionate sono state estratte e/o elaborate sulla base dei seguenti documenti:

- Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2018 e relativi dati comparativi consolidati al 30 giugno 2017, redatto in conformità allo IAS 34 ("Bilanci intermedi") ai soli fini della sua inclusione nel presente Documento di Ammissione ed approvato con delibera del consiglio di amministrazione in data 30 ottobre 2018. Il suddetto Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2018 è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 8 novembre 2018.
- Bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e relativi dati comparativi consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, redatto in conformità agli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ed approvato con delibera del consiglio di amministrazione in data 30 maggio 2018. Il suddetto bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 28 giugno 2018.
- Bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e relativi dati comparativi consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, redatto in conformità agli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ed approvato con delibera del consiglio di amministrazione in data 30 maggio 2018. Il suddetto bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 28 giugno 2018.

Si segnala che sia i dati comparativi al 31 dicembre 2016 contenuti nei bilanci di esercizio e consolidato rispettivamente della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2017 sia i dati comparativi al 30 giugno 2017 contenuti nel bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2018 non sono stati assoggettati a revisione contabile né completa né limitata da parte della Società di Revisione.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente ai documenti sopra esposti e riportati in allegato al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Scandicci (FI), via Enrico Conti n. 5.

Dalla data di approvazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2018 alla data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo medesimo.

Perimetro di consolidamento

Il perimetro di consolidamento dell'Emittente, per i dati al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017, al 30 giugno 2017 ed al 31 dicembre 2016, comprende le partecipazioni di controllo rappresentate dalle seguenti società:

- Powersoft Advanced Technologies Corp. (società di diritto statunitense controllata al 100% dal 15 novembre 2017, precedentemente controllata al 60%);

- Ideofarm S.r.l. (società di diritto italiano controllata al 100%).

3.1.1 Dati economici consolidati selezionati del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017.

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	30 giu 2018	%	30 giu 2017	%	Variaz.	Var. %
Ricavi delle vendite	16.819	100,0%	15.642	100,0%	1.178	7,5%
Altri ricavi	1.416	8,4%	1.176	7,5%	240	20,4%
Costo del venduto	(10.220)	(60,8)%	(9.806)	(62,7)%	(414)	4,2%
Incrementi per lavori interni	449	2,7%	402	2,6%	47	11,9%
Spese commerciali	(884)	(5,3)%	(847)	(5,4)%	(37)	4,3%
Spese per il personale	(3.603)	(21,4)%	(3.028)	(19,4)%	(575)	19,0%
Spese generali ed amministrative	(1.370)	(8,1)%	(1.134)	(7,2)%	(236)	20,9%
EBITDA⁽¹⁾	2.608	15,5%	2.405	15,4%	203	8,4%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(186)	(1,1)%	(138)	(0,9)%	(48)	34,8%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(420)	(2,5)%	(411)	(2,6)%	(9)	2,3%
Accantonamenti	(98)	(0,6)%	(65)	(0,4)%	(33)	50,8%
EBIT	1.904	11,3%	1.791	11,5%	113	6,3%
Oneri finanziari	(377)	(2,2)%	(198)	(1,3)%	(179)	90,6%
Proventi finanziari	433	2,6%	241	1,5%	192	79,8%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	1.960	11,7%	1.835	11,7%	126	6,9%
Imposte sul reddito	(593)	(3,5)%	(562)	(3,6)%	(31)	5,5%
RISULTATO NETTO	1.367	8,1%	1.273	8,1%	95	7,4%

⁽¹⁾ L'EBITDA è definito come il Risultato ante imposte (EBT), così come risultante dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato, al lordo di: (i) proventi finanziari e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti. Poiché l'EBITDA non viene identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca.

I ricavi consolidati complessivi realizzati nel corso del primo semestre 2018 ammontano a 18,2 milioni di Euro e fanno registrare un incremento rispetto al periodo precedente pari all'8%. L'andamento positivo dei ricavi riflette principalmente l'andamento favorevole delle vendite, in particolare sul mercato nordamericano, a seguito anche dell'incremento dei volumi di attività.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ricavi delle vendite del Gruppo suddivisi per area geografica al 30 giugno 2018 e 2017:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	30 giu 2018	%	30 giu 2017	%	Variaz.	Var. %
Europa	9.608	57,1%	9.731	62,2%	(123)	(1,3)%
Nord America (NAM)	3.592	21,4%	2.047	13,1%	1.545	75,5%
Caraibi e Sud America (CALA)	553	3,3%	554	3,6%	(1)	(0,2)%
Asia e Pacifico (APAC)	2.612	15,5%	2.836	18,1%	(224)	(7,9)%
Medio-Oriente e Africa (MEA)	454	2,7%	473	3,0%	(19)	(4,0)%
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	16.819	100,0%	15.642	100,0%	1.177	7,5%

Il costo del venduto ricomprende principalmente gli acquisti di merci e le variazioni di magazzino, i costi di trasporto e i dazi doganali ed altri costi diretti di minore rilevanza. Al 30 giugno 2018 il costo del venduto ammonta a totali 10,2 milioni di Euro, in aumento del 4% rispetto al periodo precedente per effetto dell'aumento dei volumi venduti, mentre l'incidenza sui ricavi risulta inferiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e pari al 61%, indicazione di un'attenta ed efficiente politica di approvvigionamento e gestione dei costi operativi.

L'EBITDA consolidato del primo semestre 2018 ammonta a complessivi 2,6 milioni di Euro, in aumento dell'8% rispetto a quanto fatto registrare al 30 giugno 2017. Anche la sua incidenza sui ricavi delle vendite registra un leggero incremento a dimostrazione della capacità del *management* di mantenere un buon livello di marginalità del Gruppo, nonostante i significativi sforzi in termini di investimenti strutturali ed organizzativi profusi in particolare per fronteggiare al meglio le sfide di mercato e la crescita attesa dei volumi prospettici in Italia ed all'estero, ciò

anche grazie all'apporto positivo della controllata americana, che nel corso del primo semestre 2018 ha fatto registrare prestazioni nettamente superiori sia rispetto al periodo precedente che rispetto alle previsioni.

In questo contesto si sottolinea in particolare un incremento della struttura operativa che ha registrato, tra l'altro, una crescita dei costi legati al personale per circa 0,6 milioni di Euro.

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31 dic 2017	%	31 dic 2016	%	Variatz.	Var. %
Ricavi delle vendite	30.504	100,0%	27.296	100,0%	3.208	11,8%
Altri ricavi	1.965	6,4%	1.448	5,3%	517	35,7%
Costo del venduto	(18.671)	(61,2)%	(15.845)	(58,0)%	(2.826)	17,8%
Incrementi per lavori interni	769	2,5%	681	2,5%	88	12,9%
Spese commerciali	(1.492)	(4,9)%	(1.324)	(4,9)%	(168)	12,7%
Spese per il personale	(5.691)	(18,7)%	(5.057)	(18,5)%	(634)	12,5%
Spese generali ed amministrative	(2.596)	(8,5)%	(2.497)	(9,1)%	(99)	4,0%
EBITDA⁽¹⁾	4.788	15,7%	4.702	17,2%	86	1,8%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(327)	(1,1)%	(306)	(1,1)%	(21)	6,9%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(992)	(3,3)%	(955)	(3,5)%	(37)	3,9%
Accantonamenti	(195)	(0,6)%	(32)	(0,1)%	(163)	509,4%
EBIT	3.274	10,7%	3.409	12,5%	(135)	(4,0)%
Proventi finanziari	375	1,2%	407	1,5%	(32)	(7,9)%
Oneri finanziari	(524)	(1,7)%	(418)	(1,5)%	(106)	25,4%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	3.125	10,2%	3.398	12,4%	(273)	(8,0)%
Imposte sul reddito	(1.032)	(3,4)%	(1.117)	(4,1)%	85	(7,6)%
RISULTATO NETTO	2.093	6,9%	2.281	8,4%	(188)	(8,2)%

⁽¹⁾ L'EBITDA è definito come il Risultato ante imposte (EBT), così come risultante dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato, al lordo di: (i) proventi finanziari e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti. Poiché l'EBITDA non viene identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca.

I ricavi consolidati complessivi realizzati nel corso del 2017 ammontano a 32,5 milioni di Euro e fanno registrare un importante incremento rispetto all'esercizio precedente e pari al 13%. L'andamento positivo dei ricavi riflette principalmente l'andamento favorevole delle vendite nei mercati di riferimento (Europa, America e Asia), principalmente per effetto dell'incremento dei volumi di attività.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ricavi delle vendite del Gruppo suddivisi per area geografica:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31-dic-17	%	31-dic-16	%	Variatz.	Var. %
Europa	17.872	58,6%	15.488	56,7%	2.384	15,4%
Nord America (NAM)	4.949	16,2%	5.088	18,6%	(138)	(2,7)%
Caraibi e Sud America (CALA)	1.328	4,3%	1.008	3,7%	319	31,7%
Asia e Pacifico (APAC)	5.443	17,8%	4.944	18,1%	500	10,1%
Medio-Oriente e Africa (MEA)	912	2,9%	769,0	2,8%	143	18,6%
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	30.504	100%	27.296	100%	3.208	11,8%

Il costo del venduto ricomprende principalmente gli acquisti di merci e le variazioni di magazzino, i costi di trasporto e i dazi doganali ed altri costi diretti di minore rilevanza. Al 31 dicembre 2017 il costo del venduto ammonta a totali 18,7 milioni di Euro, in aumento sia rispetto all'esercizio precedente (+17,8%), anche a seguito dell'incremento dei volumi venduti, che come incidenza sulle vendite (61% rispetto al 58% del 31 dicembre 2016). L'incremento del costo del venduto in rapporto ai ricavi delle vendite è principalmente legato all'incremento delle rifatturazioni ai fornitori, ovvero ricavi relativi a prodotti che il Gruppo acquista e rivende ad altri fornitori senza applicazione di margini. I corrispettivi derivanti da tali operazioni sono contabilizzati negli altri ricavi, pertanto, normalizzando il costo del venduto da tali componenti di

reddito, l'incidenza dello stesso al 31 dicembre 2017 risulta in linea con l'esercizio precedente.

L'EBITDA consolidato dell'esercizio 2017 ammonta a complessivi 4,8 milioni di Euro, in leggero incremento rispetto a quello fatto registrare nel 2016. La sua incidenza sui ricavi delle vendite è invece in leggero decremento perlopiù a causa dei significativi sforzi in termini di investimenti strutturali ed organizzativi profusi dal Gruppo nel suo complesso e dall'Emittente in particolare per fronteggiare al meglio le sfide di mercato e la crescita attesa dei volumi prospettici in Italia e all'estero. In questo contesto si sottolinea in particolare un incremento della struttura operativa che ha registrato, tra l'altro, una crescita dei costi legati al personale per circa 0,6 milioni di Euro, delle spese generali ed amministrative per 0,1 milioni di Euro e delle spese commerciali per circa 0,2 milioni di Euro.

L'EBIT consolidato al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 3,3 milioni, contro i 3,4 milioni al 31 dicembre 2016. Tale decremento è principalmente correlato ai maggiori accantonamenti al fondo obsolescenza magazzino e al fondo garanzia prodotti registrati nel corso del 2017.

3.1.2 Dati patrimoniali consolidati selezionati del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali consolidati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2018 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	30 giu 2018	%	31 dic 2017	%	Variaz.	Var. %
Attività						
Immobili, impianti e macchinari	1.119	3,2%	981	3,5%	138	14,1%
Altre attività immateriali	1.199	3,5%	1.083	3,9%	116	10,7%
Attività per imposte anticipate	367	1,1%	357	1,3%	10	2,8%
Altre attività non correnti	43	0,1%	896	3,2%	(853)	(95,2)%
Partecipazioni	55	0,2%	55	0,2%	-	-
ATTIVITA' NON CORRENTI	2.784	8,0%	3.373	12,0%	(589)	(17,5)%
Rimanenze	7.547	21,7%	5.364	19,1%	2.183	40,7%
Crediti commerciali	5.116	14,7%	4.840	17,3%	276	5,7%
Crediti tributari	2.002	5,8%	1.802	6,4%	200	11,1%
Altre attività correnti	725	2,1%	258	0,9%	467	181,0%
Attività finanziarie correnti	7.056	20,3%	6.298	22,5%	758	12,0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.500	27,4%	6.100	21,8%	3.400	55,7%
ATTIVITA' CORRENTI	31.946	92,0%	24.662	88,0%	7.284	29,5%
TOTALE ATTIVITA'	34.730	100,0%	28.035	100,0%	6.695	23,9%
Passività e patrimonio netto						
Capitale sociale	1.000	2,9%	1.000	3,6%	-	-
Riserve	15.091	43,5%	13.341	47,6%	1.750	13,1%
Risultato netto dell'esercizio	1.367	3,9%	2.093	7,5%	(726)	(34,7)%
PATRIMONIO NETTO	17.458	50,3%	16.434	58,6%	1.024	6,2%
Passività finanziarie non correnti	154	0,4%	187	0,7%	(33)	(17,6)%
Benefici ai dipendenti (TFR)	810	2,3%	755	2,7%	55	7,3%
Fondi rischi e oneri	363	1,0%	314	1,1%	49	15,6%
Passività per imposte differite	100	0,3%	267	1,0%	(167)	(62,5)%
PASSIVITA' NON CORRENTI	1.426	4,1%	1.524	5,4%	(98)	(6,4)%
Passività finanziarie correnti	5.009	14,4%	2.080	7,4%	2.929	140,8%
Debiti commerciali	7.817	22,5%	5.806	20,7%	2.011	34,6%
Debiti tributari	1.837	5,3%	1.152	4,1%	685	59,5%
Altre passività correnti	1.181	3,4%	1.039	3,7%	142	13,7%
PASSIVITA' CORRENTI	15.844	45,6%	10.077	35,9%	5.768	57,2%
TOTALE PASSIVITA' E PN	34.730	100,0%	28.035	100,0%	6.695	23,9%

Le attività non correnti al 30 giugno 2018 sono composte principalmente da immobilizzazioni tecniche (costituite prevalentemente da attrezzature industriali e stampi) e da attività immateriali relative alla capitalizzazione dei costi di sviluppo e a *software*. L'incremento di tali voci è principalmente legato agli investimenti effettuati nel periodo (si rimanda a quanto descritto nel capitolo "5.2 Investimenti" per un maggior dettaglio).

Le altre attività non correnti diminuiscono significativamente a causa della riclassifica tra le attività finanziarie correnti di una polizza assicurativa avente scadenza nel primo semestre 2019.

Le attività correnti mostrano un significativo incremento rispetto al 31 dicembre 2017 principalmente per effetto di:

- incremento delle scorte di magazzino di oltre 2,2 milioni di Euro, dovuto principalmente dalla crescente esigenza di avere una maggiore disponibilità di prodotti in tempi sempre più rapidi ed efficienti rispetto alle esigenze del mercato, caratterizzato da tempi di approvvigionamento sempre più dilatati che rendono più difficile far fronte agli ordini in crescita;
- incremento delle disponibilità liquide di circa 3,4 milioni di Euro, dovuto al flusso finanziario dell'attività operativa ed anche all'accensione di nuovi finanziamenti bancari a breve termine.

Le passività non correnti al 30 giugno 2018 risultano sostanzialmente in linea con il dato al 31 dicembre 2017, mentre le passività correnti mostrano un incremento di oltre 5,8 milioni di Euro per effetto principalmente dell'accensione di nuovi finanziamenti bancari a breve scadenza per circa 3 milioni di Euro e per l'incremento dei debiti commerciali per circa 2 milioni di Euro, in conseguenza dell'opportunità di arricchire il portafoglio di prodotti con nuove linee di prodotto sempre più performanti ed allineate alle richieste del mercato, unitamente all'opportunità di dotarsi di un magazzino in grado di soddisfare le esigenze produttive prospettiche della società in modo tempestivo ed efficace.

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31 dic 2017	%	31 dic 2016	%	Variaz.	Var. %
Attività						
Immobili, impianti e macchinari	981	3,5%	767	3,1%	214	27,9%
Altre attività immateriali	1.083	3,9%	1.000	4,1%	83	8,3%
Attività per imposte anticipate	357	1,3%	417	1,7%	(60)	(14,4)%
Altre attività non correnti	896	3,2%	852	3,5%	44	5,2%
Partecipazioni	55	0,2%	55	0,2%	-	-
ATTIVITA' NON CORRENTI	3.373	12,0%	3.092	12,7%	281	9,1%
Rimanenze	5.364	19,1%	5.573	22,8%	(209)	(3,8)%
Crediti commerciali	4.840	17,3%	5.034	20,6%	(194)	(3,9)%
Crediti tributari	1.802	6,4%	1.225	5,0%	577	47,1%
Altre attività correnti	258	0,9%	139	0,6%	119	85,6%
Attività finanziarie correnti	6.298	22,5%	6.662	27,3%	(364)	(5,5)%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.100	21,8%	2.704	11,1%	3.396	125,6%
ATTIVITA' CORRENTI	24.662	88,0%	21.338	87,3%	3.324	15,6%
TOTALE ATTIVITA'	28.035	100,0%	24.430	100,0%	3.605	14,8%
Passività e patrimonio netto						
Capitale sociale	1.000	3,6%	1.000	4,1%	-	-
Riserve	13.341	47,6%	11.110	45,5%	2.231	20,1%
Risultato netto dell'esercizio	2.093	7,5%	2.281	9,3%	(188)	(8,2)%
PATRIMONIO NETTO	16.434	58,6%	14.391	58,9%	2.043	14,2%
Passività finanziarie non correnti	187	0,7%	434	1,8%	(247)	(56,9)%
Benefici ai dipendenti (TFR)	755	2,7%	682	2,8%	73	10,7%
Fondi rischi e oneri	314	1,1%	282	1,2%	32	11,3%
Passività per imposte differite	267	1,0%	278	1,1%	(11)	(4,0)%
PASSIVITA' NON CORRENTI	1.524	5,4%	1.676	6,9%	(153)	(9,1)%
Passività finanziarie correnti	2.080	7,4%	2.000	8,2%	80	4,0%
Debiti commerciali	5.806	20,7%	4.532	18,6%	1.274	28,1%
Debiti tributari	1.152	4,1%	1.084	4,4%	68	6,3%
Altre passività correnti	1.039	3,7%	745	3,0%	294	39,5%
PASSIVITA' CORRENTI	10.077	35,9%	8.363	34,2%	1.715	20,5%
TOTALE PASSIVITA' E PN	28.035	100,0%	24.430	100,0%	3.605	14,8%

Le attività non correnti al 31 dicembre 2017 sono composte principalmente da immobilizzazioni tecniche (costituite prevalentemente da attrezzature industriali e stampi) e da attività immateriali relative alla capitalizzazione dei costi di sviluppo e a *software*. L'incremento di tali voci è principalmente legato agli investimenti effettuati nel periodo (si rimanda a quanto descritto nel capitolo "5.2 Investimenti" per un maggior dettaglio).

Le attività correnti mostrano un incremento di oltre 3,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente per effetto della variazione positiva del saldo delle disponibilità liquide, correlato ad un incremento del flusso di cassa generato dall'attività operativa.

Le passività non correnti alla fine dell'esercizio 2017 sono sostanzialmente in linea con il dato alla fine dell'esercizio precedente e la variazione è principalmente riferita all'effetto combinato della diminuzione delle passività finanziarie non correnti (in conseguenza del rimborso delle quote del finanziamento bancario in essere) e dell'incremento delle altre passività.

Le passività correnti al 31 dicembre 2017 si incrementano di oltre 1,7 milioni di Euro rispetto al periodo precedente principalmente a causa dell'aumento dei debiti commerciali, in conseguenza dei maggiori acquisti effettuati nel periodo ai fini di arricchire il portafoglio prodotti in magazzino.

3.1.3 Indebitamento finanziario netto consolidato al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 e 2016

Si riporta di seguito l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 e 2016.

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	30 giu 2018	31 dic 2017	31 dic 2016
(A) Depositi bancari e postali	9.499	6.097	2.703
(B) Cassa	1	3	1
(C) LIQUIDITA' IMMEDIATE (A+B)	9.500	6.100	2.704
(D) ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	7.056	6.298	6.662
(E) Debiti bancari correnti	(5.001)	(2.000)	(2.000)
(F) Altre passività finanziarie correnti	(9)	(80)	-
(G) INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (E+F)	(5.010)	(2.080)	(2.000)
(H) POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE NETTA (C+D+G)	11.546	10.318	7.366
(I) Debiti bancari non correnti	(154)	(187)	(252)
(L) Debiti verso altri non correnti	-	-	(182)
(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (I+L)	(154)	(187)	(434)
(N) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (H+M)	11.392	10.130	6.932

Si segnala che al 30 giugno 2018 nelle attività finanziarie correnti (D) sono state ricomprese due polizze assicurative del valore complessivo di 862 migliaia di Euro in scadenza nel corso del primo semestre 2019 che, al 31 dicembre 2017 e 2016 rispettivamente per 853 migliaia di Euro e per 832 migliaia di Euro, sono state classificate tra le altre attività non correnti e, quindi, non ricomprese nel calcolo della posizione finanziaria netta.

La posizione finanziaria netta del Gruppo comprensiva delle suddette polizze assicurative sarebbe risultata la seguente:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	30 giu 2018	31 dic 2017	31 dic 2016
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	11.392	10.130	6.932
Polizze assicurative	-	853	832
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA incluse le polizze assicurative	11.392	10.983	7.764

Si segnala che l'Emittente, successivamente all'approvazione della relazione finanziaria semestrale consolidata, in data 7 novembre 2018 e 14 novembre 2018, ha deliberato la distribuzione di dividendi straordinari pari, rispettivamente, Euro 3.056 migliaia ed Euro 3.944 migliaia mediante l'utilizzo di parte delle riserve disponibili.

3.1.4 Dati finanziari selezionati relativi ai flussi di cassa del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 e gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016

Si riportano di seguito i dati selezionati relativi ai flussi di cassa del Gruppo per i semestri al 30 giugno 2018 e 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	30 giu 2018	31 dic 2017	30 giu 2017	31 dic 2016
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	2.409	5.014	2.160	2.327
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(860)	(1.617)	(712)	(1.482)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	1.851	(1)	530	(1.748)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO GENERATO (ASSORBITO) NELL'ESERCIZIO	3.400	3.396	1.978	(903)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	6.100	2.704	2.704	3.607
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	9.500	6.100	4.682	2.704
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	3.400	3.396	1.978	(903)

3.1.5 Indicatori alternativi di performance

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo;
- ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dalla relazione finanziaria consolidata semestrale abbreviata del Gruppo al 30 giugno 2018 e dal bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017, non sono assoggettati a revisione contabile;
- iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente tratte dalla relazione semestrale consolidata del Gruppo al 30 giugno 2018 e dai bilanci consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2017 e 2016;
- v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altri società o gruppi e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti;
- vi) gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti gli esercizi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione.

Ad eccezione dei ricavi delle vendite e del risultato netto, gli IAP rappresentati (EBITDA, EBITDA%, EBIT, EBIT%, EBT, EBT%, Capitale Circolante Netto, Capitale Investito Netto, Posizione Finanziaria Netta, Indice di rotazione dei crediti commerciali, Indice di rotazione dei debiti commerciali, Indice di rotazione del magazzino) non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, come sopra esposto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria.

Nella tabella sottostante sono riepilogati i principali IAP utilizzati dall'Emittente per monitorare l'andamento economico e finanziario, nonché le modalità di determinazione degli stessi.

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	Note	30 giu 2018	31 dic 2017	30 giu 2017	31 dic 2016
Indicatori economici					
Ricavi delle vendite		16.819	30.504	15.642	27.296
EBITDA	(1)	2.608	4.788	2.405	4.702
EBITDA % sui ricavi		15,5%	15,7%	15,4%	17,2%
EBIT	(2)	1.904	3.274	1.791	3.409
EBIT % sui ricavi		11,3%	10,7%	11,4%	12,5%
EBT	(3)	1.960	3.125	1.835	3.398
EBT % sui ricavi		11,7%	10,2%	11,7%	12,4%
Risultato netto		1.367	2.093	1.273	2.281
Risultato netto % sui ricavi		8,1%	6,9%	8,1%	8,4%
Indicatori patrimoniali					
Capitale Circolante Netto	(4)	4.554	4.267	n.d.	5.609
Capitale Investito Netto	(4)	6.066	6.303	n.d.	7.459
Posizione Finanziaria Netta	(5)	11.392	10.130	n.d.	6.932
Indici di rotazione					
Indice di rotazione dei crediti commerciali	(6)	51	54	n.d.	64
Indice di rotazione dei debiti commerciali	(7)	95	89	n.d.	74
Indice di rotazione del magazzino	(8)	76	60	n.d.	71

- 1) L'EBITDA è definito come il Risultato ante imposte (EBT), così come risultante dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato, al lordo di: (i) proventi finanziari e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti. Per il dettaglio del calcolo si rimanda alla sezione "3.1.1 Dati economici consolidati selezionati del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016".
- 2) L'EBIT è definito come il risultato netto dell'esercizio rettificato delle seguenti componenti economiche: (i) imposte sul reddito, (ii) proventi finanziari e oneri finanziari. Per il dettaglio del calcolo si rimanda alla sezione "3.1.1 Dati economici consolidati selezionati del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016".
- 3) L'EBT è definito come il risultato netto dell'esercizio rettificato delle imposte sul reddito. Per il dettaglio del calcolo si rimanda alla sezione "3.1.1 Dati economici consolidati selezionati del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016".
- 4) Il Capitale Circolante Netto ed il Capitale Investito Netto sono calcolati come segue:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	30 giu 2018	31 dic 2017	31 dic 2016
Immobilizzazioni materiali	1.119	981	767
Immobilizzazioni immateriali	1.199	1.083	1.000
Partecipazioni	55	55	55
ATTIVO IMMOBILIZZATO (A)	2.374	2.120	1.822
Rimanenze	7.547	5.364	5.573
Crediti commerciali	5.116	4.840	5.034
Crediti tributari	2.002	1.802	1.226
Altre attività correnti	725	258	139
Debiti commerciali	(7.817)	(5.806)	(4.532)
Debiti tributari	(1.838)	(1.152)	(1.084)
Altre passività correnti	(1.181)	(1.039)	(745)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (B)	4.554	4.267	5.609
Altre attività non correnti	43	896	852
Attività per imposte anticipate	367	357	417
Passività per imposte differite	(100)	(267)	(278)
Benefici ai dipendenti (TFR)	(809)	(755)	(682)
Fondi per rischi ed oneri	(363)	(314)	(282)
ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' NON CORRENTI (C)	(862)	(83)	27
CAPITALE INVESTITO NETTO (A+B+C)	6.066	6.303	7.459

5) La Posizione Finanziaria Netta è calcolata come la differenza tra la somma delle disponibilità liquide e le attività finanziarie correnti rispetto alle passività finanziarie correnti e non correnti. Per il dettaglio del calcolo si rimanda alla sezione “3.1.3 Indebitamento finanziario netto consolidato al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 e 2016”.

6) L'Indice di rotazione dei crediti commerciali è calcolato come segue:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	30 giu 2018	31 dic 2017	31 dic 2016
Crediti commerciali ⁽¹⁾ (A)	5.116	4.840	5.034
Ricavi delle vendite e altri ricavi (B)	18.235	32.469	28.744
Giorni (C)	182	365	365
INDICE DI ROTAZIONE DEI CREDITI COMMERCIALI (A/B*C)	51	54	64

⁽¹⁾ L'importo dei crediti commerciali è quello risultante dai rispettivi bilanci ed include le eventuali imposte indirette.

7) L'Indice di rotazione dei debiti commerciali è calcolato come segue:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	30 giu 2018	31 dic 2017	31 dic 2016
Debiti commerciali ⁽¹⁾ (A)	7.817	5.806	4.532
Costi per acquisto materie e per servizi (B)	14.985	23.738	22.354
Giorni (C)	182	365	365
INDICE DI ROTAZIONE DEI DEBITI COMMERCIALI (A/B*C)	95	89	74

⁽¹⁾ L'importo dei debiti commerciali è quello risultante dai rispettivi bilanci ed include le eventuali imposte indirette.

8) L'Indice di rotazione del magazzino è calcolato come segue:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	30 giu 2018	31 dic 2017	31 dic 2016
Rimanenze di magazzino (A)	7.547	5.364	5.573
Ricavi delle vendite e altri ricavi (B)	18.235	32.469	28.744
Giorni (C)	182	365	365
INDICE DI ROTAZIONE DEL MAGAZZINO (A/B*C)	76	60	71

3.2 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente

Nel presente capitolo si riportano alcune informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

Le informazioni finanziarie selezionate sono state estratte e/o elaborate sulla base del bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e relativi dati comparativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 dell'Emittente, allegato al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale dell'Emittente in Scandicci (FI), via Enrico Conti n. 5.

Dalla chiusura del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 alla data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

3.2.1 Dati economici selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31 dic 2017	%	31 dic 2016	%	Variaz.	Var. %
Ricavi delle vendite	28.868	100,0%	25.653	100,0%	3.215	12,5%
Altri ricavi	1.874	6,5%	1.515	5,9%	359	23,7%
Costo del venduto	(18.267)	(63,3)%	(15.210)	(59,3)%	(3.057)	20,1%

Incrementi per lavori interni	769	2,7%	681	2,7%	88	12,9%
Spese commerciali	(1.275)	(4,4)%	(1.217)	(4,7)%	(58)	4,8%
Spese per il personale	(5.277)	(18,3)%	(4.655)	(18,1)%	(622)	13,4%
Spese generali ed amministrative	(1.943)	(6,7)%	(2.002)	(7,8)%	59	(2,9)%
EBITDA⁽¹⁾	4.749	16,5%	4.765	18,6%	(16)	(0,3)%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(319)	(1,1)%	(306)	(1,2)%	(13)	4,2%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(992)	(3,4)%	(955)	(3,7)%	(37)	3,9%
Accantonamenti	(195)	(0,7)%	(32)	(0,1)%	(163)	509,4%
EBIT	3.243	11,2%	3.472	13,5%	(229)	(6,6)%
Proventi finanziari	376	1,3%	407	1,6%	(31)	(7,6)%
Oneri finanziari	(524)	(1,8)%	(399)	(1,6)%	(125)	31,3%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	3.095	10,7%	3.480	13,6%	(385)	(11,1)%
Imposte sul reddito	(904)	(3,1)%	(1.105)	(4,3)%	201	(18,2)%
RISULTATO NETTO	2.191	7,6%	2.375	9,3%	(184)	(7,7)%

⁽¹⁾ L'EBITDA è definito come il Risultato ante imposte (EBT), così come risultante dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato, al lordo di: (i) proventi e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti. Poiché l'EBITDA non viene identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca.

I ricavi complessivi realizzati dall'Emittente nel corso del 2017 ammontano a 30,7 milioni di Euro e fanno registrare un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente, pari al 13%. L'andamento positivo dei ricavi riflette principalmente l'andamento favorevole delle vendite nei mercati di riferimento (Europa, America e Asia) dovuto all'incremento dei volumi di attività ed allo sviluppo di nuovi progetti.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite al 31 dicembre 2017 e 2016 suddivisi per area geografica:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31-dic-17	%	31-dic-16	%	Variaz.	Var. %
Europa	17.872	61,9%	15.488	60,4%	2.384	15,4%
Nord America (NAM)	3.313	11,5%	3.445	13,4%	-131	-3,8%
Caraibi e Sud America (CALA)	1.328	4,6%	1.008	3,9%	319	31,7%
Asia e Pacifico (APAC)	5.443	18,9%	4.944	19,3%	500	10,1%
Medio-Oriente e Africa (MEA)	912	3,2%	769,0	3,0%	143	18,6%
Totale	28.868	100,0%	25.653	100,0%	3.215	12,5%

Il costo del venduto ricomprende gli acquisti di merci e le variazioni di magazzino, i costi di trasporto e i dazi doganali ed altri costi diretti di minore rilevanza. Al 31 dicembre 2017 il costo del venduto ammonta a totali 18,3 milioni di Euro, in aumento sia rispetto all'esercizio precedente (+20%), che come incidenza sulle vendite (63% rispetto al 59% del 2016). L'incremento di tale voce in rapporto ai ricavi delle vendite è principalmente legato all'incremento delle rifatturazioni ai fornitori, ovvero ricavi relativi a prodotti che l'Emittente acquista e rivende ad altri fornitori senza applicazione di margini. I corrispettivi derivanti da tali operazioni sono contabilizzati negli altri ricavi, pertanto, normalizzando il costo del venduto da tali componenti di reddito, l'incidenza dello stesso al 31 dicembre 2017 risulta in linea con l'esercizio precedente.

L'EBITDA alla fine dell'esercizio oggetto di analisi ammonta a complessivi 4,7 milioni di Euro, in linea rispetto a quello fatto registrare nel 2016. La sua incidenza sui ricavi delle vendite è invece in leggero decremento. Ciò deriva principalmente dai significativi sforzi in termini di investimenti strutturali ed organizzativi profusi dall'Emittente, in particolare per supportare e fronteggiare al meglio le sfide di mercato e la crescita attesa dei volumi prospettici in Italia e all'estero. In questo contesto si sottolinea un incremento della struttura operativa che ha comportato una crescita dei costi/oneri legati al personale di 0,6 milioni di Euro.

L'EBT al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 3,2 milioni contro i 3,5 milioni al 31 dicembre 2016. Tale decremento è principalmente da attribuire ai maggiori accantonamenti al fondo obsolescenza magazzino e al fondo garanzia prodotti registrati nel corso del 2017.

3.2.2 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31 dic 2017	%	31 dic 2016	%	Variaz.	Var. %
Attività						
Immobili, impianti e macchinari	971	3,5%	718	3,0%	253	35,2%
Altre attività immateriali	1.078	3,8%	991	4,1%	87	8,8%
Attività per imposte anticipate	206	0,7%	150	0,6%	56	37,3%
Altre attività non correnti	896	3,2%	852	3,5%	44	5,2%
Partecipazioni	21	0,1%	21	0,1%	-	-
ATTIVITA' NON CORRENTI	3.172	11,3%	2.732	11,2%	440	16,1%
Rimanenze	5.354	19,0%	5.088	20,9%	266	5,2%
Crediti commerciali	5.346	19,0%	5.942	24,4%	(596)	(10,0)%
Crediti tributari	1.755	6,2%	1.225	5,0%	530	43,3%
Altre attività correnti	240	0,9%	139	0,6%	101	72,7%
Attività finanziarie correnti	6.298	22,4%	6.662	27,4%	(364)	(5,5)%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.956	21,2%	2.549	10,5%	3.407	133,7%
ATTIVITA' CORRENTI	24.949	88,7%	21.605	88,8%	3.344	15,5%
TOTALE ATTIVITA'	28.121	100,0%	24.337	100,0%	3.784	15,5%
Passività e patrimonio netto						
Capitale sociale	1.000	3,6%	1.000	4,1%	-	-
Riserve	13.530	48,1%	11.147	45,8%	2.383	21,4%
Risultato netto dell'esercizio	2.191	7,8%	2.375	9,8%	(184)	(7,7)%
PATRIMONIO NETTO	16.721	59,5%	14.522	59,7%	2.199	15,1%
Passività finanziarie non correnti	187	0,7%	434	1,8%	(247)	(56,9)%
Benefici ai dipendenti (TFR)	755	2,7%	682	2,8%	73	10,7%
Fondi rischi e oneri	314	1,1%	282	1,2%	32	11,3%
Passività per imposte differite	267	0,9%	278	1,1%	(11)	(4,0)%
PASSIVITA' NON CORRENTI	1.523	5,4%	1.676	6,9%	(153)	(9,1)%
Passività finanziarie correnti	2.080	7,4%	2.000	8,2%	80	4,0%
Debiti commerciali	5.606	19,9%	4.309	17,7%	1.297	30,1%
Debiti tributari	1.152	4,1%	1.084	4,5%	68	6,3%
Altre passività correnti	1.039	3,7%	746	3,1%	293	39,3%
PASSIVITA' CORRENTI	9.877	35,1%	8.139	33,4%	1.738	21,4%
TOTALE PASSIVITA' E PN	28.121	100,0%	24.337	100,0%	3.784	15,5%

Le attività non correnti al 31 dicembre 2017 sono composte principalmente da immobilizzazioni tecniche (costituite prevalentemente da attrezzature audio-elettroniche e stampi) e da attività immateriali relative alla capitalizzazione dei costi di sviluppo e a *software*. L'incremento di tali voci è principalmente legato agli investimenti effettuati nel periodo (si rimanda a quanto descritto nel capitolo "5.2 Investimenti" per un maggior dettaglio).

Le attività correnti mostrano un incremento di oltre 3,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente per effetto della variazione positiva del saldo delle disponibilità liquide, correlato ad un incremento del flusso di cassa generato dall'attività operativa.

Le passività non correnti alla fine dell'esercizio 2017 sono sostanzialmente in linea con il dato alla fine dell'esercizio precedente e la variazione è principalmente riferita all'effetto combinato della diminuzione delle passività finanziarie non correnti (in conseguenza del rimborso delle quote del finanziamento bancario in essere) e dell'incremento delle altre passività.

Le passività correnti al 31 dicembre 2017 si incrementano di oltre 1,7 milioni di Euro rispetto al periodo precedente principalmente a causa dell'aumento dei debiti commerciali, in conseguenza dei maggiori acquisti effettuati nel periodo ai fini di arricchire il portafoglio di prodotti in magazzino.

3.2.3 Indebitamento finanziario netto dell'Emittente al 31 dicembre 2017 e 2016

Nella tabella seguente si riporta l'indebitamento finanziario netto dell'Emittente al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31 dic 2017	31 dic 2016
(A) Depositi bancari e postali	5.953	2.548
(B) Cassa	3	1
(C) LIQUIDITA' IMMEDIATE (A+B)	5.956	2.549
(D) ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	6.298	6.662
(E) Debiti bancari correnti	(2.000)	(2.000)
(F) Altre passività finanziarie correnti	(80)	-
(G) INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (E+F)	(2.080)	(2.000)
(H) POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE NETTA (C+D+G)	10.174	7.211
(I) Debiti bancari non correnti	(187)	(252)
(L) Debiti verso altri non correnti	-	(182)
(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (I+L)	(187)	(434)
(N) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (H+M)	9.986	6.776

Al 31 dicembre 2017 sia la posizione finanziaria netta corrente sia la posizione finanziaria netta complessiva risultano in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente, in particolare grazie all'incremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti di oltre 3,4 milioni di Euro, principalmente derivante da un maggior flusso di cassa generato dall'attività operativa.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 e 2016 esposta nella tabella sopra non include il valore delle polizze assicurative che la Società ha iscritto nei rispettivi bilanci tra le attività finanziarie non correnti per un importo rispettivamente pari a 853 migliaia di Euro e 832 migliaia di Euro.

La posizione finanziaria netta del Gruppo comprensiva delle suddette polizze assicurative sarebbe risultata la seguente:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31 dic 2017	31 dic 2016
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	9.986	6.776
Polizze assicurative	853	832
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA incluse le polizze assicurative	10.839	7.608

Si segnala che l'Emittente, successivamente all'approvazione della relazione finanziaria semestrale consolidata, in data 7 novembre 2018 e 14 novembre 2018, ha deliberato la distribuzione dividendi straordinari pari, rispettivamente, Euro 3.056 migliaia ed Euro 3.944 migliaia mediante l'utilizzo di parte delle riserve disponibili.

3.2.4 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016

Nella tabella seguente si riportano le informazioni finanziarie selezionate relative ai flussi di cassa dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31 dic 2017	31 dic 2016
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa	5.002	2.211
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento	(1.651)	(1.468)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di finanziamento	56	(1.701)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO GENERATO (ASSORBITO) NELL'ESERCIZIO	3.407	(958)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	2.549	3.507
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	5.956	2.549
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	3.407	(958)

La variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017 risulta in miglioramento di oltre 4,4 milioni di Euro e tale andamento è correlato all'effetto combinato di:

- incremento del flusso di cassa generato dall'attività operativa di oltre 2,8 milioni di Euro, principalmente legato ad un minor incremento delle rimanenze di magazzino rispetto all'esercizio precedente;
- riduzione del flusso di cassa assorbito dall'attività di finanziamento di oltre 1,6 milioni di Euro, principalmente collegato ad un decremento delle attività finanziarie ed un minor esborso relativo al pagamento dei debiti verso soci per acquisto azioni proprie.

3.3 **Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2018**

Si segnala che nella prima metà di ottobre è stato effettuato il pagamento del debito residuo verso i Soci pari a 390 mila Euro, sorto in seguito all'acquisto di azioni proprie da parte della Capogruppo realizzato nel 2016.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2018 ha deliberato:

- il progetto di ammissione alla negoziazione delle azioni e dei warrant dell'Emittente sul mercato AIM Italia;
- l'approvazione del Business Plan 2018-2019.

Si segnala da ultimo che l'Assemblea dei Soci del 23 ottobre 2018 ha altresì deliberato di estendere a sette il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e conseguentemente ha nominato come nuovo Consigliere il Prof. Paolo Blasi; nella medesima riunione i Soci hanno provveduto a sostituire il Sindaco Supplente Dott. Eugenio Virgillito che aveva rassegnato le proprie dimissioni con il Dott. Paolo Limberti.

Inoltre, a seguito di delibera dell'assemblea ordinaria del 7 novembre 2018 la Società ha proceduto a:

- eliminare il valore nominale delle azioni ordinarie costituenti il capitale sociale
- annullare le n. 45.000 azioni proprie (senza riduzione del capitale sociale);
- al frazionamento delle n. 955.000 azioni in n. 9.550.000.

L'assemblea dei Soci, in data 7 novembre 2018, ha deliberato la distribuzione di un dividendo a Luca Lastrucci, Claudio Lastrucci e Antonio Peruch, azionisti della Società a tale data, pari a complessivi Euro 3.056 migliaia mediante l'utilizzo di parte delle riserve disponibili.

Con atto del 14 novembre 2018 la struttura azionaria del Gruppo viene modificata mediante conferimento delle Azioni dell'Emittente nella neocostituita Evolve S.r.l., le cui quote sono detenute da Claudio Lastrucci e Luca Lastrucci ciascuno per il 45% e da Antonio Peruch per il 10% del capitale sociale.

Da ultimo l'assemblea dei Soci, in data 14 novembre 2018, ha deliberato, la distribuzione di un dividendo all'azionista unico, Evolve S.r.l., pari a Euro 3.944 migliaia mediante l'utilizzo di parte delle riserve disponibili.

4. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento negli Strumenti Finanziari comporta un elevato grado di rischio. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento negli Strumenti Finanziari, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

L'investimento negli Strumenti Finanziari presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in strumenti finanziari emessi dall'Emittente, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera e agli strumenti finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo degli Strumenti Finanziari e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sugli Strumenti Finanziari si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute. I fattori di rischio descritti nel Capitolo 4 "Fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo

4.1.1 Rischi connessi all'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri

Il Gruppo intende proseguire nella propria strategia di crescita e di sviluppo, quale descritta successivamente alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5, al fine di accrescere il proprio posizionamento competitivo nel mercato di riferimento.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ed i propri piani di sviluppo ovvero non riuscisse a realizzarli nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia ed i piani del Gruppo sono fondati, la capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo nonché sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.2 Rischi connessi alla gestione della crescita

Lo sviluppo del Gruppo registrato nel corso degli ultimi anni, unitamente alla realizzazione della strategia di sviluppo che il Gruppo intende adottare, hanno comportato e potrebbero comportare una politica di investimenti (anche in capitale umano rispetto all'attuale struttura organizzativa) e degli impieghi in capitale circolante.

In tale contesto, il Gruppo potrebbe avere la necessità di rinforzare il modello organizzativo, ampliare gli spazi destinati a supporto dello sviluppo industriale, rivedere ed eventualmente aggiornare le procedure interne e adeguare le politiche di gestione del capitale circolante alle accresciute esigenze e soddisfare i relativi fabbisogni finanziari reperendo adeguate risorse finanziarie, al fine di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle esigenze ed istanze generate dagli elevati tassi di crescita e dall'espansione del Gruppo.

Ove il Gruppo non fosse in grado di gestire in maniera efficiente gli investimenti e il capitale circolante e di gestire in modo adeguato il processo di crescita ed il processo di adeguamento

del modello organizzativo alle accresciute complessità di gestione, il Gruppo potrebbe non essere in grado di mantenere l'attuale posizionamento competitivo e potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività di sviluppo, sulle prospettive e sulla situazione economica e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.3 **Rischi derivanti da potenziali future acquisizioni e/o partnership commerciali e/o operazioni straordinarie**

Nel quadro strategico di crescita, il Gruppo ha in programma di stringere ulteriori *partnership* commerciali e/o dare corso ad acquisizioni e/o altre operazioni straordinarie, al fine di sviluppare i prodotti e servizi offerti ai clienti ed ampliare territorialmente il proprio *business*. Tale politica di espansione comporta rischi determinati dalla potenziale difficoltà di reperire aziende strategiche e sinergiche rispetto agli obiettivi perseguiti dal Gruppo, nonché dalla necessità di adeguare i propri modelli di *business* alla realtà locale.

Le eventuali future acquisizioni potranno essere finanziate sia tramite liquidità disponibile, sia tramite assunzione di debito ovvero attraverso scambi azionari con potenziali effetti diluitivi. Tali elementi potrebbero incidere in senso negativo sull'attività, i risultati operativi o le condizioni finanziarie del Gruppo. Inoltre, i processi di acquisizione determinano normalmente una pluralità di rischi, individuabili per esempio nella difficoltà di assimilazione di attività operative, tecnologie, prodotti e personale dell'entità acquisita, nonché nella deviazione di risorse manageriali a danno di altre attività, nella rischiosità di ingresso in mercati in cui il Gruppo ha una limitata esperienza, nella potenziale perdita di personale chiave dell'entità acquisita e nella potenziale perdita di clienti la cui attività potrebbe porsi in sovrapposizione rispetto a quella svolta dall'entità acquisita.

Inoltre, l'incapacità o la difficoltà del Gruppo di attrarre e/o trattenere *partner* commerciali potrebbe comportare un effetto negativo sulla crescita del Gruppo e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.4 **Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave e personale qualificato**

Il settore in cui opera il Gruppo si colloca in un contesto in cui l'impiego di risorse altamente specializzate rappresenta un elemento chiave per raggiungere il successo e per mantenere un elevato grado di competitività. Infatti, i risultati e il successo del Gruppo dipendono in misura significativa da alcune figure chiave, le quali, in considerazione di una consolidata esperienza nel settore in cui opera il Gruppo, nonché di competenze tecniche e professionali, hanno contribuito e contribuiscono in misura significativa allo sviluppo delle attività e delle sue strategie commerciali. Tra queste si segnalano, in particolare, le figure degli amministratori delegati Luca Lastrucci, Claudio Lastrucci e Antonio Peruch.

In ragione di quanto precede, non si può escludere che, qualora una o più di tali figure chiave cessassero di ricoprire i ruoli fino ad ora svolti, ciò possa avere un potenziale effetto negativo sull'attività, sulla struttura operativa, sulla capacità competitiva e sulle prospettive di crescita del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In particolare, sebbene sotto il profilo operativo e manageriale il Gruppo ritenga di essersi dotato di una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, l'incapacità dello stesso di trattenere tali figure chiave e/o sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale potrebbero determinare, almeno temporaneamente, una diminuzione della qualità dei prodotti e dei servizi offerti e, di conseguenza, una riduzione della capacità competitiva del Gruppo, con potenziali effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dello stesso.

Inoltre, l'espansione futura dell'attività del Gruppo dipenderà anche dalla capacità di attrarre e mantenere personale qualificato, competente e specializzato nel settore dell'audio professionale. L'incapacità di attrarre e mantenere personale qualificato e competente ovvero di integrare la struttura organizzativa con figure capaci di gestire la crescita del Gruppo potrebbe determinare in futuro effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dello stesso.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10 del Documento di Ammissione.

4.1.5 **Rischi connessi al mantenimento di elevati *standard* tecnologici e di innovazione**

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da una costante attività di ricerca e di innovazione dei prodotti forniti, da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione della composizione delle professionalità e delle competenze da aggregare nella realizzazione dei prodotti stessi.

Il successo del Gruppo dipende da un lato dalla capacità di continuare ad offrire prodotti innovativi ad elevato valore aggiunto che incontrino le esigenze dei clienti e dall'altro dalla capacità del Gruppo di anticipare i propri concorrenti nell'individuazione di nuovi prodotti. A tal proposito, gli attuali o potenziali concorrenti del Gruppo potrebbero realizzare e sviluppare impianti sostitutivi o dotati di tecnologie più avanzate o comunque più in linea con le tendenze di mercato rispetto a quelli realizzati dal Gruppo.

Anche se la strategia di sviluppo adottata dal Gruppo si basa su un processo di valutazione continuo dei progetti, la politica di investimento su nuovi servizi, prodotti e tecnologie potrebbe – per motivi operativi che ricomprendono la diminuita capacità di elaborare prodotti in linea con le aspettative del mercato e la presenza di un accresciuto livello concorrenziale – comportare l'impiego di risorse finanziarie non proporzionate ai ricavi futuri del Gruppo, con effetti negativi sull'attività, nonché sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale del Gruppo.

Sebbene il Gruppo monitori costantemente il proprio mercato di riferimento al fine di mantenere sempre aggiornata la propria gamma di prodotti rispetto alle richieste del mercato e di introdurre prodotti innovativi in grado di seguire e, ove possibile, anticipare i *trend*, non si può escludere che valutazioni errate, errori tecnici nei nuovi prodotti, ovvero ritardo nello sviluppo e lancio sul mercato degli stessi, possano cagionare effetti negativi sulle attività e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.6 **Rischi legati al ritardo nel rilascio di nuovi prodotti**

Il successo del Gruppo è strettamente legato alla capacità di immettere sul mercato prodotti innovativi e tecnicamente all'avanguardia e alla capacità di promuovere tali prodotti in modo tempestivo ed efficiente.

In aggiunta ai canali promozionali tradizionali, quali la stampa specializzata, i canali *social* e il sito internet dell'Emittente, il *management* ritiene che la partecipazione alle fiere di settore rappresenti uno dei canali più efficienti al fine di promuovere i prodotti di nuova realizzazione e in generale di mantenere nella clientela la percezione del Gruppo quale soggetto di riferimento per quanto riguarda l'innovatività e la qualità dei prodotti.

L'eventuale impossibilità di esporre i propri prodotti in occasione delle fiere di settore, a causa di eventuali ritardi nelle fasi di progettazione o di produzione, potrebbe causare un pregiudizio significativo a causa del conseguente ritardo delle fasi di proposta e commercializzazione sul mercato dei nuovi prodotti offerti.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe compromettere sostanzialmente l'immagine del Gruppo quale soggetto di riferimento sul mercato, immagine che potrebbe essere offuscata dalla presenza di concorrenti in grado di presentare con maggiore tempestività prodotti innovativi

analoghi o comparabili con quelli del Gruppo, il tutto con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla posizione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.7 **Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale per la tutela dei prodotti del Gruppo**

L'affermazione nel tempo di prodotti del Gruppo dipende in misura significativa dalla messa a punto di soluzioni innovative legate ai prodotti offerti, cui i marchi del Gruppo risultano intrinsecamente legati.

I marchi e i brevetti che contraddistinguono l'attività del Gruppo, infatti, svolgono un ruolo fondamentale per la penetrazione su nuovi mercati, per la capacità di distinzione rispetto ad altri concorrenti e per il consolidamento della posizione nei mercati di riferimento. Di conseguenza, il successo del Gruppo dipende anche dalla implementazione di una strategia aziendale focalizzata sul rafforzamento nel mercato italiano ed estero dei propri marchi e dalla conseguente capacità di tutelare e promuovere i propri diritti di proprietà intellettuale.

Il Gruppo è consapevole dell'importanza determinante dei propri marchi e brevetti, unitamente agli altri diritti di proprietà intellettuale (e.g. registrazioni di nomi a dominio) per lo svolgimento e lo sviluppo della propria attività. A tale riguardo, il Gruppo provvede a proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale attraverso il deposito di domande di registrazione di marchi, brevetti e nomi a dominio al fine di poter ottenere i relativi titoli di proprietà industriale.

Tuttavia, non vi è certezza che il diritto riconosciuto dalla concessione di brevetti, dalla registrazione dei marchi o dalle ulteriori tutele poste in essere dal Gruppo garantiscano allo stesso protezione effettiva e benefici commerciali.

L'eventuale presenza di marchi e/o brevetti simili a quelli di proprietà del Gruppo registrati da soggetti terzi in Paesi diversi da quelli in cui il Gruppo ha provveduto a proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale potrebbe costituire un ostacolo per lo sviluppo delle attività del Gruppo.

Inoltre, in tale contesto, non si può escludere il rischio che soggetti terzi si appropriino di tutto o di parte del patrimonio di conoscenze sviluppato o comunque acquisito dal Gruppo o che terzi contestino la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale dello stesso sulla base di precedenti diritti, registrati o meno. Nonostante la possibilità per il Gruppo di tutelarsi in sede giudiziale, quanto sopra potrebbe comportare un aumento dei costi di difesa dei propri diritti e una limitazione, anche solo temporanea, allo sfruttamento di quanto sviluppato, con conseguenti possibili effetti negativi sulla posizione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

In caso di esito sfavorevole delle eventuali vertenze passive inerenti i diritti di proprietà intellettuale, la Società potrebbe venire privata della titolarità e dell'uso di uno o più dei propri diritti di proprietà intellettuale, con conseguente necessità di interrompere nel Paese di riferimento la commercializzazione dei prodotti che comportano lo sfruttamento di tali diritti e con possibili oneri risarcitori a favore di terzi. Tali situazioni potrebbero quindi comportare possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.8 **Rischio legato al mancato accesso ai benefici in materia di "Patent Box"**

L'Emittente, in data 20 giugno 2016, ha esercitato l'opzione per poter beneficiare della agevolazione fiscale "Patent Box" di cui ai commi da 37 a 45 dell'articolo 1, Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, per il quinquennio 2016 – 2020 e ha successivamente presentato, in data 23 giugno 2016, istanza di *ruling* alla Direzione Regionale della Toscana per avviare il contraddittorio per la determinazione delle modalità e i criteri di calcolo del beneficio.

In data 28 giugno 2016, la Direzione Regionale della Toscana ha dichiarato l'ammissibilità dell'istanza dando, quindi, la possibilità alla società di accedere al contraddittorio che, avviato in data 23 febbraio 2018, è ancora in corso alla Data del Documento di Ammissione.

Sebbene l'Emittente ritenga di aver diligentemente adempiuto l'*iter* formale di presentazione delle proprie istanze presso le competenti autorità e di aver pieno diritto a beneficiare dell'agevolazione fiscale "Patent Box" non si può escludere che le autorità adite possano sollevare rilievi di natura formale o sostanziale e che, conseguentemente, il relativo processo di autorizzazione possa subire ritardi, ovvero le agevolazioni possano essere riconosciute in misura parziale rispetto alle istanze presentate ovvero ancora che l'accesso alle predette agevolazioni possa essere integralmente negato.

Il beneficio derivante dalla agevolazione "Patent Box", che ad oggi non è quantificato e non è espresso nei dati di bilancio dell'Emittente, sarà concretamente usufruibile solo a seguito del raggiungimento di un accordo e, conseguentemente, ove questo non fosse raggiunto in modo parziale o non fosse raggiunto del tutto, il beneficio potrebbe risultare più contenuto ovvero non sussistere del tutto.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.9 **Rischi connessi alla violazione della proprietà intellettuale di terzi**

Il Gruppo è esposto al rischio di obblighi di risarcimento e/o al ritiro dei prodotti in caso di violazione dei diritti di proprietà intellettuale di terzi.

Nonostante il Gruppo ponga in essere le cautele e le azioni opportune per prevenire la violazione di diritti di terzi in occasione del deposito delle domande di registrazione di marchi e brevetti, non è possibile escludere il rischio che il Gruppo riceva contestazioni da parte di terzi in relazione alla violazione di diritti di proprietà intellettuale, nonché alla validità delle registrazioni ottenute dal Gruppo stesso.

Laddove sia avanzata una richiesta di risarcimento nei confronti del Gruppo per simili violazioni, il Gruppo potrebbe essere tenuto al pagamento di spese legali ed altre spese per difendersi e opporsi alla richiesta di risarcimento e, in caso di soccombenza, il Gruppo potrebbe essere costretto a non proseguire lo sviluppo e la commercializzazione di un determinato prodotto, nonché a sostenere i costi di campagne di ritiro dei prodotti già presenti sul mercato. Inoltre, il Gruppo potrebbe perdere la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale e potrebbe essere condannato al risarcimento dei danni e a significativi indennizzi.

Il Gruppo potrebbe inoltre incorrere in limitazioni o divieti relativamente alla produzione e alla vendita di prodotti e potrebbe essere esposto a costi significativi e/o contrarre accordi di licenza con obblighi di pagamento di *royalties*, con conseguente impatto negativo sullo sviluppo futuro e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.10 **Rischi connessi alla qualifica dell'Emittente come PMI Innovativa**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è iscritto nella sezione speciale del Registro delle Imprese di Firenze con la qualifica di PMI Innovativa. Ai sensi dell'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015, n. 3 (cd. *Investment Compact*), i soggetti investitori in PMI Innovative hanno diritto a determinati benefici fiscali.

Alla Data del Documento di Ammissione non è stato ancora approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico il decreto attuativo sulla base del quale i benefici e le agevolazioni derivanti dalla qualifica di PMI saranno fruibili e non è possibile, pertanto, prevedere con certezza se tale decreto attuativo sarà effettivamente adottato o se il contenuto dello stesso differirà rispetto al contenuto del D.L. 24 gennaio 2015, n. 3.

L'eventuale mancata adozione del decreto attuativo potrebbe comportare, quindi, la mancata fruibilità, da parte degli investitori nell'Emittente dei suddetti benefici fiscali così come l'adozione del medesimo decreto con un contenuto differente rispetto a quanto previsto dal D.L. 24 gennaio 2015, n. 3 potrebbe comportare l'impossibilità per gli investitori di fruire di benefici analoghi a quelli inizialmente previsti.

Il mantenimento della qualifica di PMI Innovativa è subordinato al soddisfacimento di alcune condizioni, incluso il possesso di almeno due su tre dei seguenti requisiti: (i) la titolarità o licenza di diritti di privativa industriale, (ii) spese di ricerca e sviluppo uguali o superiori al 3% del maggior valore fra costo e valore totale della produzione e (iii) l'impiego di personale in possesso di dottorato di ricerca o laurea magistrale in determinate proporzioni previste dall'*Investment Compact*.

Sebbene l'Emittente risponda ai requisiti prescritti dalla norma e ritenga quindi di poter mantenere la qualifica di PMI Innovativa, si segnala che l'eventuale emanazione di nuove disposizioni normative applicabili al Gruppo, ovvero di modifiche alla normativa attualmente vigente, potrebbe imporre all'Emittente l'adozione di *standard* più severi o condizionarne la libertà di azione nelle proprie aree di attività.

Inoltre, il mantenimento di tali parametri potrebbe comportare costi di adeguamento per il Gruppo con un conseguente effetto negativo sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso, nonché, nel caso in cui quest'ultimo non fosse in grado di adeguarsi a tali nuovi *standard*, la perdita della certificazione di PMI Innovativa.

In particolare, tale ultima ipotesi potrebbe avere ripercussioni negative anche sugli investitori dell'Emittente, che potrebbero così perdere le agevolazioni fiscali attualmente previste.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.11 Rischi connessi ai rapporti con i distributori/rivenditori

Il Gruppo, nello svolgimento dell'attività, si avvale, oltre che della struttura commerciale interna aziendale, anche di un canale indiretto costituito da una rete di distributori e rivenditori terzi per la commercializzazione dei propri prodotti alla clientela finale.

Il successo del Gruppo è legato anche all'abilità della rete distributiva di cui si avvale al fine di vendere e promuovere i propri prodotti. Nonostante il Gruppo ritenga di aver posto in essere un sistema di rapporti di collaborazione efficaci volti a migliorare la struttura distributiva nel tempo, il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di mantenere i rapporti con gli attuali distributori/rivenditori, o di svilupparne di nuovi, ovvero di sostituire e/o modificare gli accordi attualmente in essere con taluni dei propri distributori/rivenditori.

Il *management* dell'Emittente ritiene che qualora il rapporto con taluni dei propri distributori o rivenditori dovesse cessare improvvisamente, la sostituzione dei medesimi potrebbe avere ripercussioni negative sull'attività operativa del Gruppo, limitatamente al periodo di tempo tecnico ragionevolmente necessario al reperimento di altre fonti di distribuzione, con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.12 Rischi connessi con i rapporti di agenzia e di consulenza commerciale

Alla Data del Documento di Ammissione, la rete commerciale del Gruppo è caratterizzata da un modello di vendita indiretta svolta sulla base di contratti di procacciamento di affari e consulenza commerciale sottoscritti con soggetti terzi.

Tali tipologie di rapporti potrebbero comportare il rischio di riqualificazione in rapporti di lavoro subordinato, con conseguente rischio di riconoscimento, in favore di ogni persona fisica che presti la sua attività in forza dei menzionati contratti, del trattamento economico-normativo

dovuto ai sensi di legge e conseguenze di natura fiscale e previdenziale tipiche per casi della specie (versamenti previdenziali omessi maggiorati da interessi e sanzioni).

Nonostante i rapporti con i procacciatori di affari e i consulenti commerciali siano impostati conformemente ai termini ed alle condizioni contrattuali di volta in volta previsti, ed il Gruppo non abbia ad oggi ricevuto formali contestazioni da parte degli stessi, non è possibile escludere il rischio che i soggetti interessati possano richiedere la riqualificazione dei relativi contratti in rapporti di lavoro subordinato con l'Emittente o con le relative società del Gruppo, influenzando l'attività e le prospettive del Gruppo, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria ed i risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.13 Rischi connessi con i rapporti di consulenza tecnica

Il successo dell'attività del Gruppo dipende in misura significativa dalla continua capacità di proporre prodotti innovativi caratterizzati da elevati *standard* tecnici e qualitativi.

In tale contesto il Gruppo è costantemente impegnato in attività di ricerca mirate al miglioramento dell'efficienza dei prodotti già in commercio e alla progettazione di nuovi prodotti volti a rispondere alle esigenze di un mercato sofisticato e in continua evoluzione.

A tal fine il Gruppo si avvale, oltre che del contributo delle proprie risorse interne, anche del contributo di consulenti tecnici terzi appositamente assunti con riferimento a progetti specifici o particolari fasi di progetti in corso.

Gli incarichi di consulenza tecnica - che vengono conferiti dal Gruppo su base occasionale a soggetti in possesso delle necessarie qualifiche tecniche in considerazione delle esigenze specifiche di volta in volta esistenti - hanno di norma una durata di diversi mesi nel corso dei quali taluni dei consulenti ingaggiati operano presso le sedi del Gruppo con continuità e per lunghi periodi.

Nonostante i consulenti tecnici di cui il Gruppo si avvale siano selezionati con particolare attenzione e sulla base di capitolati dettagliati non si può escludere che i risultati attesi possano non verificarsi o che il raggiungimento degli stessi possa richiedere tempi superiori rispetto a quelli inizialmente previsti.

Inoltre, sebbene i rapporti con i consulenti tecnici di cui si avvale il Gruppo siano impostati conformemente ai termini ed alle condizioni contrattuali di volta in volta previsti, e sebbene il Gruppo non abbia ad oggi ricevuto formali contestazioni, non è possibile escludere il rischio che i soggetti interessati possano richiedere la riqualificazione dei relativi contratti in rapporti di lavoro subordinato con l'Emittente o con le relative società del Gruppo.

Dal verificarsi delle fattispecie sopra descritte l'attività potrebbero conseguire impatti negativi sull'attività e sulle prospettive del Gruppo, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria ed i risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione

4.1.14 Rischi connessi alla dipendenza da fornitori

L'attività del Gruppo dipende in misura significativa dalla fornitura di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e di servizi necessari alla produzione dei prodotti commercializzati e distribuiti. Al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, i primi dieci fornitori pesavano rispettivamente circa il 75,40% e il 75,75% sul totale degli acquisti realizzati dal Gruppo, mentre i primi cinque circa il 66,98% e il 71,66%.

Sebbene il Gruppo ritenga possibile reperire fornitori specializzati alternativi in sostituzione di quelli esistenti – per le condizioni del mercato in cui questi operano – tale sostituzione (i) potrebbe non essere possibile in tempi brevi, con conseguenti ritardi nella definizione delle commesse in corso, ovvero (ii) potrebbe comportare la necessità di rivedere in senso anche peggiorativo per il Gruppo i termini e le condizioni economiche delle forniture e/o servizi, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo medesimo.

Inoltre, benché alla Data del Documento di Ammissione non vi siano circostanze che facciano presagire una possibile interruzione o modifica dei rapporti fra il Gruppo e tali fornitori, non può escludersi che una loro eventuale interruzione o modifica possa prodursi, con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.15 Rischi connessi alla concentrazione della clientela

Una parte dei ricavi del Gruppo è concentrata su un numero ristretto di clienti. Si segnala, in particolare che, alla data del 30 giugno 2018 e del 31 dicembre 2017, i primi dieci clienti del Gruppo rappresentavano rispettivamente il 39,45% e il 38,49% dell'intero fatturato del Gruppo, e i primi cinque clienti rappresentavano rispettivamente il 26,60% e il 25,22%. Sebbene il Gruppo abbia sviluppato con i principali clienti rapporti duraturi, l'eventuale modifica dei rapporti in essere o delle strategie di *business* di alcuni di essi potrebbe avere effetti negativi sull'andamento economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo.

In particolare, qualora uno dei principali clienti del Gruppo non fosse in grado di effettuare i pagamenti per i prodotti ordinati o fosse altrimenti in ritardo nei pagamenti oppure decidesse di interrompere i rapporti con il Gruppo o ancora procedesse ad una drastica riduzione del volume, dei prezzi o della frequenza degli ordini e il Gruppo non fosse in grado di procurarsi nuovi ordini da altri clienti per sostituire tale perdita o concentrazione, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.16 Rischi connessi all'approvvigionamento di componenti e semilavorati

L'attività del Gruppo è fortemente dipendente dall'approvvigionamento di componenti e semilavorati essenziali ai fini della produzione dei propri impianti (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, componenti elettroniche, componenti meccaniche, connettori e circuiti stampati) ed è pertanto soggetta ai rischi inerenti l'approvvigionamento degli stessi.

La disponibilità e la sostenibilità del prezzo di acquisto da parte del Gruppo di componenti e semilavorati possono essere influenzate da fattori difficilmente prevedibili in anticipo o controllabili da parte del Gruppo stesso, quali provvedimenti governativi, normativa applicabile, mutamenti sensibili dei tassi di cambio, mutamenti dei mercati o l'evoluzione dell'offerta o della domanda nei vari paesi.

Inoltre i produttori dei componenti e dei semilavorati utilizzati dal Gruppo potrebbero privilegiare i rapporti di fornitura nei confronti di soggetti attivi in settori più lucrativi rispetto a quello in cui opera il Gruppo, magari caratterizzati da maggiori volumi di vendita (es. telefonia, *Automotive* e informatica in generale), ovvero a favore di concorrenti in grado di garantire maggiori forniture o forniture a condizioni maggiormente lucrative rispetto alle condizioni di acquisto concordate con il Gruppo.

Queste circostanze potrebbero influenzare in modo sensibile sia la disponibilità di tali componenti e semilavorati sia il relativo prezzo di acquisto, poiché l'eventuale verificarsi di condizioni avverse che incidano sull'offerta di tali componenti e semilavorati potrebbe determinare fluttuazioni nei prezzi di acquisto con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

L'eventuale interruzione delle relazioni commerciali con taluni fornitori potrebbe determinare inoltre per il Gruppo difficoltà nell'approvvigionamento di componenti e semilavorati, nonché un incremento dei tempi necessari per l'individuazione di fornitori alternativi, con conseguente diminuzione della capacità del Gruppo di soddisfare le richieste di consegna dei propri clienti in modo tempestivo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.17 Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

La valuta funzionale del bilancio consolidato dell'Emittente è l'Euro. La società controllata estera compresa nell'area di consolidamento redige il rispettivo bilancio in valuta locale, la quale deve essere convertita in Euro al momento del consolidamento.

Il Gruppo conclude e continuerà a concludere operazioni in valute diverse dall'Euro. Nel corso del 2017 e del primo semestre del 2018, il Gruppo ha effettuato operazioni in valute diverse dall'Euro (i.e. dollari USA) realizzando ricavi per il 32,29% e per il 35,21% circa del proprio fatturato consolidato (il totale dal 01/01/17 al 30/06/18 è del 33,33%). Nel corso dei periodi sopra citati, il Gruppo ha altresì sostenuto costi in valute diverse dall'Euro, in particolare in dollari USA, per il 16,87% e per il 23,32% sul totale degli acquisti realizzati dal Gruppo (il totale dal 01/01/17 al 30/06/18 è del 17,91%).

In via generale, il Gruppo non adotta politiche specifiche di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio e, pertanto, non si può escludere che future variazioni dei tassi di cambio possano incidere negativamente sui risultati del Gruppo e influenzare in maniera significativa la comparabilità dei risultati dei singoli esercizi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

4.1.18 Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti produttivi

Gli stabilimenti produttivi del Gruppo, siti a Scandicci (FI), sono soggetti ai tipici rischi operativi, compresi, a titolo meramente esemplificativo, produzione di danni a terzi, eventuali danni all'ambiente, interruzioni o ritardi nella produzione dovuti al cattivo o mancato funzionamento dei macchinari, delle apparecchiature o sistemi di controllo, malfunzionamenti, guasti, ritardi nella fornitura delle materie prime, calamità naturali, incendi, difetti di fabbricazione degli impianti, danneggiamenti, furti, revoca dei permessi, delle autorizzazioni e delle licenze o anche interventi normativi o ambientali, nonché mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro o altre cause di forza maggiore non controllabili dall'Emittente.

Qualora si verifichi uno degli eventi sopra descritti o altri eventi, la produzione potrebbe risultare rallentata o compromessa determinando, pertanto, effetti negativi sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Sebbene il Gruppo si sia dotato di polizze assicurative per cautelarsi rispetto ad alcuni di tali rischi, non si può escludere che le conseguenze dannose di tali eventi possano non essere interamente coperte dalle polizze o eccederne i massimali di copertura. Pertanto, il verificarsi di tali circostanze in futuro potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.19 Rischi connessi al dimensionamento e all'obsolescenza del magazzino

In considerazione dell'importanza che la gestione del magazzino ricopre nell'ambito della propria organizzazione aziendale, il Gruppo potrebbe essere esposto ad un rischio di dimensionamento del magazzino, connesso alla corretta previsione della quantità e dell'assortimento dei prodotti per la successiva commercializzazione. Si segnala che il mercato delle apparecchiature audio in cui opera il Gruppo è influenzato da un contesto tecnologico in

costante evoluzione, da cambiamenti delle tendenze della propria clientela e dalla capacità degli operatori di offrire prodotti innovativi in grado di seguire i *trend* di mercato.

Nel caso in cui il Gruppo non disponesse di un'adeguata quantità di prodotti in magazzino potrebbe incorrere nel rischio di non poter soddisfare adeguatamente e tempestivamente la relativa domanda da parte della propria clientela; qualora, invece, la quantità di tali prodotti in magazzino risultasse eccessiva rispetto agli ordinativi ovvero obsoleta a causa di intervenuti sviluppi tecnologici ovvero ancora non più rispondente alle mutate esigenze del mercato e della clientela, il Gruppo potrebbe trovarsi a fronteggiare i relativi rischi di invenduto e obsolescenza dei prodotti, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 2 del Documento di Ammissione.

4.1.20 **Rischi connessi alla responsabilità da prodotto**

Ai sensi delle normative vigenti nei Paesi nei quali il Gruppo opera, eventuali difetti di progettazione o di produzione dei prodotti del Gruppo potrebbero esporre lo stesso al rischio di azioni di responsabilità da prodotto difettoso da parte di soggetti terzi.

Inoltre eventuali difetti di progettazione o di produzione potrebbero verificarsi nel corso di concerti o manifestazioni con conseguente rischio di ritardi o di interruzione degli stessi e conseguente esposizione del Gruppo a richieste di rimborso danni anche potenzialmente significative.

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione nessuna azione di rimborso danni sia mai stata proposta nei confronti del Gruppo e il Gruppo non sia parte di procedimenti avviati da terzi con riferimento a fattispecie legate a ipotesi di responsabilità da prodotto e sebbene il Gruppo ritenga di porre in essere, nelle varie fasi della propria attività, procedimenti conformi alle disposizioni di legge e di prestare la dovuta attenzione al controllo di conformità e di qualità dei prodotti posti in commercio, non è possibile escludere che in futuro vengano intentate nei suoi confronti cause per richieste di risarcimento danno da prodotto e/o interruzione di eventi e non è possibile escludere che, in caso di soccombenza, le coperture assicurative risultino insufficienti a coprire condanne di risarcimento a favore di terzi, il tutto con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nel caso in cui i prodotti del Gruppo risultassero difettosi, il Gruppo, anche su richiesta della clientela stessa, potrebbe inoltre essere tenuto a ritirare tali prodotti dal mercato sostenendone i relativi costi, con effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Infine, indipendentemente dall'esito di eventuali azioni di risarcimento danni, tali azioni potrebbero comunque avere effetti negativi sulla reputazione del Gruppo e, di conseguenza, sulla redditività e sulla capacità di attrarre e mantenere clienti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.21 **Rischi connessi alle certificazioni**

La commercializzazione dei prodotti dell'Emittente è subordinata all'ottenimento, al rinnovo e al mantenimento di specifiche certificazioni rilasciate dalle competenti autorità nazionali e sovranazionali dei paesi nei quali tali prodotti sono venduti.

L'ottenimento e il mantenimento di tali certificazioni è legato al rispetto di stringenti parametri volti a garantire la sicurezza del prodotto, la prestazione di funzionalità non inferiori a quanto dichiarato e, in generale, il rispetto dei limiti imposti da ogni normativa applicabile a tali tipologie di prodotti.

Non è possibile escludere che i predetti parametri vengano costantemente rispettati e che quindi le certificazioni necessarie possano non essere rilasciate ovvero, ove rilasciate, possano essere revocate o non rinnovate.

Dal verificarsi di tali circostanze, potrebbero derivare conseguenze negative sulla reputazione nonché sull'operatività e sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.22 Rischi connessi alle operazioni con Parti Correlate

L'Emittente ha concluso e intrattiene, e nell'ambito della propria operatività potrebbe continuare a concludere ed intrattenere rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate.

L'Emittente ritiene che le condizioni previste dai contratti conclusi con Parti Correlate e le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le condizioni di mercato correnti. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità. Non vi è, inoltre, garanzia che le eventuali future operazioni con Parti Correlate vengano concluse dall'Emittente a condizioni di mercato.

Ad integrazione di quanto precede, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha approvato la "procedura per operazioni con Parti Correlate" in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

4.1.23 Rischi connessi alla mancata adozione dei modelli organizzativi e gestione di cui al D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato un modello di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. 231/2001 al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali.

L'Emittente, tuttavia, non esclude di adottare e introdurre in futuro il suddetto modello organizzativo e di gestione. Anche in tale eventualità, tuttavia, l'adozione e il costante aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo non consentirebbe di escludere di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D. Lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato, tanto il modello, quanto la sua concreta attuazione, sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria e, ove questa ritenga il modello adottato non idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi o non osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente potrebbe essere assoggettato a sanzioni.

Nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente fosse concretamente accertata, anteriormente o anche successivamente alla eventuale futura introduzione del modello organizzativo e di gestione di cui al D. Lgs. 231/2001, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, non è possibile escludere che si verifichino ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11 del Documento di Ammissione.

4.1.24 Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha avviato un processo di adeguamento finalizzato ad aggiornare i propri presidi in materia di protezione dei dati personali, in osservanza alle novità normative introdotte dal Regolamento Europeo n. 2016/679 (General Data Protection Regulation "GDPR") e dal D.Lgs. 196/2003 ("Codice Privacy") come novellato dal D.Lgs. 101/2018.

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, viene in possesso, raccoglie, conserva e tratta dati personali dei propri dipendenti ovvero degli utenti finali con l'obbligo di attenersi alle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

I dati personali dei dipendenti, dei clienti e dei fornitori del Gruppo sono conservati in sistemi di gestione ed archiviazione documentale dotati di funzionalità necessarie a prevenire accessi non autorizzati dall'esterno o la perdita (totale o parziale) dei dati e a garantire la continuità del servizio. Il Gruppo adotta, inoltre, procedure interne e misure volte a disciplinare l'accesso ai dati da parte del proprio personale e il loro trattamento al fine di prevenire accessi e trattamenti non autorizzati.

Nonostante quanto sopra, il Gruppo resta comunque esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate si rivelino inadeguate e/o che non siano correttamente implementati i necessari presidi *privacy* con riferimento alle diverse aree di attività e, pertanto, che i dati vengano danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note o autorizzate dai rispettivi interessati.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere un impatto negativo sull'attività del Gruppo, anche in termini reputazionali, nonché comportare l'irrogazione da parte delle competenti autorità di sanzioni, amministrative e penali, a carico del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.25 **Rischi connessi ai sistemi informatici**

Le attività poste in essere dal Gruppo prevedono l'utilizzo di sistemi informatici, i quali sono soggetti a molteplici rischi operativi.

I sistemi informatici potrebbero essere soggetti a guasti delle apparecchiature, interruzioni di lavoro, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale tra cui catastrofi naturali che potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei suddetti sistemi e costringere il Gruppo a sospendere o interrompere la propria attività.

Inoltre, lo svolgimento dell'attività del Gruppo è strettamente connesso alla capacità dello stesso di salvaguardare i propri sistemi informatici e apparati tecnologici da potenziali danni causati da interruzioni di servizi di telecomunicazioni, virus informatici e altri eventi che possono impedire il normale svolgimento delle attività.

Nonostante il Gruppo ritenga di aver adottato i più elevati livelli di sicurezza al fine di evitare i rischi di cui sopra, qualora i sistemi adottati non risultassero adeguati a prevenire e/o limitare gli effetti negativi dei suddetti eventi, potrebbero verificarsi rallentamenti e/o interruzioni nello svolgimento delle attività, con conseguente possibile deterioramento della qualità dei prodotti offerti dal Gruppo, diminuzione del livello di soddisfazione della clientela e, pertanto, conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Altresì, nell'ambito dello svolgimento della propria attività caratteristica, il Gruppo utilizza *software* e componenti che possono contenere errori e difetti, che potrebbero avere un effetto negativo sulla qualità del prodotto offerto.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.26 **Rischi connessi al sistema di controllo di gestione e al sistema di controllo interno**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente e del Gruppo. In particolare, non tutti i fattori critici di rischio sono monitorati formalmente con continuità; pertanto, l'evoluzione di alcuni fattori di rischio in grado di compromettere l'operatività del Gruppo potrebbe non essere percepita tempestivamente.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha deliberato di avviare un progetto volto alla individuazione e implementazione di interventi di miglioramento del sistema di reportistica, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni, al fine di renderlo adeguato.

L'Emittente ritiene altresì che, considerata l'attività svolta dal Gruppo alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché possa consentire di monitorare in modo corretto l'andamento del fatturato e dei principali fattori produttivi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11 del Documento di Ammissione.

4.1.27 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne

Il Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza, nonché valutazioni e stime sulla dimensione e sulle caratteristiche del mercato in cui opera il Gruppo e sul posizionamento competitivo dello stesso. Dette stime e valutazioni sono formulate, ove non diversamente specificato, sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Documento di Ammissione), ma – a causa della carenza di dati certi e omogenei – costituiscono il risultato dell'elaborazione, effettuata dall'Emittente, dei predetti dati, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, valutazioni e dichiarazioni saranno mantenute o confermate. Dette stime, valutazioni e dichiarazioni sono generalmente soggette a rischi, incertezze ed assunzioni e, pertanto, i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento del Gruppo, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività del Gruppo potrebbero risultare differenti da quelli ipotizzati in tali dichiarazioni, stime e valutazioni a causa di rischi noti ed ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nei presenti fattori di rischio e nel Documento di Ammissione.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.28 Rischi connessi al governo societario

L'Emittente ha introdotto, nello Statuto Sociale, un sistema di *governance* ispirato a taluni principi stabiliti nel Testo Unico della Finanza e nel Codice di Autodisciplina.

Si segnala, tuttavia, che alcune disposizioni dello Statuto Sociale diverranno efficaci solo a seguito del rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari dell'Emittente su AIM Italia da parte di Borsa Italiana e che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto Sociale che entrerà in vigore alla data di rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione della carica degli attuali organi sociali di amministrazione e controllo, che avverrà in corrispondenza dell'approvazione, rispettivamente, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11 del Documento di Ammissione.

4.1.29 Rischi connessi a passività fiscali potenziali e a contenziosi tributari

Il Gruppo è esposto al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – ad interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal Gruppo nello svolgimento della propria attività.

In tale contesto, il Gruppo ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie. Tuttavia, la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, fornita dai documenti di prassi e dalla giurisprudenza, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa del continuo evolversi della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. Questi elementi impediscono, quindi, di escludere che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano, in futuro, addivenire ad interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle tenute dal Gruppo, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

4.1.30 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllata direttamente, ai sensi dell'art. 2359 c.c., da Evolve S.r.l. (società partecipata dagli amministratori Luca Lastrucci, Claudio Lastrucci e Antonio Peruch con una partecipazione pari rispettivamente al 45%, 45% e 10% del capitale sociale) titolare di una partecipazione pari al 100% del capitale sociale dell'Emittente.

Anche a seguito di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale ed assumendo altresì il totale esercizio dell'Opzione Greenshoe nonché l'integrale esercizio dei Warrant, Evolve S.r.l. continuerà ad esercitare il controllo dell'Emittente detenendo una partecipazione pari a circa l'81% del capitale dell'Emittente. Pertanto, l'Emittente non sarà contendibile.

Una simile struttura partecipativa potrebbe impedire, ritardare o comunque scoraggiare un cambio di controllo dell'Emittente negando agli azionisti di quest'ultimo la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari dell'Emittente medesimo.

Pertanto, Evolve S.r.l., fintantoché manterrà il controllo sull'Emittente, continuerà ad avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dei soci dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie.

Per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.3 del Documento di Ammissione.

4.1.31 Rischi connessi a possibili conflitti di interesse degli amministratori dell'Emittente

Alcuni componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente rivestono cariche analoghe o ricoprono ruoli direttivi in altre società del Gruppo ovvero detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni nel relativo capitale.

Dette circostanze potrebbero portare all'assunzione di decisioni in conflitto di interesse con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 11 del Documento di Ammissione.

4.2 Fattori di rischio relativi all'attività e al settore in cui il Gruppo opera

4.2.1 Rischi connessi alla concorrenza

Il mercato in cui opera il Gruppo è un mercato caratterizzato da un alto livello di concorrenza e da un elevato grado di specializzazione.

A tale proposito, il Gruppo deve affrontare sia la concorrenza degli altri operatori, sia la pressione sui prezzi offerti sia la presenza nel mercato di operatori multinazionali di grandi

dimensioni in grado di offrire soluzioni che il Gruppo non è allo stato in grado di offrire (quali, ad esempio, *co-development* di soluzioni integrate e ingegnerizzazione di siti produttivi).

I fattori chiave per contrastare la concorrenza sono rappresentati dalla capacità di offerta di prodotti innovativi in linea con le attese dei clienti di riferimento, dalla possibilità di perseguire politiche di *marketing* adeguate, dalla garanzia di elevati *standard* di qualità, nonché dal mantenimento e rafforzamento della propria capacità produttiva e commerciale.

Per tali motivi, non è possibile escludere che gli altri soggetti attivi nel mercato in cui opera il Gruppo, ovvero che nuovi operatori concorrenti possano influenzare le strategie di sviluppo del Gruppo attraverso (i) il lancio di prodotti innovativi dall'elevato *standard* qualitativo, (ii) l'applicazione di prezzi maggiormente competitivi ovvero (iii) l'offerta di soluzioni integrate.

In tale scenario, l'intensificarsi del livello di concorrenza potrebbe determinare una riduzione delle quote di mercato presidiate del Gruppo. A tal riguardo, qualora il Gruppo, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti e/o del rafforzamento di taluno di essi, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, potrebbero conseguire effetti negativi sulla sua attività e sulle sue prospettive di crescita, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.2.2 **Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza**

L'attività del Gruppo è sottoposta alla normativa in tema di tutela dell'ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro.

Il Gruppo esercita un'attività industriale sulla quale potrebbero avere impatto a livello economico nuove normative più restrittive in tema di tutela ambientale. Pur operando in conformità alla legge, il Gruppo è esposto al rischio che nuove normative, maggiormente restrittive in relazione all'utilizzo e allo smaltimento dei prodotti di scarto, possano causare un aumento dei costi di produzione con possibili ripercussioni sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Per quanto riguarda, invece, la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, il Gruppo è tenuto all'osservanza di leggi e regolamenti volti a garantire adeguati ambienti lavorativi e a prevenire incidenti sul lavoro e malattie professionali. La sicurezza, la salute e l'igiene sui luoghi di lavoro sono mantenute sotto controllo dal Gruppo grazie al continuo aggiornamento ed all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge ed adottando politiche, sistemi di gestione e procedure per conformarsi agli stessi.

Nonostante il Gruppo abbia effettuato in passato, e continui a prevedere, adeguati investimenti nel settore ambientale e della sicurezza al fine di operare nel rispetto della normativa in materia, non si può escludere che si renda necessario in futuro incrementare tale livello di investimenti per far fronte al mutamento degli *standard* richiesti o delle tecnologie utilizzate. Inoltre, non è possibile escludere che eventuali violazioni, ovvero un sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza non appropriato alle reali esigenze del Gruppo, possa comportare l'applicazione di sanzioni amministrative significative, di natura monetaria ovvero di sospensione dell'attività, nei confronti del Gruppo o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali dello stesso, che potrebbero essere ritenuti responsabili per alcune delle sopracitate violazioni.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere dei conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.2.3 **Rischi connessi all'esposizione agli andamenti economici e a scenari macro-economici sfavorevoli**

Il Gruppo opera a livello internazionale generando la quasi totalità dei propri ricavi in Italia e, pertanto, i risultati dipendono in maniera significativa dalle condizioni economiche italiane, le quali sono, a loro volta, connesse all'andamento macro-economico europeo e globale, nonché dalle condizioni economiche dei Paesi di destinazione.

Situazioni di incertezza in merito alle condizioni economiche italiane, europee e globali costituiscono elementi di rischio, in quanto consumatori e imprese preferiscono posticipare spese e investimenti a fronte di restrizioni all'accesso al credito, elevati livelli di disoccupazione, volatilità dei mercati finanziari, programmi di austerità dei governi, situazioni finanziarie negative, diminuzione dei redditi prodotti da attività e/o altri fattori.

Condizioni economiche negative a livello globale e locale possono avere un effetto negativo sulla richiesta dei beni prodotti dal Gruppo. Infatti, un eventuale deterioramento della situazione economica complessiva potrebbe portare a una riduzione degli investimenti e della spesa nei settori in cui il Gruppo opera.

Turbolenze di medio lungo termine nel sistema bancario e nei mercati finanziari potrebbero causare restrizioni all'accesso al credito, un basso livello di liquidità e una notevole volatilità dei mercati finanziari.

Tali fattori potrebbero produrre una serie di effetti negativi, ivi inclusa una situazione di crisi o insolvenza, l'instabilità finanziaria ovvero la riduzione della capacità di spesa di clienti, fornitori e *partner* del Gruppo, l'impossibilità di accedere al credito per finanziare investimenti e/o acquistare i prodotti dell'Emittente.

Pertanto, qualora le condizioni economiche italiane e/o globali dovessero peggiorare, i prodotti distribuiti e prodotti dal Gruppo potrebbero subire una contrazione dovuta a molteplici fattori, generando effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.2.4 Rischi connessi all'attività internazionale del Gruppo

Il Gruppo svolge attività commerciali e di distribuzione, oltre che in Italia, in diversi altri Paesi e intende proseguire nella sua strategia di consolidamento e di crescita sui mercati esteri.

La presenza e l'operatività su diversi mercati internazionali, così come la strategia di sviluppo in nuovi mercati esteri, potrebbe esporre il Gruppo a crescenti complessità gestionali e a rischi di varia natura, derivanti, a titolo esemplificativo, dalle condizioni geo-politiche e macro economico dei Paesi in cui è presente e alle relative variazioni, da mutamenti del quadro normativo locale, da eventi straordinari attualmente non prevedibili, nonché dalla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane.

La probabilità che tali eventi si verifichino varia da paese a paese ed è di difficile previsione; tuttavia uno o più di tali eventi potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.2.5 Rischi connessi al quadro normativo nei settori di attività del Gruppo

Nell'ambito dell'attività svolta dal Gruppo, lo stesso è soggetto a diverse disposizioni di legge e regolamentari applicabili alle società operanti nei settori di attività dello stesso nonché alla necessità di ottenere e mantenere specifiche certificazioni imposte da autorità nazionali e sovranazionali ai fini della commercializzazione dei propri prodotti.

L'eventuale introduzione nel settore di un quadro normativo maggiormente restrittivo o eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo o dell'attuale sistema di certificazioni, così come la conseguente necessità di sostenere costi impreveduti di adeguamento alle nuove normative o ai

nuovi parametri imposti dagli enti certificatori, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.3 Fattori di rischio relativi alla quotazione degli Strumenti Finanziari

4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari

Gli Strumenti Finanziari dell'Emittente non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiati su AIM Italia in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per gli stessi che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, il prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, anche in considerazione della volatilità dei mercati azionari registrata nel corso degli ultimi anni e della situazione economica generale; in alcune circostanze, pertanto, il prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari potrebbe non riflettere i risultati operativi dell'Emittente ovvero essere inferiore al prezzo di sottoscrizione in sede di collocamento.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può quindi implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

4.3.2 Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant

Con deliberazione dell'assemblea dei soci del 14 novembre 2018, come successivamente modificata in data 10 dicembre 2018, l'Emittente ha deliberato di emettere massimi n. 708.750 Warrant abbinati gratuitamente alle Azioni Ordinarie sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato e alle Azioni acquistate nell'ambito dell'Opzione di *Over-Allotment* e massimi n. 191.000 Warrant a favore dell'azionista unico Evolve S.r.l., da emettersi e assegnarsi gratuitamente ai termini e condizioni di cui al Regolamento Warrant.

In caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti entro il termine di scadenza, gli azionisti che non eserciteranno il loro diritto di sottoscrizione delle Azioni di Compendio subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento Warrant riportato in Appendice al Documento di Ammissione.

4.3.3 Rischi connessi alla Bonus Share

Ai sottoscrittori di Azioni della Prima Tranche dell'Aumento di Capitale e a coloro che avranno acquistato le Azioni in seguito all'Opzione di Over Allotment, limitatamente alle Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato, che, allo scadere del dodicesimo mese di calendario successivo alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni su AIM Italia risultino ancora titolari di Azioni sottoscritte nella Prima Tranche o acquistate per effetto della predetta opzione (il "Termine di Fedeltà"), saranno assegnate, senza ulteriori esborsi in denaro, Azioni a titolo di premio (c.d. Bonus Share) in misura di 1 Bonus Share ogni 10 Azioni rivenienti dalla sottoscrizione della Prima Tranche dell'Aumento di Capitale o acquistate (il Rapporto di Spettanza) (sul punto cfr. Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 del Documento di Ammissione).

Pertanto, coloro che non dovessero detenere le Azioni per il suddetto periodo ininterrotto di 12 mesi subiranno una diluizione della partecipazione detenuta nell'Emittente in conseguenza dell'emissione delle Bonus Share spettanti agli altri soggetti.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 del Documento di Ammissione.

4.3.4 **Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari**

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro due mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno 6 (*se*) mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% (*novanta per cento*) dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

4.3.5 **Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni**

L'azionista Evolve S.r.l. ha assunto nei confronti del Global Coordinator e dell'Emittente appositi impegni di *lock-up* riguardanti il 100% della partecipazione dallo stesso detenuta nel capitale sociale dell'Emittente per i 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari su AIM Italia (escluse le Azioni vendute nell'ambito dell'Opzione Greenshoe).

Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che tale soggetto – non più sottoposto a vincoli - non proceda alla vendita delle Azioni con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle stesse.

Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo Sezione Seconda, Capitolo 5 del Documento di Ammissione.

4.3.6 **Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha individuato una politica di distribuzione dei dividendi.

In 7 novembre 2018 e 14 novembre 2018, l'Emittente ha deliberato la distribuzione dividendi straordinari pari, rispettivamente, a Euro 3.056 migliaia ed Euro 3.944 migliaia mediante l'utilizzo di parte delle riserve disponibili.

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dall'effettivo conseguimento di ricavi, nonché – in generale – dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

L'Emittente potrebbe, a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere a distribuzioni oppure adottare diverse politiche di distribuzione.

4.3.7 **Rischi connessi ai conflitti di interesse**

Banca Finnat, che ricopre il ruolo di Nomad, ai sensi del Regolamento Nominated Advisers, per l'ammissione alla negoziazione delle Azioni e dei Warrant della Società su AIM Italia, potrebbe trovarsi in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto potrebbe in futuro prestare servizi di *advisory* e di *equity research* in via continuativa a favore dell'Emittente.

Banca Finnat ricopre, inoltre, il ruolo di Global Coordinator, di Specialista incaricato e di *Bookrunner* per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant, trovandosi quindi in

potenziale conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni in relazione ai suddetti ruoli assunti nell'ambito del Collocamento Privato.

4.3.8 **Rischi connessi all'attività di stabilizzazione**

Nell'ambito del Collocamento Privato, è previsto che il Global Coordinator possa effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente.

Tale attività potrà essere svolta dalla data di inizio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari su AIM Italia e fino a 30 giorni successivi a tale data.

L'attività di stabilizzazione potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prevalere. Non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

5 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione sociale

L'Emittente è denominata "Powersoft S.p.A."

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Firenze con codice fiscale e numero di iscrizione 04644200489, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) di Firenze n. FI - 468275.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è una "società per azioni" ed è stata costituita in Italia in data 14 marzo 1995 con atto a rogito del dott. Paolo Nencioni, Notaio in Firenze, rep. n. 31917, racc. n. 18704 sotto forma di "società a responsabilità limitata" con l'originaria denominazione sociale di "Powersoft S.r.l."

La durata della Società è statutariamente stabilita fino al 31 dicembre 2075 e potrà essere prorogata con delibera dell'assemblea dei soci.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia ed operante in base alla legge italiana, con sede legale in Scandicci (FI), via E. Conti n. 5, tel. +39 0557350230, sito internet www.powersoft.it.

5.1.5 Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Il Gruppo è stato fondato nel 1995 tramite la costituzione dell'Emittente da parte di taluni degli attuali amministratori dell'Emittente (Ing. Luca Lastrucci e Claudio Lastrucci). Nel luglio del 1997, i soci fondatori cedono, rispettivamente, una quota pari al 5% del capitale sociale dell'Emittente all'Ing. Antonio Peruch (alla Data del Documento di Ammissione amministratore dell'Emittente).

Nei primi anni di attività, i predetti soci e amministratori progettano, sviluppano e presentano al mercato un nuovo amplificatore di Classe D, più efficiente in termini di consumo e in grado di fornire livelli di potenza più elevati e affidabili rispetto agli amplificatori professionali che dominavano il mercato di quegli anni (ad oggi, tale tecnologia è uno *standard* del settore).

Nel 2001, l'Emittente presenta al mercato il modulo amplificato "*Powermod II*", che all'epoca presentava la più alta densità di potenza dei moduli sul mercato. Questa tecnologia contribuisce alla diffusione della casse attive (dette anche amplificate), oggi ampiamente diffuse.

In data 26 febbraio 2013, con delibera assembleare a rogito del dott. Filippo Russo, Notaio in Firenze, rep. n. 12433, racc. n. 5893, l'Emittente ha, tra l'altro, deliberato la trasformazione in società per azioni ed ha mutato la propria denominazione sociale nell'attuale denominazione di "Powersoft S.p.A."

In data 23 novembre 2010 è stata costituita negli Stati Uniti la Powersoft Advanced Technologies Corp., detenuta al 100% dall'Emittente. Nel febbraio 2015 l'Emittente ha ceduto il 40% della partecipazione detenuta in Powersoft Advanced Technologies Corp. e, in data 15 novembre 2017, ha esercito l'opzione di riacquisto, contrattualmente prevista, della medesima partecipazione.

Nel dicembre 2015 l'Emittente ha costituito, in veste di socio unico, Ideofarm S.r.l. (rogito del dott. Filippo Russo, Notaio in Firenze, rep. n. 13840, racc. n. 6909), con lo scopo di sviluppare i propri progetti innovativi.

L'Emittente ha ottenuto nel luglio 2017 la certificazione UNI EN ISO 9001:2015 (Sistemi di gestione per la qualità), sistema di certificazione internazionale sulla gestione della qualità che viene rilasciato da CSQ, membro di IQNET - *The International Certification Network* con sede a Berna (Svizzera). La certificazione ottenuta si riferisce alle attività di ricerca e sviluppo, fabbricazione ed assistenza di sistemi e dispositivi per il settore audio professionale e sistemi di localizzazione satellitare per la gestione di flotte di mezzi mobili.

Nel corso degli anni, il Gruppo ha conseguito numerosi brevetti e ha ricevuto svariati riconoscimenti che hanno premiato le soluzioni tecnologiche impiegate nei propri prodotti.

L'Emittente ha ottenuto diversi premi e riconoscimenti tra cui, *inter alia*: nel 2018, Quattrocanali viene riconosciuto come miglior prodotto tecnologico audio (Inavation Awards); nel 2017, Olympic Lyone Stadio (MondoDR Awards); nel 2016, Ottocanali viene riconosciuto come miglior prodotto tecnologico audio (Inavation Awards); nel 2015, X Series viene riconosciuto come miglior prodotto audio (Readers Choice Awards); nel 2014, Deva viene riconosciuto come miglior prodotto audio (Readers Choice Awards); nel 2013, K10 viene riconosciuto come miglior prodotto audio (Readers Choice Awards).

5.2 Investimenti

5.2.1 Principali investimenti effettuati nell'ultimo biennio e nel semestre chiuso al 30 giugno 2018

Nella tabella che segue sono riepilogati i principali investimenti effettuati dal Gruppo nel corso degli esercizi 2017 e 2016 e nel primo semestre 2018:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	30 giu 2018	31 dic 2017	31 dic 2016
<i>Investimenti in attività materiali</i>			
Impianti e macchinari	-	29	23
Attrezzature industriali e commerciali	237	380	238
Altre attività materiali	85	162	115
TOTALE INVESTIMENTI IN ATTIVITA' MATERIALI	322	571	375
<i>Investimenti in attività immateriali</i>			
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	80	265	366
Concessioni, licenze e marchi	6	44	61
Costi di sviluppo	449	769	681
Altre attività immateriali	-	6	2
TOTALE INVESTIMENTI IN ATTIVITA' IMMATERIALI	535	1.083	1.111
TOTALE INVESTIMENTI	857	1.655	1.486

Nel seguito vengono sinteticamente descritti i principali investimenti effettuati dal Gruppo nel corso dei periodi sopra menzionati.

Investimenti effettuati nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2018

Al 30 giugno 2018, gli investimenti in attività materiali effettuati dal Gruppo ammontano a Euro 322 migliaia e si riferiscono principalmente a:

- attrezzature industriali e commerciali per Euro 237 migliaia, costituite prevalentemente da stampi e attrezzatura audio-elettronica per lo sviluppo di nuovi prodotti;
- altre attività materiali per Euro 85 migliaia, costituite principalmente da macchine elettroniche da ufficio e componenti *hardware*.

Gli investimenti in attività immateriali, invece, sono prevalentemente costituiti dalla capitalizzazione dei costi di sviluppo di nuovi prodotti (Euro 449 migliaia), per i quali la Società

prevede di realizzare benefici economici futuri. Tale attività si è focalizzata sia sulla conclusione dei progetti in essere sia sull'avvio di nuove iniziative ed ha prevalentemente riguardato la finalizzazione di alcune serie di prodotti nel settore audio, relativamente ai moduli e agli amplificatori da *rack*. Le attività di R&D si sono inoltre concentrate sull'integrazione *software* dei nuovi prodotti nell'applicativo Armonia, a cui sono state aggiunte nuove ed importanti funzionalità. Inoltre a seguito dell'approvazione del progetto regionale di finanziamento Industria 4.0, sono stati sviluppati applicativi *software* e prodotti con funzionalità IoT con connettività internet per realizzare un sistema in *cloud* per il controllo e monitoraggio dei prodotti venduti e operativi sul campo. Per quanto riguarda gli amplificatori da *rack*, è stato terminato lo sviluppo della nuova serie T, un amplificatore da *rack* multicanale per le applicazioni *live* e che verrà lanciata sul mercato a fine anno. Sono altresì state sviluppate nuove funzionalità per le attrezzature di collaudo che vengono fornite per il test e certificazione del prodotto alla fine delle linee di produzione e presso i centri di assistenza autorizzati in modo da garantire che tutti i prodotti siano funzionanti e conformi ad un unico *standard* di qualità.

I restanti investimenti in attività immateriali si riferiscono principalmente a:

- acquisti di diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, prevalentemente costituiti da sistemi informatici e *software* per la contabilità, per Euro 80 migliaia;
- spese in concessioni, licenze e marchi per Euro 6 migliaia, nelle quali sono ricompresi i costi di registrazione dei marchi internazionali.

Investimenti effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Nel corso dell'esercizio 2017, gli investimenti complessivi in immobilizzazioni materiali sono ammontati a Euro 571 migliaia e hanno riguardato:

- investimenti in attrezzature industriali e commerciali, prevalentemente costituiti da stampi e attrezzatura audio-elettronica per lo sviluppo di nuovi prodotti, per complessivi Euro 380 migliaia;
- investimenti in macchinari operativi per Euro 29 migliaia;
- investimenti in altre attività materiali, principalmente costituiti da macchine elettroniche da ufficio e da capitalizzazioni di spese straordinarie su beni di terzi, per complessivi Euro 162 migliaia.

Per quanto concerne le attività immateriali, nel corso dell'esercizio 2017 sono stati effettuati investimenti per 1,1 milione di Euro, la maggior parte dei quali (Euro 769 migliaia) riguardanti la capitalizzazione dei costi di sviluppo di nuovi prodotti, per i quali la società prevede di realizzare benefici economici futuri. Anche nel corso dell'esercizio 2017, tale attività si è focalizzata sia sulla conclusione dei progetti in essere sia sull'avvio di nuove iniziative ed ha prevalentemente riguardato la finalizzazione di alcune serie di prodotti nel settore audio, relativamente ai moduli e agli amplificatori da *rack*. Le attività di R&D si sono inoltre concentrate sull'integrazione *software* dei nuovi prodotti nell'applicativo Armonia, a cui sono state aggiunte nuove importanti funzionalità, e sull'ottenimento delle certificazioni di legge, necessarie per poter effettuare la vendita delle nuove linee di prodotti sui vari mercati internazionali.

La restante parte degli investimenti in attività immateriali ha riguardato:

- acquisti di diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno per complessivi Euro 265 migliaia, riguardanti per lo più l'acquisto di programmi informatici e *software*;
- spese in commissioni, licenze e marchi per complessivi Euro 44 migliaia, nelle quali sono ricompresi i costi di registrazione dei marchi internazionali;
- investimenti in altre attività immateriali per complessivi Euro 6 migliaia.

Investimenti effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Nel corso dell'esercizio 2016, gli investimenti complessivi in immobilizzazioni materiali sono ammontati a Euro 376 migliaia e hanno riguardato:

- investimenti in attrezzature industriali e commerciali, prevalentemente costituiti da stampi e attrezzatura audio-elettronica per lo sviluppo di nuovi prodotti, per complessivi Euro 238 migliaia;
- investimenti in macchinari operativi per Euro 23 migliaia;
- investimenti in altre attività materiali, principalmente costituiti da macchine elettroniche da ufficio e da capitalizzazioni di spese straordinarie su beni di terzi, per complessivi Euro 115 migliaia.

Per quanto concerne le attività immateriali, nel corso dell'esercizio 2016 sono stati effettuati investimenti per oltre 1,1 milioni di Euro, la maggior parte dei quali (Euro 681 migliaia) riguardanti la capitalizzazione dei costi di sviluppo di nuovi prodotti, per i quali la società prevede di realizzare benefici economici futuri. Anche nel corso dell'esercizio 2016, tale attività si è focalizzata sia sulla conclusione dei progetti in essere sia sull'avvio di nuove iniziative ed ha prevalentemente riguardato la finalizzazione di alcune serie di prodotti nel settore audio, relativamente ai moduli e agli amplificatori da *rack*. Le attività di R&D si sono inoltre concentrate sull'integrazione *software* dei nuovi prodotti nell'applicativo Armonia, a cui sono state aggiunte nuove importanti funzionalità, e sull'ottenimento delle certificazioni di legge, necessarie per poter effettuare la vendita delle nuove linee di prodotti sui vari mercati internazionali.

La restante parte degli investimenti ha riguardato:

- investimenti in diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno per complessivi Euro 366 migliaia, riguardanti per lo più l'acquisto di programmi informatici e software, il principale dei quali ha riguardato l'acquisto del sistema informativo per la contabilità generale. Tale investimento è stato effettuato al fine di fronteggiare e supportare al meglio la crescita della società, dotandola di uno strumento sempre più efficace ed efficiente per il monitoraggio e l'analisi dell'andamento aziendale;
- spese in commissioni, licenze e marchi per complessivi Euro 61 migliaia, nelle quali sono ricompresi i costi di registrazione dei marchi internazionali;
- investimenti in altre attività immateriali per complessivi Euro 2 migliaia.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono investimenti in corso di realizzazione che rappresentano impegni definitivi e/o vincolanti per l'Emittente.

5.2.3 Investimenti futuri

Con riferimento agli investimenti futuri, si segnala che non sono stati assunti impegni in tal senso da parte del consiglio di amministrazione dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

6.1.1 Panoramica delle attività del Gruppo

Il Gruppo opera, a livello internazionale, nel settore della progettazione, produzione, distribuzione e commercializzazione di tecnologie brevettate e soluzioni ad alta potenza ed efficienza energetica per l'industria dell'audio professionale.

Il Gruppo è costituito dall'Emittente e dalle sue controllate, Powersoft Advanced Technologies Corp. e Ideofarm S.r.l., alla Data del Documento di Ammissione interamente possedute (per maggiori informazioni sulla struttura del Gruppo, si veda Sezione Prima, Capitolo 7 del Documento di Ammissione).

In particolare, Powersoft Advanced Technologies Corp., controllata commerciale estera con sede negli Stati Uniti, riveste un ruolo di presidio commerciale e promozionale per il mercato del Nord America e del Canada.

Ideofarm S.r.l. si propone, invece, come un acceleratore di idee dedicato a supportare nuovi progetti creativi, con ambiti tecnologici di interesse, tra cui, *inter alia*, la meccatronica, l'elettroacustica, i materiali innovativi, i *software* per sistemi complessi.

Il Gruppo opera nel mercato dell'audio professionale, offrendo quattro specifiche linee di prodotto: (i) moduli di amplificazione; (ii) amplificatori da *rack* per *touring* e installazioni fisse; (iii) trasduttori; e (iv) unità multimediali.

In particolare, con riferimento agli amplificatori da *rack*, il Gruppo si rivolge ai seguenti segmenti di mercato:

- *touring*, relativo ad impianti trasportabili per eventi destinati al grande pubblico dal vivo (i.e. concerti, *world tours*, eventi *live*);
- installazioni fisse, relativo ad impianti fissi per eventi destinati al grande pubblico (i.e. stadi sportivi, parchi a tema, *resort* e hotel, aeroporti, teatri, centri congressuali e commerciali, musei e luoghi di culto).

I prodotti del Gruppo si distinguono per l'efficienza, l'alta tenuta in potenza e l'affidabilità, combinando all'innovazione tecnologica la tradizione di un'esperienza consolidata nel settore dell'audio professionale.

Le tabelle che seguono presentano l'ammontare dei ricavi del Gruppo, rispettivamente, nei semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

(Importi in Euro migliaia)	30 giu 2018	%	30 giu 2017	%	Variaz.	Var. %
Ricavi delle vendite	16.819	100,0%	15.642	100,0%	1.178	7,5%
Altri ricavi	1.416	8,4%	1.176	7,5%	240	20,4%
Costo del venduto	(10.220)	(60,8)%	(9.806)	(62,7)%	(414)	4,2%
Incrementi per lavori interni	449	2,7%	402	2,6%	47	11,9%
Spese commerciali	(884)	(5,3)%	(847)	(5,4)%	(37)	4,3%
Spese per il personale	(3.603)	(21,4)%	(3.028)	(19,4)%	(575)	19,0%
Spese generali ed amministrative	(1.370)	(8,1)%	(1.134)	(7,2)%	(236)	20,9%
EBITDA⁽¹⁾	2.608	15,5%	2.405	15,4%	203	8,4%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(186)	(1,1)%	(138)	(0,9)%	(48)	34,8%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(420)	(2,5)%	(411)	(2,6)%	(9)	2,3%
Accantonamenti	(98)	(0,6)%	(65)	(0,4)%	(33)	50,8%
EBIT	1.904	11,3%	1.791	11,5%	113	6,3%
Oneri finanziari	(377)	(2,2)%	(198)	(1,3)%	(179)	90,6%
Proventi finanziari	433	2,6%	241	1,5%	192	79,8%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	1.960	11,7%	1.835	11,7%	126	6,9%

Imposte sul reddito	(593)	(3,5)%	(562)	(3,6)%	(31)	5,5%
RISULTATO NETTO	1.367	8,1%	1.273	8,1%	95	7,4%

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31 dic 2017	%	31 dic 2016	%	Variaz.	Var. %
Ricavi delle vendite	30.504	100,0%	27.296	100,0%	3.208	11,8%
Altri ricavi	1.965	6,4%	1.448	5,3%	517	35,7%
Costo del venduto	(18.671)	(61,2)%	(15.845)	(58,0)%	(2.826)	17,8%
Incrementi per lavori interni	769	2,5%	681	2,5%	88	12,9%
Spese commerciali	(1.492)	(4,9)%	(1.324)	(4,9)%	(168)	12,7%
Spese per il personale	(5.691)	(18,7)%	(5.057)	(18,5)%	(634)	12,5%
Spese generali ed amministrative	(2.596)	(8,5)%	(2.497)	(9,1)%	(99)	4,0%
EBITDA⁽¹⁾	4.788	15,7%	4.702	17,2%	86	1,8%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(327)	(1,1)%	(306)	(1,1)%	(21)	6,9%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(992)	(3,3)%	(955)	(3,5)%	(37)	3,9%
Accantonamenti	(195)	(0,6)%	(32)	(0,1)%	(163)	509,4%
EBIT	3.274	10,7%	3.409	12,5%	(135)	(4,0)%
Oneri finanziari	(524)	(1,7)%	(418)	(1,5)%	(106)	25,4%
Proventi finanziari	375	1,2%	407	1,5%	(32)	(7,9)%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	3.125	10,2%	3.398	12,4%	(273)	(8,0)%
Imposte sul reddito	(1.032)	(3,4)%	(1.117)	(4,1)%	85	(7,6)%
RISULTATO NETTO	2.093	6,9%	2.281	8,4%	(188)	(8,2)%

Grazie ad una capillare rete di *partner*, distributori e *service center* autorizzati, il Gruppo commercializza i propri prodotti in tutto il mondo. In particolare, il Gruppo è presente con i propri prodotti in 80 paesi situati in diverse aree geografiche, che vanno dall'Italia all'Europa, fino ai mercati extraeuropei, quali il Nord America, l'Asia Pacifica, il Medio Oriente e l'Africa.

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione dei ricavi del Gruppo per area geografica nei semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	30 giu 2018	%	30 giu 2017	%	Variaz.	Var. %
Europa	9.608	57,1%	9.731	62,2%	(123)	(1,3)%
Nord America (NAM)	3.592	21,4%	2.047	13,1%	1.545	75,5%
Caraibi e Sud America (CALA)	553	3,3%	554	3,6%	(1)	(0,2)%
Africa e Pacifico (APAC)	2.612	15,5%	2.836	18,1%	(224)	(7,9)%
Medio-Oriente (MEA)	454	2,7%	473	3,0%	(19)	(4,0)%
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	16.819	100,0%	15.642	100,0%	1.177	7,5%

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31-dic-17	%	31-dic-16	%	Variaz.	Var. %
Europa	17.872	58,59%	15.488	56,74%	2.384	15,39%
Nord America (NAM)	4.949	16,22%	5.088	18,64%	(138)	(2,72)%
Caraibi e Sud America (CALA)	1.328	4,35%	1.008	3,69%	319	31,67%
Africa e Pacifico (APAC)	5.443	17,84%	4.944	18,11%	500	10,11%
Medio-Oriente (MEA)	912	2,99%	769,0	2,82%	143	18,61%
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	30.504	100,00%	27.296	100,00%	3.208	11,8%

La commercializzazione dei prodotti del Gruppo avviene per circa il 65% attraverso la vendita diretta per il tramite della controllata americana, ai *key clients* ed ai principali clienti OEM, mentre per il restante 35% attraverso una articolata rete di distributori e rivenditori.

Il portafoglio clienti del Gruppo comprende i principali produttori internazionali operanti nel mercato dell'audio professionale, evidenziati nel seguente elenco:

- D&B Audiotechnik GmbH
- L-Acoustics S.A.S.
- Bose Corporation

- Das Audio Group S.L.
- Pioneer Dj Corporation
- Martin Audio Ltd
- Void Acoustics Research Ltd
- Tw Audio Gmbh
- Fohhn Audio AG
- Outline S.R.L.
- Pk Sound Corp
- Apg France
- Crestron Electronics Inc.
- Rcf Spa
- Mag Audio Ltd
- Panasonic Corp Connected Solutions
- Funktion One Research Limited
- Rat Sound Systems Inc.
- B&C Speakers Spa
- Clair Brothers

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo impiega complessivamente 101 dipendenti.

Grazie agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo e alla costante attenzione all'innovazione tecnologica, nel corso degli anni il Gruppo ha progettato ed immesso sul mercato nuovi prodotti in modo continuativo, rinnovando quelli chiave già esistenti e sviluppando tecnologie innovative, volte al miglioramento dell'efficienza e alla riduzione dei consumi.

In particolare, il Gruppo ha sviluppato, *inter alia*, le seguenti tecnologie:

- *Power Factor Correction (PFC)*, tecnologia fondamentale per la conservazione di energia e/o per un uso efficiente dell'energia disponibile. Essa rappresenta una soluzione innovativa sia per attrezzature *touring*, dove le caratteristiche di corrente di rete possono variare notevolmente da luogo a luogo, che per dispositivi ad installazione fissa, dove i livelli di potenza inferiori sono distribuiti su un periodo più lungo producendo così un consumo totale di energia significativo;
- Classe D – *Pulse Width Modulation (PWM)*, tecnologia caratterizzata da un'efficienza molto elevata che permette di trasformare tutta l'energia assorbita dalla rete in energia utilizzabile e di riciclare l'energia reattiva di ritorno dagli altoparlanti. Questa tecnologia, che produce amplificatori con caratteristiche utili sia per il *touring* che per le installazioni fisse, garantisce un'efficienza ultra-alta (pari allo 0,95%-0,99%) e una conseguente riduzione dell'energia necessaria a parità di potenza;
- *Digital Signal Processing (DSP)*, tecnologia che consente l'elaborazione digitale integrata all'interno degli amplificatori, mediante la quale il Gruppo realizza una serie di prodotti scalabili in termini di prestazioni e standardizzati dal punto di vista dell'utente;
- *Integrated Powered Adaptive Loudspeaker (IPAL)*, tecnologia funzionale al superamento delle limitazioni dei trasduttori tradizionali al fine di creare una nuova generazione di sistemi audio a basse frequenze. In particolare, la tecnologia IPAL consente di aumentare l'indice di efficienza tra ingresso e uscita attraverso un processamento che tiene conto delle condizioni al contorno. IPAL è un sistema innovativo che può essere utilizzato in un elevato numero di applicazioni a bassa frequenza quali un *subwoofer*, *array* direzionabili a bassa

frequenza, sistemi ad alta SPL con bassa distorsione, rumore di bassa frequenza e rimozione delle onde stazionarie. I sistemi amplificatore/altoparlante basati sulla tecnologia IPAL offrono prestazioni acustiche eccezionali ed un completo controllo della riproduzione sonora a prescindere dal carico acustico e dalle condizioni. Tale tecnologia consente un aumento della pressione sonora in uscita del più del doppio rispetto ad un sistema di altoparlanti tradizionale a parità di dimensioni del *driver*;

- *Differential Pressure Control (DPC)*, tecnologia innovativa che garantisce che il segnale di pressione differenziale, ottenuto meccanicamente dai due lati della membrana dell'altoparlante in movimento, venga reintrodotta nell'amplificatore come qualsiasi segnale elettrico di *feedback*. Tale sistema consente una caratterizzazione completa del trasduttore e delle condizioni del suo carico acustico, e quindi una progettazione ad anello chiuso tra segnale d'ingresso e SPL;
- *Smart Rails Management (SRM)*, tecnologia che implementa la registrazione in tempo reale della tensione dell'alimentazione, minimizzando la differenza tra la tensione dei *rail* e quella di uscita al fine di migliorare l'efficienza complessiva. Il sistema SRM rimanda il segnale di uscita all'alimentazione e modula la tensione dei *rail* al fine di ridurre la dissipazione di calore e migliorare l'efficienza.

Il Gruppo inoltre presta particolare attenzione all'impatto ambientale adottando il concetto "green" come base della produzione di tutti i prodotti offerti al fine di ridurre al minimo il consumo di energia. Green Audio Power è un marchio registrato dall'Emittente che identifica i prodotti "environmentally friendly".

Il Gruppo ha sviluppato altresì un programma per il controllo remoto e monitoraggio dell'intera gamma di prodotti offerti, denominato Armonía Pro Audio Suite™. Tale *software*, che consente di settare e controllare facilmente complessi sistemi audio grazie ad un'interfaccia utente altamente intuitiva, assicura *standard* qualitativi più elevati e rende il sistema audio più sicuro e performante, specialmente in combinazione con la tecnologia DSP. In particolare, con Armonía Pro Audio Suite™ i *system designers* e gli addetti ai lavori dispongono di uno strumento unico per migliorare significativamente le *performance* audio e l'affidabilità del sistema.

Inoltre, il Gruppo ha sviluppato Armonía ProManager, strumento *software* mediante il quale i produttori di casse possono inizializzare i prodotti in maniera proprietaria mostrando allo stesso tempo le informazioni di *branding*, il nome, il numero seriale del sistema di altoparlanti, il nome e la famiglia del prodotto, le immagini prodotte ed una breve descrizione. Tale *software* assicura pertanto un elevato livello di customizzazione e una maggiore visibilità.

6.1.2 Descrizione dei prodotti e servizi del Gruppo

Il Gruppo progetta, produce, distribuisce e commercializza tecnologie brevettate e soluzioni per l'industria audio professionale.

I prodotti per l'audio professionale si distinguono dai prodotti audio *consumer* in quanto, a differenza di questi ultimi, generalmente destinati ad un uso domestico, vengono utilizzati per la riproduzione musicale ad alta qualità e ad elevati livelli di potenza e pressione sonora in grandi aree. I prodotti per l'audio professionale, essendo rivolti alla predetta tipologia di applicazione, devono essere dotati di caratteristiche specifiche per garantire alti volumi di suono, dinamica del segnale, fedeltà timbrica ed affidabilità.

I prodotti per l'audio professionale del Gruppo vengono progettati e realizzati per essere utilizzati sia in strutture chiuse (quali, ad esempio, teatri, centri congressi, musei, negozi e centri commerciali) sia in luoghi all'aperto (quali, ad esempio, parchi a tema, grandi spazi allestiti *ad hoc* per concerti o eventi musicali) e, a seconda della destinazione di utilizzo, vengono costruiti con specifiche caratteristiche tecnologiche.

I prodotti offerti dal Gruppo si suddividono in quattro linee di prodotto: (i) moduli di amplificazione; (ii) amplificatori da *rack* per *touring* e installazioni fisse; (iii) trasduttori e (iv) unità multimediali.

Moduli di amplificazione

Trattasi di dispositivi progettati per rendere gli amplificatori molto compatti al fine di facilitarne l'integrazione in prodotti (casse) di terze parti. In particolare, il Gruppo offre diverse tipologie di moduli:

a) Famiglia DigiMod

Nella famiglia dei moduli DigiMod viene utilizzata la tecnologia in Classe D, che costituisce uno *standard* per qualità, affidabilità, robustezza e cura per i dettagli. Il *design* a frequenza fissa del circuito PWM garantisce massime prestazioni, un comportamento stabile e l'immunità totale agli artefatti da intermodulazione. Modularità e fattore di forma garantiscono massima scalabilità e flessibilità per qualsiasi applicazione. Strumenti di elaborazione del segnale potenti e flessibili consentono di personalizzare il comportamento del modulo per adattarsi perfettamente al progetto. Inoltre, al fine di ridurre il *time-to-market*, il Gruppo mette a disposizione del cliente una vasta gamma di certificazioni, relazioni e documentazioni che consentono un risparmio in termini di tempo, energie e risorse.

b) Famiglia LiteMod

La serie LiteMod è composta da due moduli: LiteMod e LiteMod HV. Entrambi gli amplificatori sono in grado di raggiungere un rapporto potenza-volume tale da portare la tipica configurazione "2 canali a ponte" ad un livello di flessibilità superiore: il primo offre fino a 1200 W in modalità *bridge* o 2x600W pilotando due *woofer* ed è la soluzione ideale per applicazioni con carichi asimmetrici, mentre il secondo raggiunge 1400 W a 16 Ω e 2x700 a 8 Ω , ideale per carichi ad alta impedenza. Il PFC di ultima generazione rende questi due modelli i migliori moduli di amplificazione nella loro categoria.

c) MiniMod

È un modulo di amplificazione che garantisce flessibilità essendo compatibile con uno, due, tre o quattro canali. Può essere usato per alimentare applicazioni o progetti con un numero elevato di canali e *subwoofer* ad alta potenza attivi a due o tre vie.

d) D-Cell 504

È un incredibile mix di potenza e tecnologia contenuto in un amplificatore piccolo e leggero. Con 2 x 350 W disponibili a 4 Ω , con possibilità di *bridge* a 700 W su un singolo canale a 8 Ω e con una sorprendente chiarezza sonora, il D-Cell504 è la soluzione per un grande numero di applicazioni, da altoparlanti professionali di potenza medio-bassa a *monitor* da studio, sistemi *home* cinema, strumenti musicali, *mixer* amplificati e applicazioni *hi-fi*. Il D-Cell504 è composto da due unità incredibilmente compatte - un alimentatore e uno stadio d'uscita a 2 canali - ognuno che misura solo 100x78x45mm, e che garantisce una più semplice integrazione meccanica e l'abilità di adattarsi a qualsiasi progetto. Il modello D-Cell 504 IS è una soluzione integrata con il dissipatore.

e) IpalMod

È la piattaforma *hardware/software* fornita dal Gruppo e da costruttori di casse selezionati per implementare la tecnologia IPAL, una soluzione funzionale per superare le limitazioni di trasduttori tradizionali per creare una nuova generazione di sistemi audio a basse frequenze. In particolare, la tecnologia IPAL consente di aumentare l'indice di efficienza tra ingresso e uscita attraverso un processamento che tiene conto delle condizioni al contorno. È un sistema innovativo che può essere utilizzato in un elevato numero di applicazioni a bassa frequenza quali un *subwoofer*, *array* direzionabili a bassa frequenza, sistemi ad alta SPL con bassa distorsione, rumore di bassa frequenza e rimozione delle onde stazionarie. In particolare, IpalMod consiste in un potente modulo di amplificazione a singolo canale, una DSP con zero latenza, un dispositivo di rilevamento della pressione differenziale, una scheda di interfaccia

opzionale con funzionalità di rete seriale, il *software* per la completa programmazione remota, la diagnostica e il monitoraggio del sistema.



Amplificatori da rack per touring o per installazioni fisse

A) Amplificatori da rack per *touring*

Gli amplificatori da *rack* per *touring* sono caratterizzati da prestazioni e potenza elevate abbinate a dimensioni ridotte per facilitarne la portabilità e la logistica. In particolare, il Gruppo offre tre differenti serie:

1. Serie X: è una piattaforma che ridefinisce l'amplificazione di potenza portando l'amplificazione ad un nuovo *standard* di qualità ed usabilità. La Serie X, infatti, innova il concetto di piattaforma d'amplificazione con l'implementazione di un nuovo sistema di *channel routing*, un alimentatore trifase universalmente compatibile ed un rivoluzionario DSP. La Serie X supporta lo *standard* AES3, due ingressi Dante™ di Audinate® ridondanti e ingressi analogici, che forniscono fino a 4 *input* selezionabili per canale. All'interno della Serie X sono disponibili due diversi modelli di amplificatori, l'amplificatore X4 (a quattro canali) e l'amplificatore X8 (a otto canali).



2. Serie K: rientra nella amplificazione "Top Class" del mercato audio professionale mondiale. Con cinque modelli di varie potenze, la Serie K rappresenta una pietra miliare nel mondo dell'amplificazione con tecnologia *switching* grazie alla sua incredibile potenza, il minimo peso e la massima efficienza. Inoltre, la Serie X integra la procedura di *step-up*, mediante la quale è possibile aumentare la potenza di uscita senza dover cambiare amplificatore. Inoltre la Serie K è usata in tutto il mondo dalle aziende *leader* nel campo del *touring* e degli eventi *live* ed è preferita dai migliori *system designer*, ingegneri del suono e tecnici di sistema, per la sua affidabilità, potenza ed *headroom*, oltre che per le ridotte dimensioni.



3. Serie M: è caratterizzata da un'elevata qualità sonora, da un ottimo rapporto qualità-prezzo e da un'elevata efficienza che consente di ridurre i consumi energetici e la dissipazione del calore. I modelli della Serie M sono disponibili con 4 canali - fino a 1250 W/ch su 4 ohm - e 2 canali - fino a 1500 W/ch su 4 ohm. Tutti gli amplificatori della Serie M sono disponibili nella versione HDSP+ETH, offrendo controllo remoto e capacità di elaborazione del segnale molto avanzate, attraverso il *software* Armonía Pro Audio Suite™.



B) Amplificatori da *rack* per installazioni fisse

Gli amplificatori da *rack* per installazioni fisse sono prodotti progettati appositamente per applicazioni in cui l'efficienza e l'affidabilità costituiscono un requisito fondamentale. Le serie di prodotti rientranti in tale categoria sono le seguenti:

1. la Serie Ottocanali fino a 12 KW per sistemi a bassa o alta impedenza è ideale per applicazioni multi-zona in installazioni medio-grandi. Tutte le versioni ricomprese nella Serie dispongono di un *input* principale ed uno ausiliare per canale, GPI/O, allarmi, connessioni in uscita a bassa o alta impedenza e coppie di canali con collegamenti *bridge*. I modelli della Serie Ottocanali e, in particolare, l'Ottocanali 12K4, 8K4 and 4K4 che hanno una potenza, rispettivamente, pari a 12,000W, 8,000W e 4,000W a 4Ω implementano due alimentatori ridondanti *switch mode* universalmente compatibili con PFC e SRM, tecnologia che massimizza l'efficienza del sistema riducendo allo stesso tempo i consumi;



2. la Serie Ottocanali 1204 è un amplificatore 8 canali per trasduttori ad alta o bassa impedenza e, in particolare, gestisce GPI/O, allarmi, altoparlanti ad alta e bassa impedenza. L'Ottocanali 1204 offre versatilità ed efficienza, grazie anche al suo set di BatFormers®, trasformatore che possono essere facilmente installati attraverso un coperchio apposito nel telaio dell'amplificatore in modo da consentire la conversione di qualsiasi - o tutti - degli 8 canali in linee a 70V o 100V;



3. la Serie Quattrocanali è caratterizzata da un'elevata qualità ed affidabilità. Con potenze che variano da 300W a 1200W per canale, e funzioni di controllo e monitoraggio remoto, Quattrocanali è concepito per adattarsi alle necessità di tutte le piccole e medie installazioni. I modelli della Serie Quattrocanali sono Quattrocanali 1204, Quattrocanali 2404, Quattrocanali 4804;



4. la Serie Duecanali Legacy è costituita dal Duecanali 5204 e Duecanali 3904, che derivano da un *design* mirato al risparmio energetico in una singola unità *rack*, pur sempre mantenendo potenza ed audio cristallino. Il *design* offre un risparmio dal 40% al 60% sui

costi operativi rispetto agli amplificatori tradizionali di pari potenza. Il Duecanali 5204 e il Duecanali 3904 sono amplificatori professionali progettati per soddisfare i requisiti più specifici in installazioni fisse professionali. Progettati dal *team* di ricerca e sviluppo del Gruppo, sono costruiti esclusivamente in Italia con componenti interni selezionati per qualità e durabilità. Ogni sottogruppo modulare è pre-testato ed il Duecanali 5204 riceve un rigoroso test “*burn-in*” di 48 ore, prima di passare al controllo finale su apparecchiature per il controllo della qualità;



5. la Serie Duecanali si caratterizza per i suoi bassi consumi e per la bassa dissipazione termica, che influenza positivamente l'investimento. La Serie Duecanali è in grado di fornire più di 16 possibili configurazioni *output* inclusi Lo-Z, Hi-Z, *bridge*.



Trasduttori

I trasduttori sono dispositivi innovativi per la trasduzione acustica ad altissima efficienza per le basse frequenze. In particolare, il Gruppo offre i seguenti trasduttori:

1. M-Force è un trasduttore innovativo basato su una tecnologia brevettata dal Gruppo composta da un motore lineare a magnete. Rispetto alla classica bobina mobile, si caratterizza per prestazioni incredibili in termini di gestione della potenza, conversione elettromagnetica, affidabilità e SPL massimo. Pilotato perfettamente dal modulo M-Drive, il motore dell'M-Force è il risultato di anni di simulazioni magnetiche e meccaniche, un'attenta integrazione dei più recenti materiali magnetici, *digital signal processing*, *design* acustico e conversione elettronica di potenza. L'M-Force è disponibile in diversi modelli, quali M-Force 301P01, M-Force01 e M-Force02;
2. M-Drive, modulo di amplificazione appositamente progettato per sfruttare a pieno le potenzialità della tecnologia M-Force, è in grado di gestire carichi a bassa impedenza e, pertanto, costituisce la soluzione ideale per qualsiasi configurazione di trasduttori tradizionali;
3. M-Drive, unitamente a M-Force, costituiscono l'M-System, che offre prestazioni incredibili in termini di gestione della potenza, conversione elettromagnetica e affidabilità.



Unità multimediali

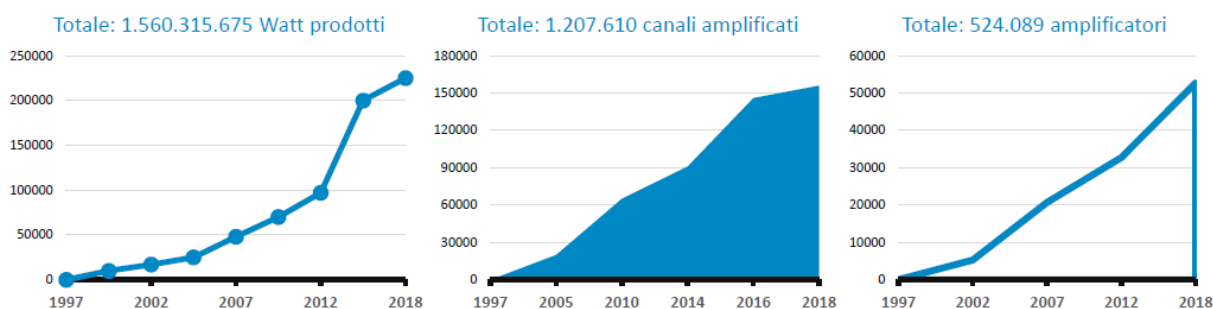
DEVA è un dispositivo multi-funzione audio/video brevettato che consente di generare messaggistica audio ed acquisizioni video. Si presenta come energicamente efficiente, in quanto è capace di funzionare in assenza di una connessione alla rete di alimentazione grazie

ad una batteria interna e la ricarica da pannello fotovoltaico. Programmabile e controllabile da remoto per applicazioni *outdoor*, DEVA può fungere da punto informativo multilingue, generatore di musica di sottofondo e/o ambientale, di *spot* pubblicitari o di comunicazioni di servizio e può scattare foto. A supporto della sicurezza, tale dispositivo multimediale può essere altresì impiegato come punto SOS e consentire la connessione ad un centro servizi per far intervenire il personale. È dotato di vari sensori, quali microfono, sensore presenza, ed accessori come la luce a LED per l'illuminazione. Di facile installazione e configurazione, DEVA trova la sua ambientazione naturale all'aperto, anche grazie al suo guscio resistente agli agenti atmosferici, in parchi a tema quali parchi naturalistici, acquatici, avventura, divertimento, giochi, arte e storia.



Altri prodotti

- DSP è una scheda di processamento disponibile in due versioni: (i) DSP-D, scheda di processamento con due ingressi e quattro uscite, che rappresenta uno strumento potente e flessibile per progettisti ed utenti finali, offrendo loro gli strumenti per adattare il comportamento dell'amplificatore a qualsiasi applicazione; e (ii) DSP-4, una scheda di processamento più avanzata con 1 *in* e 4 *out*, progettata specificatamente per mettere a disposizione le stesse caratteristiche e la potenza di processamento disponibile sulla Serie K DSP;
- KDSP è una scheda che può essere montata su tutti gli amplificatori della Serie K e garantisce l'accesso a funzionalità di Armonia Pro Audio Suite, quali misurazioni LiveImpedance™, limiter TruePower™ e l'Active DampingControl™.



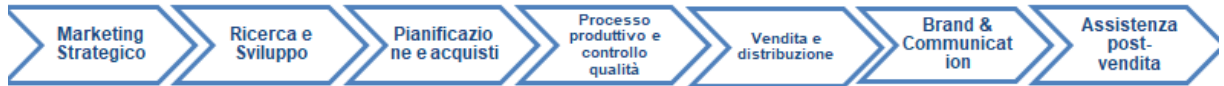
6.1.3 Modello di *business* del Gruppo

Il Gruppo possiede ad oggi il *know-how* e le strutture necessarie per gestire tutte le fasi del proprio modello di *business* che si articola nelle attività di (i) *marketing* strategico, (ii) ricerca e sviluppo, (iii) pianificazione e acquisti, (iv) processo produttivo e controllo qualità, (v) vendita e distribuzione, (vi) *brand & communication* e (vii) assistenza post-vendita.

Tale modello ha come obiettivo principale quello di concepire, sviluppare e realizzare prodotti allo stato dell'arte della tecnologia che soddisfino le esigenze di mercato con la massima qualità e che siano tali da mantenere un vantaggio competitivo in termini di *time to market* rispetto alla concorrenza. Il modello di *business* del Gruppo si caratterizza altresì per un controllo costante

dei costi d'impresa e, conseguentemente, del posizionamento dei prezzi dei prodotti rispetto alla concorrenza.

Il grafico seguente illustra sinteticamente tutte le fasi del modello di *business* adottato dal Gruppo.



1. *Marketing* strategico

Tale attività, gestita internamente dal Gruppo attraverso un *team* dedicato costituito da esperti di prodotto con un'approfondita conoscenza del mercato, rappresenta la prima fase del modello di *business* adottato dal Gruppo ed è volta alla definizione delle linee strategiche del Gruppo attraverso l'individuazione dei nuovi *trend* e delle nuove opportunità di mercato

L'attività di *marketing* strategico mira alla definizione delle specifiche tecniche di base del prodotto al fine di delineare le ulteriori caratteristiche essenziali del prodotto necessarie a soddisfare le esigenze dei clienti ed a identificare il posizionamento nel mercato rispetto alla concorrenza e la possibilità di ingresso in nuove opportunità di vendita.

Il *team* di *marketing* strategico lavora in stretto coordinamento con il *team* di ricerca e sviluppo, allo scopo di ricercare soluzioni tecnologiche innovative e di identificare nuovi prodotti in linea con le esigenze della clientela.

2. Ricerca e sviluppo

Il *team* di ricerca e sviluppo è particolarmente rilevante nel modello di *business* del Gruppo ricoprendo un'importanza fondamentale nella determinazione dell'unicità sul mercato dei prodotti offerti dal Gruppo.

L'attività del *team* consente al Gruppo di essere costantemente all'avanguardia da un punto di vista tecnologico in un settore in cui il progresso tecnologico è un elemento necessario per il successo così come l'elaborazione di prodotti in grado di rispondere alle mutevoli esigenze del mercato.

Le fasi di ricerca e sviluppo sono gestite internamente al Gruppo allo scopo di sviluppare il *know-how* e le conoscenze interne in modo da identificare soluzioni innovative da offrire attraverso prodotti *standard* o realizzati su specifiche esigenze del cliente. Tali attività impiegano alla Data del Documento di Ammissione circa il 30% dei dipendenti, con un'elevata percentuale di personale altamente qualificato con una profonda specializzazione nel settore di riferimento.

L'attività di ricerca e sviluppo persegue l'obiettivo sia di migliorare le caratteristiche tecniche dei prodotti già esistenti, ottimizzandone la qualità e l'efficienza, sia di progettare prodotti innovativi in grado di soddisfare le specifiche esigenze del mercato e della clientela.

Tra le attività più rilevanti della fase di ricerca e sviluppo, si segnala l'attività di progettazione che, coordinata dall'*R&D Director*, si articola nelle seguenti fasi:

- analisi di fattibilità tecnica del progetto e pianificazione economica che consiste nel riesame delle specifiche tecniche con un *focus* sui costi, sulla fattibilità e sulle tempistiche;
- sviluppo del progetto che viene materialmente eseguito fino alla realizzazione di uno o più prototipi che sono sottoposti a misurazioni, *test* e controlli volti a verificare la conformità degli stessi alle specifiche tecniche.

Strettamente connesse alla fase di ricerca e sviluppo sono le attività di *product engineering* e *project management* che, coordinate dal *Production Engineering & Project Management Director*, curano il processo di trasformazione delle specifiche di prodotto definite dalla progettazione tenendo conto delle caratteristiche del processo produttivo utilizzato.

Il *team* di *product engineering* coordina lo sviluppo dei prodotti e la loro industrializzazione al fine di ottimizzarne la produzione monitorando le evoluzioni delle tecnologie e dei processi produttivi e la loro possibile applicazione ai prodotti offerti dal Gruppo.

L'attività di *product engineering* prosegue con le attività di progettazione per la produzione e realizzazione della documentazione costruttiva necessaria ad apportare piccole correzioni al progetto iniziale con l'intento di migliorarne le caratteristiche ed al contempo ridurne al minimo il tempo necessario all'assemblaggio durante la successiva fase della produzione.

La fase di *product engineering* è supportata dal *project management team* che supervisiona il piano di progetto nella sua interezza a partire dal rilascio da parte del *team* di *marketing* strategico seguendo tutte le fasi di sviluppo e realizzazione fino all'immissione dei prodotti sul mercato.

Le attività del *team* si sostanziano in una ricerca costante della massima efficienza nella pianificazione del lavoro attraverso una gestione ottimizzata di tutte le risorse del Gruppo.

3. Pianificazione e acquisti

Le attività di pianificazione ed acquisti dei componenti e dei semilavorati sono supervisionate dall'*Operations & Planning Director* che coordina l'Ufficio Acquisti. In considerazione delle tempistiche richieste per l'approvvigionamento di materie prime e semilavorati, il Gruppo provvede ad un'attenta pianificazione degli acquisti che consente di alimentare la catena di produzione interna ed esterna, garantendone la continuità operativa.

Il Gruppo si avvale di fornitori selezionati, sia italiani che esteri, con i quali ha rapporti commerciali consolidati nel tempo e continuativi.

4. Processo produttivo e controllo qualità

L'attività produttiva interna del Gruppo consiste nell'assemblaggio dei componenti e dei semilavorati presso il proprio stabilimento sito in Scandicci.

La prima fase del processo produttivo consiste nel controllo dei livelli di qualità dei componenti e dei semilavorati in ingresso. In particolare, in tale fase l'Ufficio Qualità valuta la corrispondenza dei componenti e dei semilavorati rispetto alle specifiche tecniche e agli *standard* richiesti.

Successivamente si passa alla fase della produzione nella quale i componenti ed i semilavorati vengono assemblati, avvalendosi di linee di produzione "*lean*" che consentono di modulare la cadenza del ritmo produttivo in funzione della domanda del cliente.

Terminata la fase dell'assemblaggio, i prodotti vengono sottoposti al controllo qualità in uscita che consiste nel collaudo del prodotto finito eseguito da operatori qualificati mediante l'utilizzo di apparecchiature di misurazione progettate dal Gruppo.

In ciascuna fase del processo produttivo sopra descritto vengono pianificate ed eseguite costantemente attività di verifica e di controllo degli *standard* tecnici che il Gruppo prevede per i propri prodotti.

Dopo la conclusione del ciclo produttivo i prodotti vengono imballati e trasportati in magazzino per la loro distribuzione anche attraverso i servizi di logistica integrata forniti in *outsourcing*.

Tale processo produttivo, gestito internamente dal Gruppo per i prodotti a maggiore valore aggiunto, consente di proteggere il *know-how* aziendale frutto di una consolidata esperienza nel settore dell'audio professionale.

In parallelo, il Gruppo si avvale di *partner* strategici per la realizzazione sia di semilavorati che di prodotti finiti, i quali consentono una mitigazione del rischio produttivo nonché la possibilità di poter adeguare il volume di produzione complessivo alle esigenze del mercato.

In particolare, per la produzione di componentistica e per la realizzazione di prodotti finiti, moduli ed unità multimediali, il Gruppo si avvale di *partner* specializzati nei servizi EMS (*Electronic Manufacturing Services*) quali, *inter alia*:

- MW.FEP S.p.A., azienda con due sedi produttive a San Giovanni in Persiceto (BO) e Ronchi dei Legionari (GO), che mette a disposizione del Gruppo un *team* dedicato di circa 60 addetti per la realizzazione di schede elettroniche e prodotti finiti;
- MB Elettronica S.r.l., con sede e stabilimento produttivo situato a Cortona (AT), la quale mette a disposizione del Gruppo un *team* dedicato di circa 15 addetti per la realizzazione principalmente di schede elettroniche;
- VTech Holdings Limited, società quotata alla Borsa di Hong Kong, dispone di varie sedi produttive nei vari continenti. Il rapporto di *partnership* con il Gruppo è relativo allo stabilimento cinese, dove vengono realizzate schede elettroniche e prodotti finiti.

Si segnala che il 40% dei prodotti finiti viene realizzato tramite l'attività produttiva interna, mentre il restante 60% dai partner specializzati di cui l'Emittente si avvale.

5. Vendita e distribuzione

I canali di vendita attraverso cui il Gruppo opera sono: (i) la vendita diretta e (ii) una rete di distributori autorizzati.

Vendita diretta

Il principale canale di vendita del Gruppo è costituito dalla vendita diretta e si articola in (i) vendita degli amplificatori da *rack* e dei sistemi multimediali ai clienti finali operanti nei mercati dell'installazione e del *touring* e (ii) vendita degli amplificatori da *rack* OEM, dei moduli di amplificazione e dei trasduttori ai clienti OEM.

I rapporti commerciali con i clienti OEM, ormai consolidati nel tempo, sono disciplinati in parte da accordi quadro di fornitura che consentono una maggiore stabilità dei rapporti grazie alla definizione delle principali condizioni e dei termini essenziali ed in parte da singoli ordini di acquisto e conferme d'ordine, in cui vengono indicati il quantitativo di merce, il tempo di consegna ed il prezzo.

Il Gruppo, inoltre, opera sul mercato USA attraverso la società interamente controllata, Powersoft Advanced Technologies Corp., al fine di avere il controllo diretto dei canali di vendita in un mercato strategico per il Gruppo stesso. In particolare, l'attività di Powersoft Advanced Technologies Corp. si sostanzia nella vendita degli amplificatori da *rack*, dei moduli di amplificazione e dei sistemi multimediali, sia diretta che attraverso la segnalazione da parte di agenti plurimandatari, a clienti finali operanti nei mercati dell'installazione e del *touring*.

Si segnala altresì che circa il 65% dei ricavi del Gruppo al 30 giugno 2018 sono attribuibili alla vendita diretta, anche grazie al rilevante contributo della controllata Powersoft Advanced Technologies Corp..

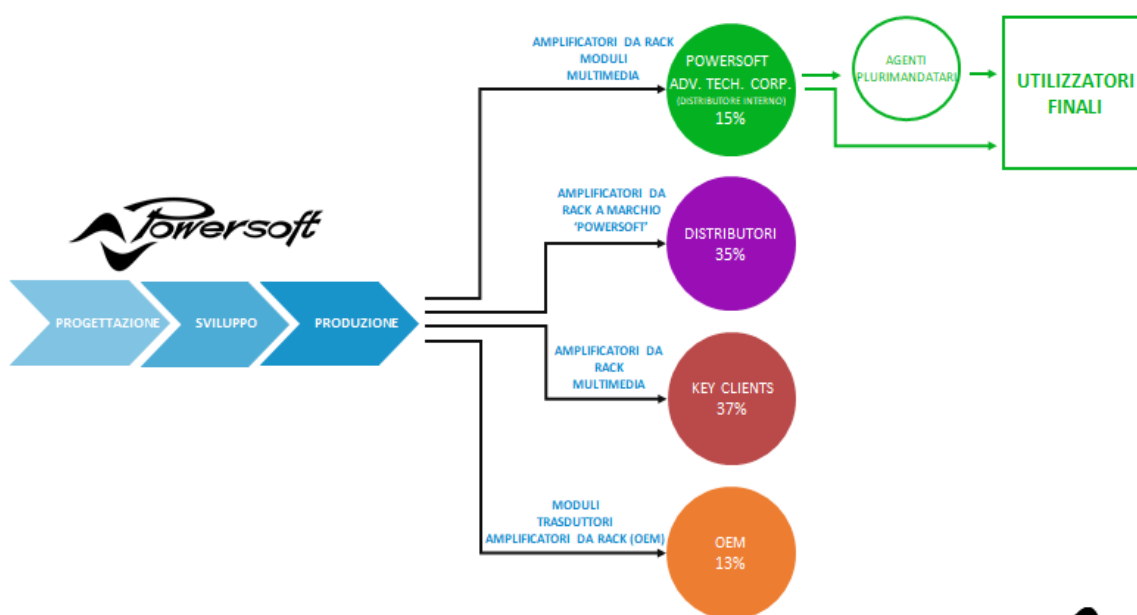
Vendita tramite rete di distributori autorizzati

Il Gruppo si avvale di una articolata rete, coordinata da *area managers*, di distributori autorizzati, ai quali concede di vendere i propri prodotti in una specifica area geografica. Le attività di distribuzione dei prodotti da parte di tali soggetti si articolano in: (i) vendita degli amplificatori da *rack* ai clienti finali operanti nei mercati dell'installazione e del *touring* e (ii) vendita degli amplificatori da *rack* ai rivenditori.

I rapporti commerciali con i distributori sono disciplinati da contratti *standard*. Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente dispone di distributori suddivisi tra le seguenti aree geografiche: Europa, Nord America, America latina, Medio Oriente, Africa e Asia.

Si segnala inoltre che circa il 35% dei ricavi del Gruppo al 30 giugno 2018 sono attribuibili alla vendita mediante la rete di distributori autorizzati.

Di seguito si riporta un grafico che rappresenta il modello di vendita e di distribuzione del Gruppo.



6. Brand & communication

Gli obiettivi principali della funzione *brand & communication*, interna al Gruppo, sono il rafforzamento delle relazioni commerciali con i propri clienti, dell'immagine aziendale e di prodotto nonché di posizionamento sul mercato.

La politica del *team* è tesa a rafforzare ed ottimizzare le relazioni commerciali con i clienti esistenti, al riconoscimento ed alla promozione del *brand* del Gruppo nonché al lancio ed alla promozione dei prodotti e alla realizzazione del materiale tecnico di supporto.

Le attività di *brand & communication* del Gruppo comprendono, *inter alia*:

- la partecipazione alle fiere di rilevanza internazionale del settore rivolte agli operatori specializzati anche al fine di incontrare clienti finali e distributori;
- la pubblicità realizzata su riviste di settore e siti internet specializzati;
- la gestione del sito *web* del Gruppo e promozione sui *social network*.

Il *team brand & communication*, al fine di supportare le strategie di crescita aziendale, sta attualmente realizzando un *restyling* della *brand identity* e del sito internet del Gruppo.

7. Assistenza post-vendita

L'assistenza tecnica sui prodotti viene svolta:

- direttamente dal Gruppo con il rientro dei prodotti in stabilimento per gli interventi necessari;
- dai centri assistenza gestiti da soggetti terzi dislocati nella maggior parte dei Paesi in cui il Gruppo opera.

Al fine di consentire un livello di qualità adeguato delle riparazioni da svolgersi presso i centri di assistenza esterni, il Gruppo fornisce sia le parti di ricambio necessarie sia dei *kit* che consentono di effettuare le riparazioni *in loco*.

6.1.4 Fattori chiave di successo

A giudizio del *management*, il successo del Gruppo è attribuibile principalmente ai seguenti fattori:

- *brand* affermato a livello mondiale nel settore audio professionale: grazie a tecnologie audio brevettate all'avanguardia, l'Emittente è proprietario di un brand affermato, riconosciuto come affidabile ed innovativo, che costituisce uno standard di riferimento per il mercato del *Touring* ed *Installation*;
- *board* di comprovata esperienza, che unisce competenze specifiche tecnico/manageriali nel settore di riferimento, individuate negli imprenditori dell'Emittente, e professionalità del mondo manageriale ed accademico;
- specializzazione tecnica ed innovazione: il Gruppo, grazie ad un costante investimento nella ricerca e nello sviluppo, è fortemente orientato all'innovazione tecnologica ed è in grado di mantenere un'elevata competitività a livello tecnologico.

6.1.5 Programmi futuri e strategie

Il Gruppo intende continuare nel proprio processo di crescita ed espansione mediante l'adozione delle seguenti linee strategiche:

Crescita per linee interne

- ampliamento del catalogo con soluzioni per il *middle market* mediante l'offerta di prodotti di media potenza e dispositivi di processamento del segnale audio;
- consolidamento della *leadership* di prodotto, anticipando i nuovi *trend* tecnologici e creando nuovi prodotti per mercati diversi dall'audio;
- incremento della quota di mercato mediante l'attuazione di nuove strategie commerciali al fine di promuovere nuovi prodotti e servizi a crescita prospettiva elevata;
- rafforzamento dell'immagine e del posizionamento dei marchi del Gruppo nei mercati strategici;
- creazione di una nuova area di *business* per offrire servizi a valore aggiunto attraverso una piattaforma in *cloud* per la gestione, il controllo e il monitoraggio dei prodotti e sistemi A/V;
- implementazione delle linee di produzione interna basate sull'approccio *lean* al fine di ottimizzare la disponibilità dei prodotti;

- rafforzamento della propria presenza su alcuni mercati verticali quali, *inter alia*, parchi a tema, settore navale e installazioni commerciali, attraverso figure di riferimento denominate “*key account*”;
- potenziamento della rete distributiva anche attraverso la presenza diretta sui mercati strategici (USA e Germania);
- creazione di un centro direzionale e polo integrato per la ricerca, sviluppo, produzione e formazione sulle tecnologie innovative per applicazioni in ambito acustico (“Powersoft Audio Competence Center”).

Crescita per linee esterne

L’Emittente non esclude, peraltro, di valutare l’opportunità di espansione nei mercati adiacenti ovvero di aumentare la propria quota di mercato nel medio periodo per linee esterne mediante l’acquisizione ovvero la collaborazione commerciale, anche mediante *joint venture*, con altre realtà aziendali operanti nel mercato di riferimento, valutandone l’opportunità sia dal punto di vista strategico che economico.

6.1.6 Nuovi prodotti e/o servizi introdotti

L’innovazione del prodotto rappresenta per il Gruppo un obiettivo costante a cui tendere. Gli investimenti sistematicamente operati dal Gruppo sono mirati a garantire un continuo rinnovo della propria gamma di prodotti.

In particolare, il Gruppo ha sviluppato soluzioni che possono avere applicazioni anche in mercati differenti da quello dell’audio professionale.

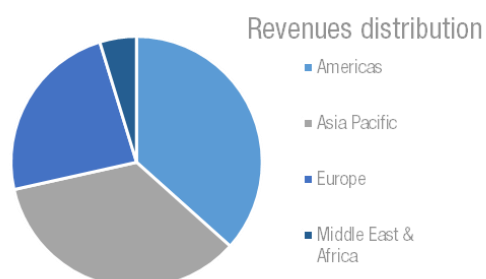
- *Mover (Tactile Sound Transducers)*: una soluzione brevettata dal Gruppo per *enhancement* audio, poltrone per *gaming*, applicazioni industriali, strumentazioni in ambito medico, effetti acquatici per piscine, fontane e vasche, etc.;
- *Wipod (Wireless Energy)*: un sistema per il trasferimento di energia a bassa potenza (decine di *watt*) e media distanza senza necessità di cablaggio a dispositivi mobili o fissi, quali dispositivi di riproduzione audio, luci di emergenza, sensori di fumo e di presenza, ed in generale per impiego IoT ed in ambito architettuale/domotica;
- *Silence (Active Acoustic Treatment)*: un sistema basato sul controllo attivo del suono per trattare acusticamente ambienti fortemente riverberanti quali studi di registrazione, regie, ambienti industriali acusticamente critici.

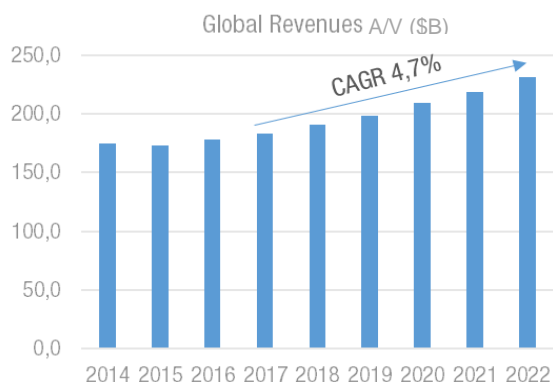
6.2 Principali mercati e posizionamento concorrenziale

Il Gruppo opera nel mercato delle apparecchiature audio/video (A/V), nello specifico nel mercato dell’audio professionale, attraverso la progettazione, produzione e commercializzazione di tecnologie brevettate di alta gamma per applicazioni audio professionali.

6.2.1 Il mercato audio/video nel mondo

Nel corso dell’anno 2017, il mercato A/V ha fatto registrare a livello globale un giro d’affari pari a circa 183 miliardi di dollari, di cui il 36,6% è stato registrato nella zona Americas (67,1 miliardi di dollari), il 34,9% nella zona Asia Pacific (64 miliardi di dollari), il 23,7% nella zona Europa (43,5 miliardi di dollari) ed il restante 4,7% nella zona Middle East & Africa (8,7 miliardi di dollari).



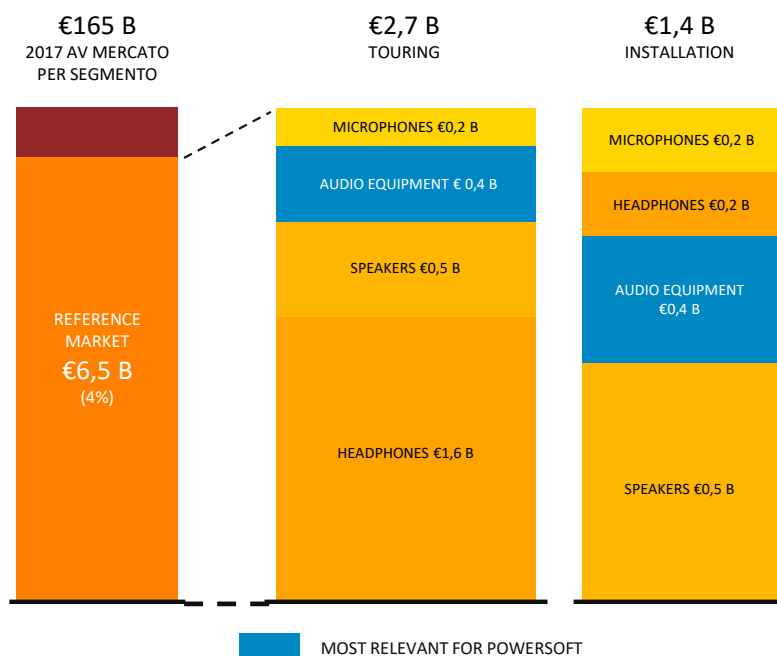


Fonte: Elaborazioni su dati IOTA Avixa

Le stime inerenti il mercato globale A/V per il periodo 2017–2022 prevedono una crescita ad un tasso medio annuo del 4,7%, passando da 183 miliardi di dollari a consuntivo 2017 a 231 miliardi di dollari attesi a fine 2022.

All'interno del mercato A/V, il mercato di riferimento del Gruppo può essere individuato nel mercato dell'audio professionale che registra nel 2017 un giro d'affari pari a circa Euro 6,5 miliardi (pari al 4% del giro d'affari del mercato A/V al 2017 che, convertito in Euro, risulta essere pari a circa Euro 165 miliardi). In particolare, il Gruppo opera nei settori *touring* e *installation* che, nel corso del 2017 hanno registrato, rispettivamente, un fatturato a livello globale pari ad Euro 2,7 miliardi ed Euro 1,4 miliardi (congiuntamente pari al 63,1% del giro di affari del mercato dell'audio professionale).

Il grafico che segue mostra il peso, in termini di giro di affari, dei settori *touring* e *installation* all'interno del mercato di riferimento, riportando per entrambi i settori la suddivisione per tipologia di prodotto.

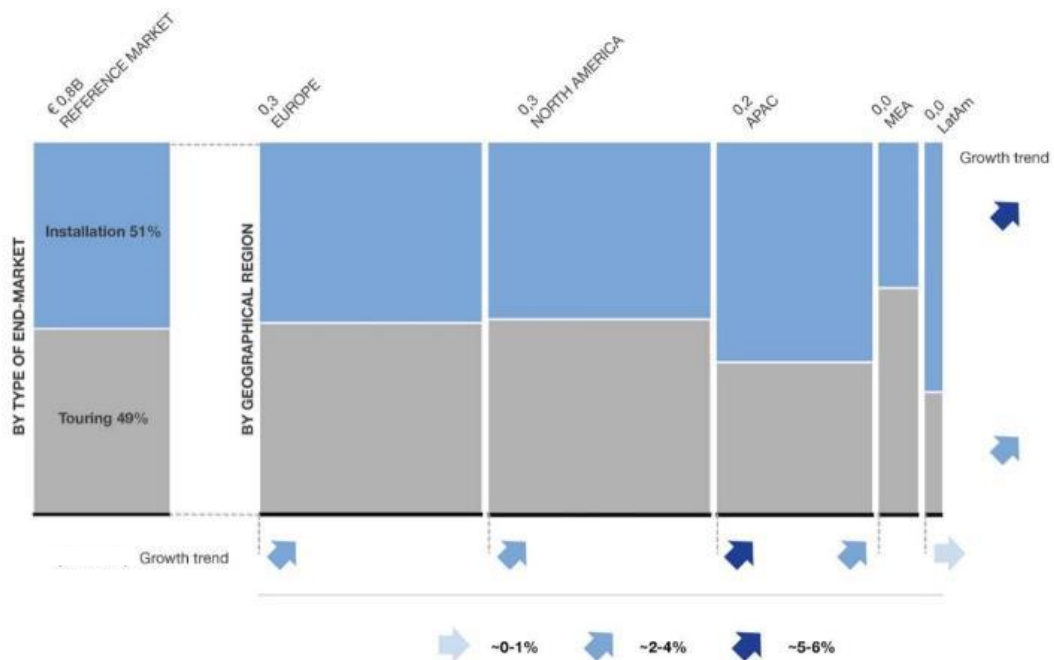


Fonte: Elaborazione e stime primaria società di consulenza

I prodotti rientranti nella categoria audio *equipment* hanno registrato nel corso del 2017 un fatturato globale nel settore *touring* pari ad Euro 0,4 miliardi (14,8% circa del fatturato globale). Completano il giro di affari per tipologia di prodotto del settore *touring* gli *headphones* (59,3%

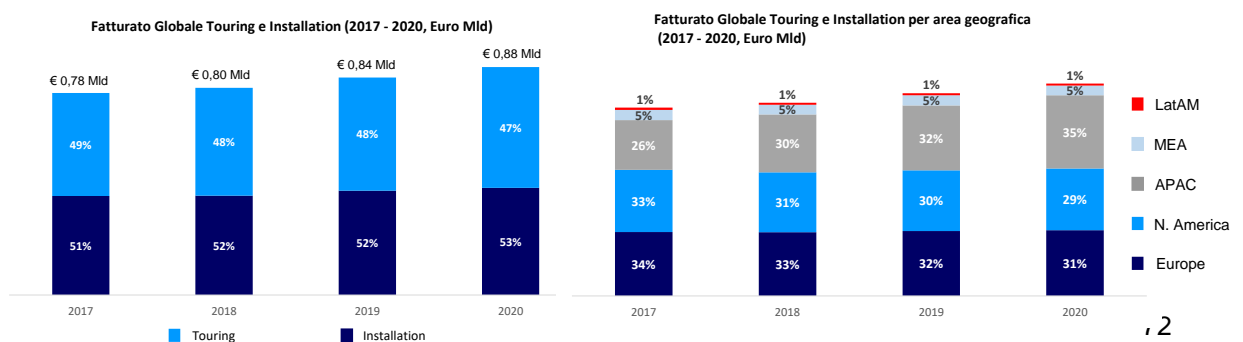
circa del fatturato globale), gli *speakers* (18,5% circa del fatturato globale) ed i *microphones* (7,4% circa del fatturato globale). Con riferimento al settore *installation*, la categoria dei prodotti audio equipment ha registrato nel corso del 2017 un giro di affari globale pari ad Euro 0,4 miliardi (30,4% circa del fatturato globale). Completano il giro di affari per tipologia di prodotto del settore *installation* gli *speakers* (37,5% circa del fatturato globale), gli *headphones* ed i *microphones* (entrambi con una quota del 16,1% circa del fatturato globale).

A livello di distribuzione geografica del giro di affari, i due settori di riferimento, *touring* e *installation*, hanno fatto registrare congiuntamente nel 2017 la maggior parte del fatturato nelle zone Europa e Nord America (entrambe pari ad Euro 0,3 miliardi) e nella zona APAC (Euro 0,2 miliardi). Al riguardo si evidenzia che il trend del fatturato in tali zone è previsto in crescita nei prossimi anni (tra il 2% e 4% per le zone Europa e Nord America mentre tra il 5% e 6% per la zona APAC).



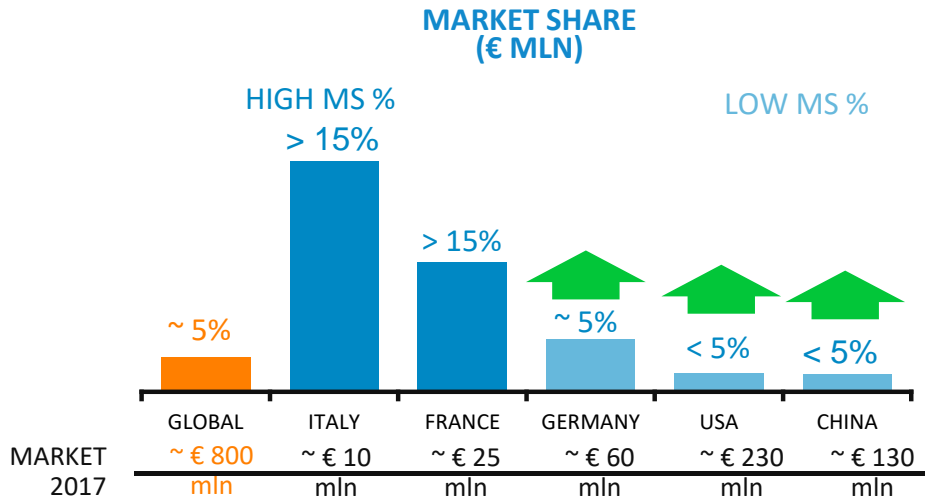
Fonte: Elaborazione e stime primaria società di consulenza

Le stime future inerenti i settori *touring* e *installation* per il periodo 2018–2020 prevedono una crescita del giro di affari ad un tasso medio annuo del 5% circa, passando da Euro 0,80 miliardi ad Euro 0,88 miliardi attesi a fine 2020, con una distribuzione percentuale tra *touring* e *installation* che passa, rispettivamente, da 48%-52% al 2018 a 47%-53% al 2020. Con riferimento alla distribuzione geografica del fatturato, le stime prevedono un leggero calo in termini di peso percentuale delle zone Europa e Nord America che passano rispettivamente dal 33% e dal 31% al 2018 al 31% ed al 29% al 2020, mentre è previsto in crescita il peso percentuale del fatturato globale delle aree APAC (dal 30% al 2018 al 35% al 2020). I fatturati delle zone MEA e LatAM rimangono sostanzialmente invariati in termini percentuali nel periodo 2018 – 2020.



Fonte: Elaborazione e stime primaria società di consulenza

Con riferimento alle quote di mercato detenute dal Gruppo nel mercato dell'audio professionale nel corso del 2017 si evidenzia che, a livello globale il Gruppo registra una quota di mercato pari a circa il 5%. I paesi in cui il Gruppo detiene una quota di mercato più alta sono l'Italia e la Francia (quote superiori al 15%), mentre in Germania il Gruppo registra una quota pari a circa il 5% del mercato e negli Stati Uniti ed in Cina una quota di mercato inferiore al 5%.



Fonte: Elaborazione e stime primaria società di consulenza

6.2.2 Principali competitor in Italia

Le dinamiche di mercato tra il segmento *touring* e *installation* sono estremamente differenti in termini di *player*, *influencer* e tipo di soluzione preferita. Nello specifico, nel settore *installation* sono presenti *generalist players*, *mix matrix integrated manufactures* e *specialized players*, ed i principali *influencer* del settore sono i costruttori e/o consulenti degli stessi. Di seguito si riporta un grafico con alcuni dei competitor del Gruppo con riferimento al settore *installation* suddivisi per tipologia di *player* e soluzioni prodotte.

COMPETITOR	INSTALLATION			
	MIXER	DSP	AMPLIFIER	SPEAKER
Generalist Players BOSE, YAMAHA, CLAIR BROTHERS, RCF		✓	✓	✓
Mix Matrix Integrated Manufacturers biamp, QSC, ASHLY, Symetrix	✓	✓	✓	✓
Specialized Players LAB.GRUPPEN, Electro-Voice, CREST AUDIO, xta, MC AUDIO, crown		✓	✓	
Powersoft Powersoft		✓	✓	

Fonte: Elaborazione primaria società di consulenza

Dal grafico si evince che il Gruppo rientra tra gli *specialized players* offrendo soluzioni *installation* che prevedono la fornitura di prodotti quali DSP e amplificatori.

Nel settore *touring* i *players* possono essere principalmente suddivisi in *audio equipment manufacturers*, *audio component manufacturers* e *events management* ed i principali *influencer* del settore sono i *performer*, i *sound engineer* e le società che noleggiato attrezzature per eventi dal vivo.

Di seguito si riporta un grafico con alcuni dei *competitor* del Gruppo con riferimento al settore *touring* suddivisi per tipologia di *player* e soluzioni prodotte.

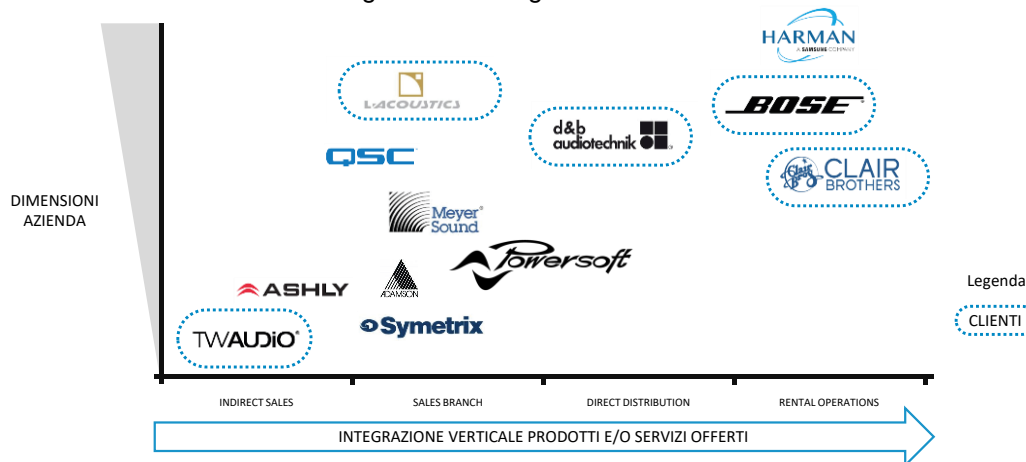
	COMPETITOR	TOURING			
		MIXER	DSP	AMPLIFIER	SPEAKER
Audio Equipment Manufacturers			✓	✓	✓
Events Management		✓	✓	✓	✓
Audio Component Manufacturers					✓
			✓	✓	

Fonte: Elaborazione primaria società di consulenza

Con riferimento al segmento *touring* si evidenzia che il Gruppo rientra nella categoria degli *audio component manufacturers* offrendo soluzioni *touring* che prevedono la fornitura di prodotti quali DSP e amplificatori sia a clienti finali, che ad altri operatori che rientrano nella categoria dell'Emittente (TW Audio produce casse che includono al proprio interno amplificatori Powersoft).

6.2.3 Posizionamento competitivo

Con particolare riferimento alla specifica attività svolta dal Gruppo, nell'ambito dello scenario competitivo italiano ed estero in cui lo stesso opera, è possibile individuare, sulla base dell'integrazione verticale dei prodotti e/o dei servizi offerti, diverse tipologie di operatori attivi sul mercato come illustrato nel grafico che segue.



Fonte: stime management Società su elaborazione primaria società di consulenza

In linea generale, le società che operano nel mercato dell'audio professionale offrono inizialmente i propri prodotti attraverso accordi con distributori nazionali ed internazionali (*indirect sales*). Successivamente, al fine di integrare la propria offerta di prodotti e/o servizi sviluppano ulteriori canali di vendita attraverso l'apertura di filiali di vendita (*sales distribution*) e attraverso la distribuzione diretta al cliente (*direct distribution*). Infine, le società di maggiori dimensioni attive nel mercato dell'audio professionale oltre ad utilizzare i canali di vendita precedentemente riportati, offrono anche i propri prodotti a noleggio (*rental operations*).

In tale scenario il Gruppo opera sul mercato attraverso i distributori nazionali ed internazionali, le filiali di vendita e attraverso la distribuzione diretta. Con riferimento agli altri *players* presenti nel grafico si evidenzia che le società che operano sul mercato solamente attraverso la vendita tramite distributori hanno mediamente una dimensione inferiore rispetto all'Emittente (i.e. Ashly e TW Audio), mentre le società che risultano molto superiori in termini di dimensioni rispetto all'Emittente (i.e. Bose, Harman) operano sul mercato, oltre che attraverso tutti i canali utilizzati dal Gruppo, anche attraverso *rental operations*.

6.3 Fattori eccezionali che hanno influenzato l'attività dell'Emittente e/o i mercati in cui opera

La Società ritiene che non vi siano fattori eccezionali che abbiano influenzato le informazioni contenute nel presente Capitolo 6.

6.4 Dipendenza da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

L'Emittente in data 20 giugno 2016 ha esercitato l'opzione per poter beneficiare della agevolazione fiscale "Patent Box" di cui ai commi da 37 a 45 dell'articolo 1, Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, per il quinquennio 2016 – 2020 ed ha successivamente presentato, in data 23 giugno 2016, istanza di *ruling* alla Direzione Regionale della Toscana per avviare il contraddittorio per la determinazione delle modalità e i criteri di calcolo del beneficio. In data 28 giugno 2016, la Direzione Regionale della Toscana ha dichiarato l'ammissibilità dell'istanza dando quindi la possibilità all'Emittente di accedere al contraddittorio che avviato in data 23 febbraio 2018, è ancora in corso alla Data del Documento di Ammissione.

Ove il beneficio venisse riconosciuto, per gli anni oggetto di agevolazione l'Emittente potrà detassare il contributo economico, calcolato sulla base dei criteri e delle modalità che saranno concordati con la Direzione Regionale della Toscana, attraverso una ripresa fiscale in diminuzione. Tale ripresa fiscale sarà pari al 50% del citato contributo economico calcolato negli anni dal 2017 al 2020 ad eccezione del 2016. Per quest'ultimo anno, la normativa prevede che la ripresa fiscale debba essere pari al 40% del contributo economico. Essendo il contraddittorio con la Direzione Regionale della Toscana ancora in corso la società non è al momento in grado di quantificare il beneficio.

L'eventuale beneficio fiscale potrà essere iscritto in bilancio soltanto in data successiva alla sottoscrizione dell'accordo e sarà esposto come credito tributario per la quota di competenza degli anni precedenti la firma dell'accordo e come riduzione del debito tributario per imposte correnti per la quota relativa all'anno di sottoscrizione.

Di seguito si riportano i marchi registrati e i brevetti di cui il Gruppo dispone alla Data del Documento di Ammissione.

Brevetti di titolarità della Società

Brevetto	Descrizione	Paesi	Concessione	Status	Scadenza
Wireless	Sistema e procedimento per la trasmissione di energia elettrica di potenza	Italia	-	Domanda depositata	23.02.2038

Wireless	Sistema di controllo della vibrazione di una piattaforma	Italia	-	Domanda depositata	09.03.2038
IPAL	K-Std Amplifier	Cina	No. ZL201230013 235.6	Registrato	16.01.2022
IPAL	MxxD Amplifier	Cina	No. ZL201230013 231.8	Registrato	16.01.2022
IPAL	MxxQ Amplifier	Cina	No. ZL201230013 236.0	Registrato	16.01.2022
IPAL	DEVA 140303 Amplifier with bracket	Cina	No. ZL201330211 281.1	Registrato	27.05.2023
IPAL	Amplificatori audio	Modello comunitario	-	Domanda depositata	05.03.2043
IPAL	Supporto amplificato integrato per cassa passiva	Italia	-	Domanda depositata	11.01.2028
Deva + altri 6	Parte di diffusori acustici, parte di amplificatori audio	Modello comunitario	002210344-0001/0007 27.03.2013	Registrato	27.03.2038
4 pannelli frontali di amplificatori	Parte di amplificatori audio	Modello comunitario	001893215-0001/0004 19.07.2011	Registrato	16.07.2036




Brevetti concessi in regime di licenza alla Società dall'Ing. Claudio Lastrucci

Brevetto	Descrizione	Paesi	Concessione	Status	Scadenza
SISTEMA MMLM 16000621 O1	Sistema di conversione elettro-meccanica a magnete mobile; diffusore acustico comprendente detto sistema ed un organo mobile di generazione di onde acustiche	Cina	ZL201180015 656.5 11.05.2016	Concesso	21.03.2031
SISTEMA MMLM	Sistema di conversione elettro-meccanica a magnete mobile; diffusore acustico comprendente detto sistema ed un organo mobile di generazione di onde acustiche	Germania	Concessione EPO: 2550724 26.10.2016	Concesso	21.03.2031
DISPOSITIVO O	Dispositivo di bloccaggio attivo	Germania	Concessione EPO:	Concesso	07.01.2029

CRRCC	e convertitore comprendente detto dispositivo		EP2377233B1 26.08.2015		
IPAL	Perfezionamenti ai sistemi per la diffusione acustica	Brevetto Europeo	-	Domanda depositata	10.08.2026
SISTEMA MMLM	Sistema di conversione elettro-meccanica a magnete mobile; diffusore acustico comprendente detto sistema ed un organo mobile di generazione di onde acustiche	Francia	Concessione EPO: 2550724 26.10.2016	Concesso	21.03.2031
Dispositivo CRCC	Dispositivo di bloccaggio attivo e convertitore comprendente detto dispositivo	Francia	Concessione EPO: EP2377233 26.08.2015	Concesso	07.01.2029
SISTEMA MMLM	Sistema di conversione elettro-meccanica a magnete mobile; diffusore acustico comprendente detto sistema ed un organo mobile di generazione di onde acustiche	Gran Bretagna	Concessione EPO: 2550724 26.10.2016	Concesso	21.03.2031
Dispositivo CRCC	Dispositivo di bloccaggio attivo e convertitore comprendente detto dispositivo	Gran Bretagna	Concessione EPO: EP2377233B1 26.08.2015	Concesso	07.01.2029
Wireless	Diffusore acustico	Italia	0001416599 03.07.2015	Concesso	21.03.2033
ACTIVE FIELD COIL SPEAKER	Impianto acustico con altoparlante elettrodinamico ad eccitazione indipendente e relativo metodo di controllo	Italia	0001412778 18.12.2014	Concesso	29.06.2032
SISTEMA MMLM	Sistema di conversione elettro-meccanica a magnete mobile; diffusore acustico comprendente detto sistema ed un organo mobile di generazione di	Italia	0001399082 05.04.2013	Concesso	25.03.2030

	onde acustiche				
SISTEMA MMLM	Sistema di conversione elettro-meccanica a magnete mobile; diffusore acustico comprendente detto sistema ed un organo mobile di generazione di onde acustiche	Italia	Concessione EPO: 2550724 26.10.2016	Concesso	21.03.2031
PFT	Trasduttore acustico comprendente un film con proprietà piezoelettriche, e un generatore comprendente detto trasduttore	Italia	0001378010 30.07.2010	Concesso	06.11.2027
SISTEMA MMLM	Sistema di conversione elettro-meccanica a magnete mobile; diffusore acustico comprendente detto sistema ed un organo mobile di generazione di onde acustiche	Stati Uniti	8,861,776 14.10.2014	Concesso	21.03.2031
IPAL	Perfezionamenti ai sistemi per la diffusione acustica	Stati Uniti	8,428,278 23.04.2013	Concesso	10.08.2026

Marchi di titolarità della Società

Marchio	Paesi	Classi	Data deposito	Data registrazione	Status	Scadenza
	Italia	09	04.03.2005 Primo rinnovo 20.02.2015	19.11.2008 Primo rinnovo: 10.06.2015	Rinnovato	04.03.2025
	Marchio internazionale: Cina, Stati Uniti, marchio UE	09M	28.03.2013	28.03.2013	Registrazione di marchio Internazionale pubblicata	28.03.2023
	Emirati Arabi Uniti	09	21.09.2016	12.04.2017	Registrato	21.09.2026

	Argentina	09	22.07.2016	-	Domanda depositata	-
	Bolivia	09	05.09.2016	02.03.2017	Registrato	02.03.2027
	Brasile	09M	27.06.2016	-	Domanda depositata	-
	Canada	09M	16.06.2016	-	Domanda depositata	16.06.2031
	Cina	09	24.01.2005 Primo rinnovo: 10.04.2017	14.10.2007 Primo rinnovo: 13.08.2017	Rinnovato	13.10.2027
	Costarica	09	12.08.2016	01.12.2016	Registrato	01.12.2026
	Ecuador	09	21.07.2016	-	Domanda depositata	-
	Guatemala	09	14.09.2016	-	Domanda depositata	-
	Hong Kong	09	14.06.2016	01.11.2017	Registrato	13.06.2026
	Indonesia	09	14.07.2016	-	Domanda depositata	14.07.2026
	Libano	09	19.10.2016	19.10.2016	Registrato	19.10.2031
	Macao	09	01.08.2016	25.01.2017	Registrato	25.01.2024
	Malesia	09	26.07.2016	26.09.2017	Registrato	26.07.2026
	Perù	09	22.06.2017	15.09.2017	Registrato	15.09.2027
	Paraguay	09	22.07.2016	-	Domanda depositata	-
	Qatar	09	15.08.2016	-	Domanda depositata	-
	Thailandia	09	27.07.2016	-	Domanda depositata	-
	Taiwan	09	22.06.2016	01.07.2017	Registrato	30.06.2027
	Uruguay	09	20.06.2016		Domanda depositata	20.06.2026
	Venezuela	09	23.08.2016	26.07.2017	Registrato	26.07.2032
	Sud Africa	09	20.06.2016	-	Domanda depositata	20.06.2026
	Venezuela	09	23.08.2016	26.07.2017	Registrato	20.06.2032

	Marchio UE	07, 09, 41	28.01.2016	17.05.2016	Registrato	28.01.2026
	Italia	07, 09, 41	28.01.2016	03.07.2017	Registrato	28.01.2026
	Marchio internazionale: Australia, Azerbaigian, Cina, Israele, India, Iran, Giappone, Corea del Sud, Nuova Zelanda, O.a.p.i., Federazione Russa, Singapore, Tunisia, Stati Uniti, Vietnam	07M, 09M, 41M	29.01.2016	29.01.2016	Registrazione di marchio internazionale pubblicata	29.01.2026
M-FORCE	Italia	09	25.01.2013	26.09.2013	Registrato	25.01.2023
M-FORCE	Marchio internazionale: Cina, Marchio UE, Stati Uniti, (est. terr. in Australia, Azerbaigian, Israele, Iran, Giappone, Corea Del Sud, Messico, Nuova Zelanda, O.a.p.i., Federazione Russa, Singapore, Tunisia, Vietnam)	09	28.03.2013	28.03.2013	Registrazione di marchio internazionale pubblicata	28.03.2023
	Italia	09	19.12.2007 Primo rinnovo: 21.11.2017	27.11.2009	Rinnovato	19.12.2027
	Marchio internazionale: Marchio UE, Cina, Stati Uniti	09	28.03.2013	28.03.2013	Registrazione di marchio internazionale pubblicata	28.03.2023

	Italia	09	23.07.2008 Primo Rinnovo: 14.05.2018	28.09.2010	Rinnovato	23.07.2028
	Marchio internazionale: Marchio UE, Stati Uniti	09M	28.03.2013	28.03.2013	Registrazione di marchio internazionale pubblicata	28.03.2023
DEVA	Italia	09	04.08.2011	27.01.2012	Registrato	04.08.2021
DEVA	Marchio internazionale: Marchio UE, Cina, Stati Uniti	09	28.03.2012	28.03.2013	Registrazione di marchio internazionale pubblicata	28.03.2023
POWERSOFT AUDIO	Italia	09	16.07.2013	11.03.2014	Registrato	16.07.2023
POWERSOFT AUDIO	Marchio internazionale: Cina, Marchio UE, Stati Uniti	09	30.10.2013	30.10.2013	Registrazione di marchio internazionale pubblicata	30.10.2023
SCRITTA "M-FORCE"	Italia	09	16.12.2011	05.07.2012	Registrato	16.12.2021

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è altresì titolare dei seguenti nomi di dominio:

- armoniasuite.com
- greenaudiopower.com
- powersoft.com
- powersoft.it
- powersoftaudio.com
- powersoft-audio.com
- powersoftaudio.eu
- powersoftaudio.info
- powersoft-audio.info
- powersoftaudio.it
- powersoft-audio.it
- powersoftaudio.net
- powersoft.audio.net
- powersoftaudio.org
- powersoft-audio.org
- powersoftaudio.us
- powersoftaudiousa.com
- ideofarm.com
- ideofarm.eu
- ideofarm.it
- mobility-solutions.it
- powersoftmobility.com
- powersoft-mobility.com

- powersoftmobility.it
- powersoft-mobility.it
- powersoft.audio
- powersoft-audio.cn
- powersoft-audio.nl
- powersoft-audio.ru

7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Gruppo di appartenenza

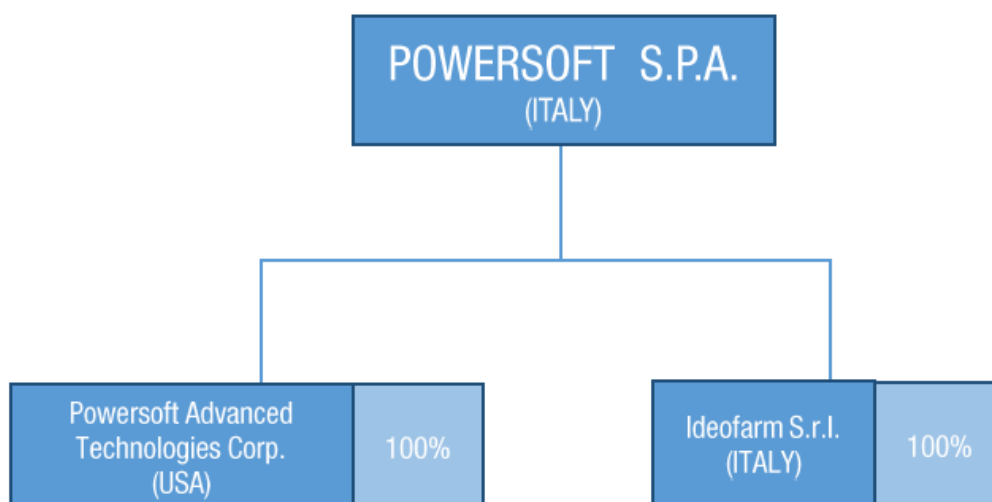
Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è detenuto per il 100% da Evolve S.r.l., società partecipata dagli amministratori Luca Lastrucci, Claudio Lastrucci e Antonio Peruch con una partecipazione pari rispettivamente al 45%, 45% e 10% del capitale sociale.

L'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società ai sensi dell'articolo 2497 c.c.

7.2 Società controllate e partecipate dall'Emittente

L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo Powersoft.

La seguente *chart* di Gruppo riepiloga in forma grafica le diverse entità del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione.



8 PROBLEMATICHE AMBIENTALI

8.1 Problematiche ambientali

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in considerazione dell'attività svolta, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Dalla chiusura della situazione infrannuale al 30 giugno 2018 alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione, fatto salvo quanto indicato nel Documento di Ammissione (e, in particolare nella Sezione Prima, Capitolo 4 - Fattori di Rischio), la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

10 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

10.1 Organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti

10.1.1 Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto sociale, l'amministrazione dell'Emittente è affidata ad un consiglio di amministrazione, composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 9 (nove) membri nominati dall'Assemblea, di cui almeno 1 (uno) dovrà essere dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4 del TUF.

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 14 novembre 2018 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

I membri del consiglio di amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Data di nascita	Luogo di nascita
Carlo Lastrucci	Presidente del Consiglio di Amministrazione	18 luglio 1939	Firenze
Claudio Lastrucci	Amministratore Delegato e R&D Director	17 giugno 1967	Firenze
Luca Lastrucci	Amministratore Delegato	28 marzo 1965	Firenze
Antonio Peruch	Amministratore Delegato e Production Engineering Director	17 dicembre 1967	Ajaccio (Francia)
Lorenzo Lepri	Consigliere non esecutivo	11 dicembre 1971	Roma
Luca Giorgi	Consigliere	31 ottobre 1964	Firenze
Paolo Blasi*	Consigliere	11 febbraio 1940	Firenze

* Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, terzo comma, del TUF.

I componenti del consiglio di amministrazione della Società sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Si riporta di seguito un breve *curriculum vitae* dei membri del consiglio di amministrazione.

Carlo Lastrucci: nato a Firenze il 18 luglio 1939, si laurea in Fisica presso l'università di Firenze nel 1964 e successivamente consegue il dottorato di ricerca in tecniche laser presso il centro IROE di Firenze. Nel 1964 entra alla OTE nella qualità di addetto al laboratorio di ricerca per le radiocomunicazioni per i programmi spaziali Europei EDO e ESRO. Nel 1975 viene nominato capo progetto del sottosistema telecomunicazioni per il programma spaziale italiano nell'ambito della realizzazione del satellite geostazionario Sirio in collaborazione con la NASA e nel 1977 partecipa alla missione italiana a Cap Canaveral per il lancio del primo satellite italiano. Nel 1980 diviene direttore tecnico della OTE telecomunicazioni e responsabile del gruppo di progetto per la realizzazione delle reti nazionali di radiocomunicazioni cifrate per le tre forze dell'ordine italiane e nel 1985 viene nominato Direttore Generale della OTE telecomunicazioni

con l'incarico di diversificare le attività produttive dal comparto paramilitare a quello delle radiocomunicazioni civile con l'acquisizione di importanti commesse in Russia e Cina. Nel 1994 viene nominato Amministratore Delegato della OTE Telecomunicazioni, in seguito incorporata nella MAC (Marconi-Alenia-Comunicazioni), dove sviluppa nuove attività nel settore della telefonia cellulare realizzando una vasta produzione di apparati mobili e di stazioni fisse per il mercato italiano ed estero. Dopo l'acquisizione completa da parte del Gruppo Marconi, nel 1997 viene nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione. Dal 1998 riveste il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Claudio Lastrucci: nato a Firenze il 17 giugno 1967, si laurea in Ingegneria Elettronica presso la Facoltà di Ingegneria di Firenze. Nel 1995 ha co-fondato l'Emittente occupando da subito il ruolo di R&D Director e focalizzando le proprie attività nei settori dell'elettronica di potenza, amplificazione audio, *signal processing*, meccanica applicata, acustica e progettazione di trasduttori, arrivando già nel 1996 a brevettare una nuova tecnologia e a sviluppare un prototipo di un prodotto di classe D stabile in grado di produrre livelli di potenza affidabili e elevati. Ricopre il ruolo di consigliere di amministrazione dell'Emittente..

Luca Lastrucci: nato a Firenze il 28 marzo 1965, si laurea in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Firenze e, dopo aver vinto una borsa di studio per un dottorato di ricerca svolto tra l'Università di Firenze e l'International Computer Science Institute - Berkley (CA) su applicazioni di Intelligenza Artificiale, inizia la sua carriera professionale fondando l'Emittente nel 1995 insieme al fratello Claudio e all'amico Antonio Peruch. Inizialmente ricopre la carica di Responsabile Ricerca e Sviluppo software, si occupa degli aspetti tecnici legati all'implementazione di applicativi software per sistemi di monitoraggio, controllo e gestione di mezzi mobili e di applicativi per la gestione di sistemi di monitoraggio e controllo di sistemi audio. A seguito di un Master in Business Administration, alla fine del 2011 ha assunto il ruolo di Amministratore Delegato dell'Emittente.

Antonio Peruch: nato ad Ajaccio il 17 dicembre 1967, si laurea in Ingegneria presso l'Università di Firenze. È co-fondatore dell'Emittente, dove si occupa prevalentemente di progettazione hardware e realizzazione di prototipi di alimentatori in classe D, nonché di ricerca nell'ambito dell'amplificazione audio digitale, realizzando una nuova tecnologia attraverso un primo lotto di produzione di amplificatori totalmente in classe D. Dalla fine degli anni 90 ha ricoperto il ruolo di Operations Director, gestendo la *supply chain*, e nel 2014 ha assunto il doppio ruolo di Quality Assurance & Global Services Director. Dal 2018 ricopre il ruolo di Production Engineering & Project Management Director dell'Emittente.

Lorenzo Lepri: nato a Roma l'11 dicembre 1971, si laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi nel 1996. Dal 1996 al 2000 ha ricoperto l'incarico di Vice Direttore in Mediobanca S.p.A. curando numerose operazioni di finanza straordinaria in Italia e all'estero. Nel 2000 co-fonda WeB2B S.p.A., *start-up* sviluppatrice di una piattaforma di *e-procurement* per l'approvvigionamento indiretto rivolto alle PMI italiane e europee, in cui ricopre il ruolo di Amministratore Delegato. Nel 2003 entra a far parte di Dada S.p.A., società specializzata nei servizi digitali per il *business online*, dove ricopre ad oggi la carica di Direttore Generale e CFO. E' attualmente consigliere non esecutivo dell'Emittente e di Panino Giusto S.p.A., nonché tesoriere delle associazioni *no-profit* Hamelin Onlus e Associazione in Vetta.

Luca Giorgi: nato a Firenze il 31 ottobre 1964, si laurea nel 1991 in Ingegneria Elettronica presso l'Università degli Studi di Firenze. Dal 1992 al 1997 ricopre il ruolo di Responsabile della Business Unit Spazio presso Ingegneria dei Sistemi, dove partecipa a progetti internazionali (tra cui ITALSAT F2 e Artemis). Dal 1997 al 2001 lavora in Marconi S.p.A., dove si occupa di *budget* e risorse umane, e ricopre la carica di *Regional Sales Manager* (in Asia e in Sud America) e la posizione di *Key Account Manager* nella Joint Venture con Comnet Ericsson. Dal 2001 al 2006 ricopre il ruolo di Direttore commerciale presso Partecipi S.p.A., coordinando una rete di distribuzione a livello mondiale. Nel 2007 entra a far parte dell'Emittente come Responsabile Asia e Business OEM fino ad assumere negli anni la posizione di Direttore Commerciale e, dal 2018, la posizione di Direttore Generale di Powersoft Advanced Technologies Corp.

Paolo Blasi: nato a Firenze l'11 febbraio 1940, si laurea in Fisica presso l'Università degli Studi di Firenze nel 1963. Nominato Assistente ordinario e successivamente Professore incaricato e

stabilizzato presso la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali della stessa Università, nel 1971 ha conseguito l'abilitazione alla libera docenza in Fisica Generale. Dal 1979 al 1982 è stato Direttore dei Laboratori Nazionali di Legnaro dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Dal 1985 al 1989 è stato membro del Consiglio Direttivo dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e dal 1989 al 1991 della Giunta Esecutiva dello stesso Ente. Dal 1987 al 1996 è stato Vice Presidente dell'Istituto Nazionale di Ottica. Dal 1980 al 2010 è stato Professore ordinario nel corso di laurea in Fisica. Dal 1991 al 2000 è stato Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Firenze. Dal 1995 è stato membro dell'*Administrative Board* della *International Association of Universities*. Nel 1998 è stato eletto membro del *Board* della Conferenza dei Rettori Europei e successivamente nominato Vice Presidente della medesima organizzazione. Dal 1998 al 2003 è stato componente del Consiglio Diretto del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Dal 1999 al 2012 è stato Consigliere Superiore della Banca d'Italia in rappresentanza delle sedi di Firenze e Livorno. Dal 1993 al 2012 è stato membro del consiglio di amministrazione dell'Ente Cassa di Risparmio. Negli anni 2001-2002 è stato componente della Commissione Ministeriale sulle aziende ospedaliero-universitarie. Dal 2003 al 2007 è stato membro del *Comité national d'Evaluation des établissements publics à caractère scientifique culturel et professionnel* su nomina del Presidente della Repubblica Francese. Dal 2007 al 2013 è stato membro del *Council* dell'Università delle Nazioni Unite. Dal 2012 è Professore Emerito dell'Università di Firenze; dal 2013 è membro del Consiglio Direttivo della Fondazione Fiorgen; dal 2014 è membro del consiglio di amministrazione della *Italian University Line*; dal 2017 è membro del consiglio di amministrazione della Fondazione Spazio Reale.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone in cui i componenti del consiglio di amministrazione della Società siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica / partecipazione	Stato della carica
Carlo Lastrucci	-	-	-
Claudio Lastrucci	Evolve S.r.l.	Socio e Amministratore	In essere
	Bluesky Immobiliare S.r.l.	Amministratore Delegato	In essere
		Socio	Cessata
Luca Lastrucci	Evolve S.r.l.	Socio e Presidente	In essere
	Bluesky Immobiliare S.r.l.	Presidente e Amministratore Delegato	In essere
		Socio	Cessata
	Ideofarm S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	Silence Tech S.r.l.	Amministratore	In essere
Antonio Peruch	Evolve S.r.l.	Socio e Amministratore	In essere
	Bluesky Immobiliare S.r.l.	Amministratore Delegato	In essere
		Socio	Cessata
Lorenzo Lepri	DADA S.p.A.	Consigliere esecutivo	In essere

	Dali Holdings Ltd	Consigliere non esecutivo	In essere
	4W Marketplace S.r.l.	Consigliere non esecutivo	In essere
	Fueps S.r.l.	Presidente	In essere
	Register.it S.p.A.	Presidente	In essere
	Namesco Ltd	Consigliere non esecutivo	In essere
	Amen Portugal LDA	Consigliere non esecutivo	In essere
	Amen Netherlands SA	Consigliere non esecutivo	In essere
	Dominios LDA	Consigliere non esecutivo	In essere
	Tagadab Ltd	Consigliere non esecutivo	In essere
	Poundhost Ltd	Consigliere non esecutivo	In essere
	Dominiando S.r.l.	Consigliere non esecutivo	In essere
	Nominalia Internet SL	Consigliere non esecutivo	In essere
	Amen Ltd	Consigliere non esecutivo	In essere
	Simply Transit Ltd	Consigliere non esecutivo	In essere
	Panino Giusto S.p.A.	Consigliere non esecutivo	In essere
	Moqu S.p.A.	Consigliere non esecutivo	Cessata
Luca Giorgi	-	-	-
Paolo Blasi	El.en. S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Cynny S.p.A.	Socio	In essere

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Poteri attribuiti ai membri del consiglio di amministrazione

Con delibera del 29 novembre 2018 il consiglio di amministrazione ha deliberato, inter alia, di:

1. suddividere la struttura organizzativa della Società nelle seguenti aree di gestione:

A. RAPPORTI CON IL MERCATO E GLI INVESTITORI E RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEE ORDINARIE E STRAORDINARIE DI SOCIETA' PARTECIPATE O CONTROLLATE

a1) rappresentare ed impegnare la Società nei rapporti con Borsa Italiana S.p.A. e Consob, così come con gli altri organi incaricati della vigilanza del Mercato e nella comunicazione interna ed esterna;

a2) intrattenere rapporti con il mercato degli Investitori e degli Intermediari Finanziari;

a3) rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie di altre società, quale portatore di azioni o quote di queste ultime di proprietà della Società medesima, ed assumere ogni deliberazione conseguente, con facoltà di rilasciare procure e mandati o costituire delegati per l'intervento alle suddette assemblee;

a4) firmare la corrispondenza relativa all'area.

B. AREA CONTROLLO, AMMINISTRATIVA, FINANZA E FISCALE

b1) assicurare funzionalità ed adeguatezza al sistema di controllo interno, impegnando la Società affinché esso sia dotato di mezzi e sistemi idonei anche sul piano delle risorse informatiche, umane e finanziarie;

b2) rappresentare la Società di fronte a terzi nelle contrattazioni e nella stipulazione degli atti relativi sia con privati sia con amministrazioni ed enti pubblici e privati;

b3) transigere senza eccezione alcuna, ed autorizzare e compiere qualsiasi operazione tanto attiva che passiva presso gli uffici del debito pubblico, delle direzioni regionali delle entrate, delle tesorerie, della dogana, presso gli uffici dell'amministrazione dello Stato e presso ogni altro ufficio pubblico rilasciando quietanze liberatorie e di scarico;

b4) costituire garanzie mobiliari;

b5) disporre perché siano prestate fidejussioni a terzi per conto della Società;

b6) stipulare aperture di credito, anche a favore di forniture;

b7) stipulare contratti di valuta, anche a termine, finalizzate alla copertura delle posizioni operative in valuta in essere;

b8) effettuare qualsiasi operazione di tesoreria e gestione della liquidità, a condizioni correnti, stipulando e risolvendo ogni atto e contratto relativo, determinando le condizioni e le necessarie garanzie; gestire i patrimoni mobiliari e la liquidità aziendale anche tramite intermediari finanziari;

b9) rappresentare la società nei rapporti con le Banche, gli Istituti finanziari, la Casse di Credito, la Banca d'Italia e gli uffici postali compiendo in nome e per conto della società tutte le operazioni bancarie e finanziarie necessarie per l'attuazione delle funzioni attribuite con la presente delibera, come a titolo meramente esemplificativo e non tassativo: disporre bonifici verso terzi; richiedere la concessione di fidi, emettere e girare assegni bancari anche nel caso di prelevamenti allo scoperto, nei limiti dei fidi concessi; impartire disposizioni agli istituti di credito e finanziari relativamente all'apertura e chiusura dei rapporti creditizi e alla negoziazione delle relative condizioni economiche e contrattuali, ivi comprese il conferimento di potere e deleghe di firma, effettuare accrediti e/o addebiti in conto anche nel caso di utilizzazione allo scoperto, sempre nei limiti dei fidi concessi; prelevare e versare da e verso c/c postali; richiedere carte di debito e credito negoziando le relative condizioni;

b10) disporre ed effettuare pagamenti a fornitori, prestatori di servizi o professionisti, mediante assegni bancari e/o circolari e/o impartendo disposizioni agli istituti di credito con addebito in conto, anche nel caso di utilizzazione allo scoperto, nei limiti dei fidi concessi;

b11) disporre (anche a mezzo fax, da confermare successivamente), il trasferimento di qualsiasi somma (anche in valuta estera) da un conto ad un altro che la Società intrattiene con lo stesso istituto di credito e con diversi istituti di credito;

b12) ritirare titoli e valori dovuti alla Società, rilasciando relative quietanze;

b13) incassare somme, mandati, Buoni del Tesoro, vaglia, assegni e titoli di credito di qualsiasi specie pagati da terzi, rilasciando le relative quietanze e disarichi, ciò anche nei confronti dell'amministrazione dello Stato, della Cassa Depositi e Prestiti, della direzione generale del Tesoro, delle direzioni regionali delle entrate, delle tesorerie provinciali dello Stato, dei Comuni, delle Province, delle Regioni e degli altri enti pubblici con l'obbligo di versare immediatamente i relativi importi sui c/c bancari intestati alla Società;

b14) girare assegni circolari, riscuotere e quietanzare vaglia o mandati postali e telegrafici, assegni bancari, con l'obbligo di versare immediatamente i relativi importi sui c/c bancari intestati alla Società;

- b15) sottoscrivere moduli di ricevimento di lettere accompagnatorie di valori e documenti relative a fatture emessi dalla Società;
- b16) ritirare plichi, pacchi, oggetti, vaglia e lettere anche raccomandate ed assicurate spettanti o dovute alla Società da privati o da pubbliche amministrazioni, comprese quelle postali e telegrafiche;
- b17) attestare la conformità all'originale delle copie dei documenti della Società e di quelli comunque acquisiti agli atti della Società;
- b18) sottoscrivere richieste, anche ad enti pubblici, di notizie ed informazioni, di certificati o attestazioni, permessi, autorizzazioni, concessioni, licenze e qualsiasi altro nulla osta;
- b19) sottoscrivere richieste di offerte;
- b20) trarre e girare cambiali tratte e girare pagherò cambiari emessi o girati a favore della Società da parte di terzi;
- b21) emettere e negoziare ricevute bancarie;
- b22) effettuare cessione di crediti stipulando i relativi contratti e ponendo in essere i conseguenti atti, compresi i contratti e gli atti riguardanti le operazioni di factoring;
- b23) sottoscrivere le clausole compromissorie contenute nei contratti da essi stipulati;
- b24) la rappresentanza della Società per l'espletamento degli obblighi fiscali e valutari cui la medesima è soggetta. In particolare, la rappresentanza conferita comprende, a titolo esemplificativo, il potere di rappresentare la Società nei confronti degli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione finanziaria per quanto concerne l'accertamento, liquidazione e pagamento delle imposte indirette e dirette, con riguardo a queste ultime, tanto relativamente ai redditi propri della Società, quanto agli emolumenti da questa corrisposti. Tale potere comprende anche il sottoscrivere dichiarazioni (annuali e periodiche), attestazioni, deleghe per il pagamento, questionari, verbali ed ogni altro atto necessario ai fini del corretto adempimento degli obblighi fiscali e valutari della Società, rilasciando procure e mandati di qualsiasi natura relativi agli oggetti qui sopra elencati;
- b25) rappresentare la Società in ogni trattativa e vertenza di carattere tributario e fiscale davanti ai competenti organi ed addivenire, se del caso, a concordati e componimenti
- b26) assicurare il corretto svolgimento dell'attività di risk management della Società anche attraverso la negoziazione e sottoscrizione di contratti assicurativi;
- b27) stipulare finanziamenti a breve-medio periodo e leasing finanziari;
- b28) firmare la corrispondenza relativa all'area.

C. AREA DEL PERSONALE E FACILITY MANAGEMENT

- c1) procedere, quale Datore di Lavoro anche ai sensi della normativa vigente, alle assunzioni, promozioni, trasferimenti e licenziamenti del personale, erogare provvedimenti disciplinari e prendere tutte le determinazioni e disposizioni relative al trattamento economico dello stesso personale, determinandone e modificandone mansioni, categorie contrattuali e retribuzioni ivi compresi premi, quote variabili della retribuzione/MBO e/o altri strumenti per l'incentivazione del personale (es. flexible benefits); stabilire periodi di prova e licenziare in prova;
- c2) procedere alla assunzione dei dirigenti e all'eventuale risoluzione del loro rapporto di lavoro, anche in via consensuale, fermo restando che l'approvazione dell'assunzione e/o risoluzione dei dirigenti dovrà essere in ogni caso sottoposta per approvazione preventiva vincolante al Consiglio di Amministrazione;
- c3) stipulare incarichi professionali e contratti di lavoro nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, a tempo determinato, parziale, a chiamata, a prestazioni ripartite ovvero in qualsiasi altra forma consentita dall'ordinamento giuridico;
- c4) trattare e definire ogni vertenza di carattere sindacale e rappresentare la Società nelle contrattazioni sindacali, con facoltà di concludere accordi aziendali; rappresentare la Società dinanzi alle rappresentanze sindacali, le associazioni di categoria, gli uffici del lavoro e della M.O., gli Uffici di collocamento e l'Ispettorato del Lavoro, L'Istituto di previdenza e assistenza dei dirigenti, le Amministrazioni e gli Enti in genere preposti alla prevenzione degli infortuni e all'igiene del Lavoro, le Organizzazioni Sanitarie e Locali e gli Istituti di Medicina e Chirurgia ed Igiene del Lavoro, nonché l'Amministrazione Finanziaria dello Stato e degli Enti Locali per quanto riguarda i rapporti di sostituto d'imposta dei propri dipendenti della Società;
- c5) rappresentare la Società così come conciliare e transigere stragiudizialmente e giudizialmente in ogni stato e grado qualsiasi controversia di lavoro e di previdenza e di assistenza obbligatoria e ciò anche ai sensi dell'art. 420, c.p.c., nonché rilasciare procure a conciliare e transigere come sopra;

- c6) rappresentare la Società per l'espletamento degli obblighi fiscali, assicurativi, infortunistici e previdenziali inerenti la gestione del personale;
- c7) rappresentare la Società di fronte agli enti pubblici e privati nella stipulazione di atti relativi all'area del personale;
- c8) assicurare, in qualità di Datore di Lavoro e referente/ responsabile ultimo in materia di sicurezza, l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentare in materia di sicurezza, igiene e privacy, anche al fine di garantire la tutela delle persone, delle cose e dell'ambiente interno ed esterno;
- c9) provvedere alla distribuzione e all'organizzazione logistica della Società, stipulando i necessari contratti e curando la razionale struttura e pianificazione dell'attività nell'ambito degli spazi a vario titolo a disposizione della Società;
- c10) firmare la corrispondenza relativa all'area.

D. AREA OPERATIONS, ACQUISTI E RISORSE

- d1) stipulare ordini, incarichi e contratti per l'acquisto di materie prime o semilavorate, ivi incluso l'acquisto di attrezzature, di tecnologia hardware e software e lo svolgimento di lavorazioni di terzi, nonché quant'altro possa garantire la produzione dei prodotti e l'erogazione dei servizi offerti dalla Società;
- d2) stipulare i contratti per l'outsourcing finalizzato a completare i prodotti e/o i servizi offerti dalla Società, ricorrendo all'opera di altre imprese specializzate, assumendo e definendo in piena autonomia i diritti e gli obblighi che da tali contratti possono sorgere;
- d3) garantire alla Società, anche tramite la stipula di opportuni contratti, sia sotto forma di compravendita, sia sotto forma di locazione mobiliare ed immobiliare, sia sotto forma di appalti di servizi e/o di opere, sia sotto forma di contratti di somministrazione, le risorse produttive ed i processi operativi necessari per il raggiungimento degli obiettivi sociali, ivi inclusi lo svolgimento delle attività ispettive, di assemblaggio, di testing, di gestione del magazzino e di spedizione della merce in Italia e all'estero;
- d4) firmare la corrispondenza relativa all'area.

E. AREA LEGALE E CONTENZIOSO

- e1) rappresentare legalmente la Società nel contenzioso di qualsiasi natura (escluso quanto previsto nei punti b25) e c5)) dinanzi a qualsiasi autorità giudiziaria od arbitrale di qualsiasi ordine e grado e in qualsiasi giurisdizione, e quindi anche avanti la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato e la Corte Costituzionale, nonché in tutte le fasi delle procedure di fallimento e di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e di amministrazione straordinaria con espressa autorizzazione di procedere, in rappresentanza della Società, a tutte le votazioni da avvenire in ogni fase delle procedure suddette e di rilasciare quietanza degli importi che, a seguito delle procedure stesse, risulteranno dovuti alla Società;
- e2) conciliare e transigere stragiudizialmente e giudizialmente in ogni stato e grado del giudizio qualsiasi controversia e ciò anche ai sensi dell'art. 183 c.p.c., nonché rilasciare procure a conciliare e transigere come sopra, proporre querela di falso, disconoscere scritture private, deferire e prestare giuramenti;
- e3) definire le politiche di gestione degli affari legali e societari della Società in Italia e all'estero, decidendo l'opportunità di iniziare, proseguire o transigere una lite, in sede giudiziale e stragiudiziale, nazionale e internazionale, per ogni stato e grado del procedimento;
- e4) nominare avvocati, procuratori, periti ed arbitri stabilendo la misura dei diritti, onorari e spese che, secondo tariffa, spettano loro;
- e5) firmare la corrispondenza relativa all'area.

F. AREA COMMERCIALE E MARKETING

- f1) elaborare proposte tecnico-commerciali, stipulare contratti di vendita e/o di partnership con terzi, finalizzate alla commercializzazione e distribuzione dei prodotti e dei servizi della Società, senza alcuna limitazione di carattere territoriale, garantendo altresì le attività connesse all'assistenza alla clientela pre e post vendita;
- f2) rappresentare ed impegnare la Società con la partecipazione a trattative di ogni genere e gare in qualsiasi forma (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: appalto concorso, licitazione privata, trattativa privata ecc.) indette da Enti privati e da Amministrazioni pubbliche italiane e straniere di qualsiasi tipo, e ciò anche in forma associata con altre società, sottoscrivendo tutti gli atti ed impegni propedeutici, connessi e conseguenti all'uopo necessari

ivi compreso, nel caso di aggiudicazione, il relativo contratto, e ciò nell'ambito dell'attività e degli scopi sociali;

f3) sottoscrivere le clausole compromissorie contenute nei contratti da essi stipulati;

f4) conferire mandati a rappresentanti, consulenti commerciali ed agenti di commercio;

f5) assicurare funzionalità ed adeguatezza del sistema di concezione dei prodotti e dei servizi della Società, nonché la definizione delle specifiche dei prodotti e/o servizi della Società, predisponendo i mezzi idonei, anche sul piano delle risorse umane e finanziarie, affinché possano essere raggiunti gli obiettivi commerciali;

f6) compiere tutti gli atti necessari per valorizzare, sul piano della comunicazione, l'immagine della Società, sottoscrivendo, a tal fine, contratti di sponsorizzazione, co-branding, accordi per la pianificazione delle iniziative pubblicitarie e promozionali; contratti di acquisto e/o vendita e/o scambio di spazi pubblicitari, su qualsiasi mezzo di comunicazione, nonché ogni altro atto necessario a questo fine;

f7) firmare la corrispondenza relativa all'area;

G. AREA RICERCA E SVILUPPO

g1) assicurare l'ideazione, la progettazione e la realizzazione dei prodotti e dei servizi offerti dalla Società, identificando i processi interni ed esterni più opportuni a tale scopo e stipulando eventuali contratti a favore della Società e/o a carico della Società, assumendo e definendo i diritti e gli obblighi che da tali contratti possono sorgere;

g2) assicurare la funzionalità e l'adeguatezza dello sviluppo dell'hardware, del software e del firmware funzionali al raggiungimento degli obiettivi sociali, predisponendo i mezzi idonei, anche sul piano degli acquisti degli strumenti operativi e alle necessità in termini di risorse umane e finanziarie, sottoscrivendo i contratti necessari a tal fine.

g3) garantire alla Società la proprietà industriale ed intellettuale dei prodotti e/o dei servizi e/o dei programmi e/o dei modelli e/o di ogni altra opera dell'ingegno o della fantasia che, per mezzo dell'organizzazione della Società stessa, viene generata;

g4) firmare la corrispondenza relativa all'area;

H. AREA PRODUCT ENGINEERING E PROJECT MANAGEMENT

h1) ideare le procedure e definire le specifiche più idonee per garantire la qualità e la ottimizzazione dei processi produttivi, nonché la verifica della corretta conformità del prodotto alle specifiche indicate;

h2) definire le corrette procedure interne ed esterne per assicurare che la documentazione sottostante l'intera gamma di prodotti e servizi offerti dalla Società sia conforme alle specifiche e funzionale ai propri scopi;

h3) assicurare lo sviluppo delle procedure e la messa a disposizione dell'attrezzatura e della strumentazione necessarie alle attività di testing dei prodotti;

h4) firmare la corrispondenza relativa all'area.

I. AREA MERGER & ACQUISITIONS

i1) garantire l'individuazione, lo studio ed il coordinamento delle operazioni straordinarie tra cui le iniziative societarie, in Italia ed all'estero, di acquisizione, cessione, fusione, scissione, conferimento, joint-venture, alleanze strategiche, partnership con altri soggetti, sia industriali che finanziari;

i2) individuare e conferire gli incarichi ai consulenti di volta in volta ritenuti più opportuni per analizzare e dare esecuzione alle operazioni straordinarie (inclusi, tra gli altri, consulenti finanziari, legali, contabili e fiscali);

i3) quanto precede fermo restando che l'approvazione dell'operazione dovrà essere in ogni caso sottoposta per approvazione preventiva vincolante al Consiglio di Amministrazione;

i4) firmare la corrispondenza relativa all'area.

J. AREA PIANIFICAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO

j1) proporre ed elaborare, in coordinamento con le altre funzioni aziendali le linee guida del piano strategico aziendale, identificando le aree di attività da sviluppare e le strategie di portafoglio più coerenti con le priorità aziendali attuali e prospettive;

j2) intrattenere le relazioni istituzionali con i principali interlocutori industriali e commerciali della Società ed attivare contatti con nuovi potenziali partner al fine di estendere e consolidare i rapporti in essere con i soggetti che possono rappresentare un'opportunità di sviluppo strategico per la Società in Italia e all'estero;

- j3) individuare e conferire gli incarichi ai consulenti di volta in volta ritenuti più opportuni per la realizzazione di quanto sopra;
- j4) firmare la corrispondenza relativa all'area.

2. attribuire agli Amministratori della Società i seguenti incarichi: Carlo Lastrucci quale Presidente del Consiglio di Amministrazione (*Chairman*), Luca Lastrucci quale Amministratore Delegato (CEO), Claudio Lastrucci quale Amministratore Delegato (*Research & Development Director*) e Antonio Peruch quale Amministratore Delegato (*Product Engineering & Project Management Director*).
3. conferire al Consigliere delegato Carlo Lastrucci il potere di compiere tutti gli atti e le operazioni relativi alle aree di gestione A) e J), impegnando la Società con il limite massimo di Euro 200.000 per singolo atto in tutte le predette aree, attribuendogli la rappresentanza della Società per quanto attiene all'esercizio dei poteri conferitegli.
4. conferire al Consigliere delegato Luca Lastrucci il potere di compiere tutti gli atti e le operazioni relativi a tutte le aree di gestione sopra elencate, nessuna area esclusa, impegnando la Società con il limite massimo di Euro 200.000 per ciascun atto in tutte le predette aree, salvo per i poteri relativi ai seguenti punti:
 - operazioni di tesoreria e finanziarie, di cui ai punti b7) b8), b9), b10), b11), b25), b27 per i quali il potere di impegnare la Società è definito con il limite massimo di Euro 2.000.000, attribuendogli la rappresentanza della Società per quanto attiene all'esercizio dei poteri conferitegli;
 - operazioni di cui ai punti d1), d2), d3) per i quali il potere di impegnare la Società è definito con il limite massimo di Euro 1.000.000 attribuendogli la rappresentanza della Società per quanto attiene all'esercizio dei poteri conferitegli;
 - operazioni di cui ai punti f1), f2), f3) per i quali il potere di impegnare la Società è definito con il limite massimo di Euro 1.000.000 attribuendogli la rappresentanza della Società per quanto attiene all'esercizio dei poteri conferitegli.
5. conferire al Consigliere delegato Claudio Lastrucci il potere di compiere tutti gli atti e le operazioni relativi all'area di gestione G), impegnando la Società con il limite massimo di Euro 200.000 per singolo atto in predetta area, attribuendogli la rappresentanza della Società per quanto attiene all'esercizio dei poteri conferitegli;
6. conferire al Consigliere delegato Antonio Peruch il potere di compiere tutti gli atti e le operazioni relativi all'area di gestione H), impegnando la Società con il limite massimo di Euro 200.000 per singolo atto in predetta area, attribuendogli la rappresentanza della Società per quanto attiene all'esercizio dei poteri conferitegli;
7. prevedere che i suddetti poteri di impegno economico conferiti ai Consiglieri delegati siano da intendersi a firma singola e per singolo atto (inteso come contratto, ordine, impegno di spesa, ecc.). Per atti di valore compreso oltre i Euro 200.000 fino a Euro 1.000.000 è necessaria la firma di almeno uno tra i Consiglieri delegati Carlo Lastrucci, Claudio Lastrucci e Antonio Peruch, congiunta con quella dell'Amministratore Delegato Luca Lastrucci. Rimane di esclusiva pertinenza del Consiglio di Amministrazione ogni delibera avente ad oggetto atti di valore eccedente i Euro 1.000.000. Restano esclusi i poteri relativi alle seguenti aree:
 - operazioni di tesoreria e finanziarie di cui ai punti b7) b8), b9), b10), b11), b25), b)27;
 - operazioni dell'area operations di cui ai punti d1), d2), d3) ;
 - operazioni dell'area commerciale cui ai punti f1), f2), f3)per i cui si conferma quanto previsto al precedente punto 4;
8. assegnare ai Consiglieri Delegati la rappresentanza legale della Società nei limiti dei poteri conferiti, con facoltà da parte dei Consiglieri delegati di sub-delegare parte dei suddetti poteri e di conferire procure specifiche a terzi per iscritto, anche dipendenti della Società, nell'ambito delle attribuzioni e fermi i limiti a ciascuno assegnati ai sensi di quanto sopra. Tali procure dovranno essere comunicate per iscritto, al conferimento della stessa, per

conoscenza al Consiglio di Amministrazione e conservate in apposito archivio a cura dell'Amministratore Delegato Ing. Luca Lastrucci

10.1.2 Collegio sindacale

Il collegio sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'assemblea del 28 giugno 2017, e rimarrà in carica per un periodo di tre esercizi sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

I componenti del collegio sindacale della Società alla Data del Documento di Ammissione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Data di nascita	Luogo di nascita
Luigi Fazzini	Presidente del collegio sindacale	6 luglio 1958	Firenze
Carlo Consigli	Sindaco effettivo	8 maggio 1941	Firenze
Bernardo Arcidiacono	Sindaco effettivo	6 maggio 1972	Chianciano Terme (SI)
Paolo Limberti	Sindaco supplente	28 ottobre 1973	Prato (PO)
Massimiliano Manfredi	Sindaco supplente	10 ottobre 1971	Firenze

I componenti del collegio sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Tutti i componenti del collegio sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 2399 Codice Civile.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del collegio sindacale della Società, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Luigi Fazzini: nato a Firenze il 6 luglio 1958, si laurea a pieni voti in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Firenze. Iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Firenze dal 1987 e all'albo dei Revisori Contabili dal 1995, svolge la professione di Dottore Commercialista con specializzazione nel settore Revisione Contabile, societario, contrattuale e gestionale-direzionale. In particolare, svolge attività di consulenza per numerose aziende toscane di medie dimensioni. In passato ha ricoperto incarichi in diversi gruppi, tra cui, *inter alia*, Gruppo Banco Popolare, in qualità di Presidente del collegio sindacale di Mercantile Leasing S.p.A. e Mercantile Finance nonché di Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Release S.p.A. e di Italease Gestione Beni S.p.A.; Gruppo Cassa di Risparmio di Firenze, in qualità di Sindaco Effettivo di Centro Factoring S.p.A. e Caricentro Servizi S.r.l.; Gruppo MPS Venture, in qualità di Presidente del collegio sindacale Eulip S.p.A., Sindaco Effettivo la Ferroviaria Italiana S.p.A., Consigliere di Cadey S.p.A. e Presidente del consiglio di amministrazione Nemo S.p.A..

Carlo Consigli: nato a Firenze l'8 maggio 1941, consegue il Diploma di Ragioneria nel 1961. Nel 1995 viene nominato Revisore Contabile. Dal 1961 al 1998 esercita la propria attività lavorativa nella OTE S.p.A, in cui ha ricoperto diversi ruoli tra cui, *inter alia*, il ruolo di Segretario del Consiglio di Amministrazione, di Responsabile del settore amministrativo, di Responsabile dell'Organizzazione, di Responsabile delle Risorse umane, fino a ricoprire il ruolo di Direttore Generale. Ha partecipato a corsi di formazione nazionali ed internazionali per manager di Direzione Generale mirati alla gestione di team, nonché allo sviluppo di abilità negoziali per gestire in modo efficace le relazioni professionali. Dal 1998 collabora, in qualità di consulente, nel campo dell'Organizzazione aziendale con diverse aziende toscane. Dal 2011 ha costituito Xentrum S.r.l. che ha lo scopo di progettare, costruire, vendere un quadriciclo elettrico per città. Nel 2013, a seguito del conferimento delle attività della Xentrum S.r.l. nella Alfazero S.p.A., ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione con deleghe per la gestione degli acquisti,

del personale, dell'amministrazione e della finanza. Ricopre la carica di Sindaco Effettivo nell'Emittente.

Bernardo Arcidiacono: nato a Chianciano Terme (SI) il 6 maggio 1972, si laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Firenze nel 1997 e consegue il *master* in Diritto Tributario presso l'Università LUISS Guido Carli nel 1999. È Dottore Commercialista e Revisore dei Conti specializzato in Diritto Tributario e ha maturato una significativa esperienza in diversi ambiti professionali, quali, (i) *tax due diligence assistance* nell'ambito di operazioni di acquisizione ad opera di primari gruppi societari; (ii) *tax planning* e analisi per una migliore razionalizzazione dell'assetto societario; (iii) assistenza e consulenza fiscale ordinaria e straordinaria in materia di imposte dirette ed indirette nei confronti di primarie società e (iv) assistenza e rappresentanza dinnanzi a Commissioni Tributarie. Dal 1999 al 2010 ha ricoperto il ruolo di Socio Ordinario – *Tax Manager* presso KPMG e dal 2010 è Socio Fondatore e *Tax Partner* di Leanprove Tax & Legal, specializzata in servizi legali e tributari alle medie/grandi imprese.

Paolo Limberti: nato a Prato (PO) il 28 ottobre 1973, si laurea in economia presso l'Università degli Studi di Firenze. È abilitato alla professione di Ragioniere Commercialista nel 1997. Ha frequentato un Master in "Diritto e Pratica Tributaria" del Sole 24 Ore nel 1998-1999. È iscritto all'Albo dei Revisori dei Conti. Ha collaborato, inoltre, presso l'Ufficio Fiscale della società Guccio Gucci S.p.A. È amministratore della società di revisione Revidas S.r.l. e dal 2009 svolge l'incarico di sindaco e/o revisore unico in diverse società di capitali e società cooperative.

Massimiliano Manfredi: nato a Firenze il 10 ottobre 1971, si laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Firenze. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Firenze, al Registro dei Revisori contabili, all'Albo dei consulenti tecnici e all'Albo dei periti presso il Tribunale di Firenze. Dopo aver lavorato per diversi importanti studi fiscali (tra cui, inter alia, Ernst & Young dal 2000 al 2005), dal 2015 è Partner fondatore dello Studio Associato Morandi Manfredi Pirgher con operatività nella consulenza in materia tributaria e societaria. Inoltre, è membro nell'organo di controllo di diverse società in qualità di presidente del collegio sindacale o sindaco effettivo con l'incarico di revisione legale dei conti.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone in cui i componenti del collegio sindacale della Società siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica / partecipazione	Stato della carica
Luigi Fazzini	B.M.B. Gestioni S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Calvellini S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Immobiliare Meozzi S.p.A.	Sindaco	In essere
	Co.Si.Ge. Scarl	Sindaco	In essere
	Cisar Milano S.p.A.	Sindaco	In essere
	FiderevEuropa S.p.A.	Amministratore	In essere
	Lu.pa. S.r.l.	Amministratore	In essere
	La Fornacina S.r.l.	Liquidatore	In essere
Nodavia S.c.p.a.	Presidente del collegio sindacale	Cessata	

	Mon&Tex S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Bottega Manifatturiera Borse S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Consorzio Firenze Albergo S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Sirma S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Caricentro Servizi S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Chelini S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Pandolfini casa d'aste S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Rubino S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Firpe S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Leo France S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Villa Gisella S.r.l.	Sindaco	Cessata
	LU.PA. S.r.l.	Socio (50% in usufrutto)	In essere
	Nemo S.r.l.	Socio (34,54%)	In essere
Carlo Consigli	Alfazero S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Ergenia S.p.A.	Socio (40%)	In essere
	Xentrum S.p.A.	Socio (15%)	In essere
Bernardo Arcidiacono	G&P NET S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
Paolo Limberti	Basalto La Spicca S.p.A.	Revisore Unico	In essere
	Cassa Edile Regionale Toscana	Sindaco	In essere
	Essence of Italy S.p.A.	Sindaco	In essere
	New Mill S.p.A.	Sindaco	In essere
	Unisco Toscana Link S.r.l.	Revisore Legale	In essere
	ABF S.r.l.	Revisore Legale	In essere
	A.Menarini Industrie Farmaceutiche S.r.l.	Sindaco	In essere

	Euro stampaggi S.p.A.	Sindaco	In essere
	Del Vecchia S.p.A.	Sindaco	In essere
	Lito Terrazzi S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Immostar S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Immofin S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Consorzio Servizi Alberghieri Concerto Soc. Consortile a responsabilità limitata	Sindaco	Cessata
	FIL.PLA. S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Magniarredo S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Berti Assemblaggi S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Albergo Londra S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Immobiliare Minerva S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Revidas S.r.l.	Socio (60%) e Amministratore Unico	In essere
Massimiliano Manfredi	Italiana Servizi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Kon S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Pastifico Mennucci S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	G&P Net S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Net Studio S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Ancitel Energia e Ambiente S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Pastificio Fazion S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Aldino S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Finim Immobiliare S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del collegio sindacale della Società ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né, salvo quanto sopra indicato, è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.3 Rapporti di parentela

Ad eccezione del vincolo di parentela che insiste tra Carlo, Luca e Claudio Lastrucci (il primo è padre di Luca e Claudio), per quanto a conoscenza dell'Emittente non esistono rapporti di parentela tra membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

10.2 Alti dirigenti

La seguente tabella riporta le principali informazioni concernenti i principali dirigenti del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione:

Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Funzione
Gianmaria Guarini	Siena 12 aprile 1962	<i>Operations & Planning Director</i>
Luca Giorgi	Firenze 31 ottobre 1964	<i>Sales & Business Development Director - General Manager North America</i>

Si riporta di seguito un breve *curriculum vitae* dei predetti dirigenti:

Gianmaria Guarini: nato a Siena il 12 aprile 1962. Dopo il conseguimento del Diploma e la frequenza del biennio del Corso di Laurea in Fisica, ha intrapreso il suo percorso professionale, maturando negli anni competenze nel Controllo di Attività Industriali, Risorse Umane, *Supply Chain*, IT e svolgendo il ruolo di *Project Manager* in diverse operazioni di M&A e riorganizzazione industriale. Dal 1984 al 2013 ha ricoperto diversi incarichi tra cui, *inter alia*, l'incarico di Direttore Acquisti e IT e di Direttore Generale in Targhetti Sankey S.p.A., gruppo multinazionale nel settore illuminotecnico. Nel periodo 2013-2015 come Titolare della GGT Consulting ha seguito vari progetti di Revisione della *Supply Chain*, *Working Capital reduction*, *Sales & Operations Planning*, BPR e implementazione dei sistemi ERP. Dal 2014 riveste la carica di Direttore *Operations* nell'Emittente.

Per quanto attiene alla biografia di Luca Giorgi si rinvia al precedente Paragrafo 10.1.1.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone in cui i principali dirigenti della Società siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica / partecipazione	Stato della carica
Gianmaria Guarini	Targhetti Sankey S.p.A.	Direttore Generale	Cessata

Per quanto attiene alle cariche di Luca Giorgi si rinvia al precedente Paragrafo 10.1.1.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei principali dirigenti della Società ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né, salvo quanto sopra

indicato, è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.3 Conflitti di interessi dei componenti degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza e dei principali dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, nonché nessun alto dirigente della Società è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

10.4 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi

L'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale siano stati scelti quali membri degli organi di amministrazione o di vigilanza.

10.5 Eventuali restrizioni a cedere e trasferire le Azioni dell'Emittente possedute da membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e da principali dirigenti dell'Emittente

Non esistono restrizioni a cedere e trasferire le Azioni della Società eventualmente possedute dai componenti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e da altri dirigenti dell'Emittente.

11 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 **Durata della carica dei membri del consiglio di amministrazione e dei membri del collegio sindacale e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica**

Il consiglio di amministrazione, in carica alla Data del Documento di Ammissione, è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 14 novembre 2018 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

Il collegio sindacale dell'Emittente, in carica alla Data del Documento di Ammissione, è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 28 giugno 2017 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

11.2 **Contratti di lavoro stipulati con gli amministratori e i sindaci che prevedono indennità di fine rapporto**

Alla Data del Documento di Ammissione, non è vigente alcun contratto di lavoro tra l'Emittente e i membri del consiglio di amministrazione o del collegio sindacale che preveda un'indennità di fine rapporto, fatta eccezione per il Consigliere Luca Giorgi, che ricopre il ruolo di dirigente.

11.3 **Recepimento delle norme in materia di governo societario**

In data 14 novembre 2018, l'assemblea della Società ha approvato un testo di Statuto che entrerà in vigore a seguito dell'inizio delle negoziazioni su AIM Italia delle Azioni della Società.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 1,25% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare;
- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
- previsto statutariamente che abbiano diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al consiglio di amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione si rendono applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (artt. 106, 108 109 e 111 TUF) (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.9 del Documento di Ammissione);
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione in capo agli azionisti la cui partecipazione raggiunga o superi (in aumento o in riduzione) una delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM Italia;
- introdotto in via volontaria in Statuto un obbligo di comunicazione in capo agli azionisti la cui partecipazione raggiunga o superi (in aumento o in riduzione) la soglia del 2,5% del capitale sociale;

- previsto statutariamente, a partire dal momento in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, la competenza assembleare per operazioni di *reverse take over*, cambiamento sostanziale del *business* e revoca dalla negoziazione su AIM Italia delle Azioni.

L'Emittente ha altresì:

- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate;
- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al Nomad;
- approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate.

Modello ex D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adeguato le procedure interne alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231. Pertanto, l'Emittente, in caso di violazioni commesse da propri esponenti nell'ambito dello svolgimento di attività di amministrazione, direzione e controllo e/o dai loro sottoposti, potrebbe risultare esposta al rischio di eventuali sanzioni previste dalla normativa sulla responsabilità degli enti.

In merito, occorre rammentare che la citata normativa sancisce la responsabilità degli enti (i.e. enti forniti di personalità giuridica, le società ed associazioni anche prive di personalità giuridica) per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, salvo che l'ente si doti di un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire detti reati.

Sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente stesso. In particolare, non tutti i fattori critici di rischio sono monitorati formalmente con continuità; pertanto, l'evoluzione di alcuni fattori di rischio in grado di compromettere la competitività del Gruppo potrebbe non essere percepita tempestivamente.

Alla Data del Documento di Ammissione la Società sta elaborando alcuni interventi con l'obiettivo di migliorare il sistema di reportistica utilizzato, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso.

L'Emittente ritiene altresì che, considerata l'attività svolta alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente, nonché possa consentire di monitorare in modo corretto l'andamento del fatturato e dei principali fattori produttivi.

12 DIPENDENTI

12.1 Numero dei dipendenti dell'Emittente

La tabella che segue riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo alla Data del Documento di Ammissione, al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, ripartiti secondo le principali categorie.

Qualifica*	Data del Documento di Ammissione	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Dirigenti	2	2	2
Quadri	7	7	5
Impiegati	81	80	63
Operai	10	9	8
Tirocinanti	1	0	0
Totale	101	98	78

* La qualifica rappresenta quella assimilabile anche all'estero per tipologia di mansioni effettuate

Alla Data del Documento di Ammissione, al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, il Gruppo si avvaleva rispettivamente di 15, 13 e 3 dipendenti a tempo determinato.

Altresì, alla Data del Documento di Ammissione, al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, rispettivamente 92, 90 e 75 dipendenti risultavano impiegati in Italia e 8, 8 e 5 all'estero.

12.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

Alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del consiglio di amministrazione e/o del collegio sindacale né alcuna delle persone chiave e del *top management* dell'Emittente detiene direttamente partecipazioni azionarie nel, ovvero opzioni di acquisto del, capitale sociale dell'Emittente.

L'Assemblea ordinaria dell'Emittente, in data 30 maggio 2018, ha approvato il Piano di Stock Option rivolto a dipendenti, amministratori e consulenti del Gruppo. Per maggiori informazioni sul Piano di Stock Option si veda Sezione Prima, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

12.3 Eventuali accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale

Salvo quanto indicato nel Paragrafo 12.2, alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

13 PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Azionisti che detengono strumenti finanziari in misura superiore al 5% del capitale sociale

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale, pari ad Euro 1.000.000,00 e rappresentato da 9.550.000 Azioni, risulta interamente detenuto dall'azionista unico Evolve S.r.l..

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione di n. 1.350.000 Azioni rivenienti dalla Prima Tranche dell'Aumento di Capitale, prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe.

Azionista	Numero di Azioni	% capitale sociale
Evolve S.r.l.	9.550.000	87,61%
Mercato	1.350.000	12,39%
Totale	10.900.000	100,00%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione di n. 1.350.000 Azioni rivenienti dalla Prima Tranche dell'Aumento di Capitale ed assumendo l'integrale esercizio del diritto di acquisto delle complessive n. 67.500 Azioni a valere sull'Opzione Greenshoe.

Azionista	Numero di Azioni	% capitale sociale
Evolve S.r.l.	9.482.500	87,00%
Mercato	1.417.500	13,00%
Totale	10.900.000	100,00%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione di n. 1.350.000 Azioni rivenienti dalla Prima Tranche dell'Aumento di Capitale, assumendo l'integrale esercizio del diritto di acquisto delle complessive n. 67.500 Azioni a valere sull'Opzione Greenshoe, assumendo l'integrale esercizio della Bonus Share e l'integrale sottoscrizione delle relative Azioni

Azionista	Numero di Azioni	% capitale sociale
Evolve S.r.l.	9.482.500	85,88%
Mercato	1.559.250	14,12%
Totale	11.041.750	100,00%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione di n. 1.350.000 Azioni rivenienti dalla Prima Tranche dell'Aumento di Capitale, assumendo l'integrale esercizio del diritto di acquisto delle complessive n. 67.500 Azioni a valere sull'Opzione Greenshoe, assumendo l'integrale esercizio della Bonus Share e l'integrale sottoscrizione delle relative Azioni e assumendo l'integrale esercizio dei Warrant e la correlata integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i soci a cui i Warrant sono stati attribuiti.

Azionista	Numero di Azioni	% capitale sociale
Evolve S.r.l.	9.672.150	81,01%
Mercato	2.268.000	18,99%
Totale	11.940.500	100,00%

Nell'ambito degli accordi stipulati per il collocamento, Evolve S.r.l. ha concesso al Global Coordinator una opzione di prestito, sino ad un massimo di n. 67.500 Azioni, pari a circa il 5% del numero di Azioni a valere sulle azioni oggetto del Collocamento Privato, al fine di una eventuale sovra assegnazione nell'ambito dello stesso (**"Opzione di Over Allotment"**).

Fatto salvo quanto previsto di seguito, il Global Coordinator sarà tenuto alla eventuale restituzione di un numero di Azioni pari a quello complessivamente ricevuto in prestito entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di inizio negoziazioni delle Azioni.

L'obbligazione di restituzione delle predette Azioni, eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di Over Allotment, sarà adempiuta nei confronti di Evolve S.r.l., attraverso (i) le Azioni eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione ovvero (ii) la corresponsione del prezzo delle Azioni rivenienti dall'esercizio, anche parziale, dell'Opzione Greenshoe, di cui *infra*.

Inoltre, sempre nell'ambito degli accordi stipulati per il collocamento, Evolve S.r.l. ha concesso al Global Coordinator una opzione di acquisto sino ad un massimo di n. 67.500 Azioni, pari a circa il 5% del numero di Azioni oggetto del Collocamento Privato, allo scopo di coprire l'obbligo di restituzione riveniente dall'eventuale Over Allotment nell'ambito del Collocamento Privato (**"Opzione Greenshoe"**).

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate, in tutto o in parte, fino ai 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente su AIM Italia.

Si segnala che il Global Coordinator, dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni e fino a 30 (trenta) giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dal Collocamento Privato si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, del Documento di Ammissione.

13.2 **Diritti di voto dei principali azionisti**

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso solamente azioni ordinarie. Non sono state emesse altre azioni che attribuiscono diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

13.3 **Soggetto controllante l'Emittente**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllata direttamente, ai sensi dell'art. 2359 c.c., da Evolve S.r.l. (società partecipata dagli amministratori Luca Lastrucci, Claudio Lastrucci e Antonio Peruch con una partecipazione pari rispettivamente al 45%, 45% e 10% del capitale sociale) titolare di una partecipazione pari al 100% del capitale sociale dell'Emittente.

Anche a seguito di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale ed assumendo altresì il totale esercizio dell'Opzione Greenshoe nonché l'integrale esercizio dei Warrant, Evolve S.r.l. continuerà ad esercitare direttamente il controllo dell'Emittente

13.4 **Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza né di patti parasociali tra gli azionisti né di accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

14 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 10 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la "Procedura per le operazioni con parti correlate" (la "Procedura OPC"). La Procedura OPC disciplina le regole relative all'identificazione, all'approvazione e all'esecuzione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse.

L'Emittente ha effettuato operazioni con Parti Correlate concluse secondo le normali condizioni di mercato.

Nelle tabelle seguenti si riportano i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti intrattenuti dal Gruppo con parti correlate al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, escluse le società che rientrano nel perimetro di consolidamento. Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

Il Gruppo intrattiene rapporti di natura commerciale con la Bluesky Immobiliare S.r.l., in qualità di conduttore di contratti di locazione di immobili commerciali, conclusi a normali condizioni di mercato. Tale società è controllata da Evolve S.r.l..

Nel prospetto che segue sono indicati i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nel primo semestre 2018 e nel corso dell'esercizio 2017 tra il Gruppo e le società correlate:

	30 giu 2018			
(Importi in Euro migliaia)	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Bluesky Immobiliare S.r.l.	-	-	218	-

	31 dic 2017			
(Importi in Euro migliaia)	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Bluesky Immobiliare S.r.l.	-	-	230	-

Si espone di seguito il dettaglio dei contratti di locazione e i relativi costi al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017:

(Importi in Euro migliaia)	30 giu 2018	31 dic 2017
Via de' Cadolingi 13-15	72	-
Via Conti 1	30	-
Via Conti 5	30	60
Via Conti 9-11	25	50
Via Conti 13-15-17	60	120
Totale	218	230

Nel primo semestre 2018 l'Emittente ha sottoscritto con Bluesky Immobiliare S.r.l. un nuovo contratto di affitto (relativo all'immobile di via Conti 1) per Euro 60 mila annui (Euro 30 mila al 30 giugno 2018). Sempre nel primo semestre, Bluesky Immobiliare S.r.l. è subentrata nel contratto di locazione precedentemente stipulato dall'Emittente con una terza parte (relativo all'immobile di via de' Cadolingi, 13-15) mantenendo il corrispettivo dell'accordo originario per Euro 144 mila annui (Euro 72 mila al 30 giugno 2018).

Si segnala inoltre che l'Emittente ha in essere alcuni impegni verso la società Bluesky Immobiliare S.r.l. relativamente ai contratti di locazione soprariportati. Nello specifico, l'Emittente si è impegnata a subentrare al posto di detta società nei contratti di locazione

finanziaria (*leasing*) in caso di inadempimento di quest'ultima. Al 31 dicembre 2017 l'esposizione complessiva relativamente a tali garanzie ammontava a Euro 2.745 mila mentre al 30 giugno 2018 ammonta a Euro 4.476 mila a seguito della sottoscrizione, nel primo semestre 2018, di un ulteriore impegno di subentro nel nuovo contratto di *leasing* stipulato da Bluesky Immobiliare S.r.l. commentato in precedenza.

Di seguito si riportano i dettagli di tutte le operazioni con le persone fisiche rappresentate dai soci, dai membri del consiglio di amministrazione, dal collegio sindacale, dai dirigenti con responsabilità strategica nella gestione, pianificazione e controllo e gli stretti familiari di uno di tali soggetti:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	30 giu 2018	31 dic 2017
Compensi al Consiglio di amministrazione e Dirigenti con responsabilità strategiche	650	1.255
Emolumenti collegio sindacale	14	27
Totale emolumenti	664	1.282

Si segnala inoltre, che, durante l'esercizio 2016 l'Emittente, a seguito di delibera dell'assemblea ordinaria del 24 giugno 2016, ha acquistato dai soci in pari proporzioni rispetto alle partecipazioni detenute n. 45.000 azioni proprie per un controvalore (che è stato oggetto di apposita perizia da parte di un esperto terzo) pari a Euro 30 cadauna contro un nominale di Euro 1. Al 30 giugno 2018 l'Emittente ha in portafoglio tali titoli ed un debito residuo verso gli azionisti per il loro acquisto pari a 390 mila Euro che è stato pagato nella prima metà di ottobre 2018.

Inoltre, a seguito di delibera dell'assemblea ordinaria del 7 novembre 2018 la Società ha proceduto a:

- eliminare il valore nominale delle azioni ordinarie costituenti il capitale sociale
- annullare le n. 45.000 azioni proprie (senza riduzione del capitale sociale);
- al frazionamento delle n. 955.000 azioni in n. 9.550.000.

Si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 per quanto riguarda le operazioni su azioni proprie deliberata dagli azionisti della Società.

Si evidenzia, infine, che l'assemblea ordinaria in data 30 maggio 2018 ha approvato il Piano di Stock Option rivolto a amministratori, anche non esecutivi, dirigenti e/o a quadri e comunque dipendenti del Gruppo, nonché consulenti del Gruppo a cui potranno essere assegnati gratuitamente diritti di opzione (le "**Opzioni**") per la sottoscrizione di Azioni Ordinarie in esecuzione del Piano (i "**Beneficiari**" e le Opzioni offerte a ciascun Beneficiario le "**Opzioni Assegnate**")

Il Piano ha come finalità principale quella di orientare gli amministratori, i dipendenti ed i consulenti verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine della Società allineando i loro interessi a quelli degli azionisti. Presupposto e fine del Piano è quindi quello di un ancora maggiore coinvolgimento dei Beneficiari nel futuro sviluppo economico e strategico del Gruppo espresso, in particolare, sotto forma di crescita del valore delle Azioni, consentendo agli stessi Beneficiari di conseguire un diretto vantaggio. In particolar modo, il Piano è volto in primo luogo ad incentivare i Beneficiari alla massimizzazione della creazione di valore e, in secondo luogo, a consolidare il rapporto di collaborazione dei Beneficiari con la Società e le società controllate, sviluppando ulteriormente una cultura orientata ad una creazione di valore duraturo ed effettivo per il Gruppo, condizionando al contempo tale remunerazione con il raggiungimento di determinate performance da parte del Gruppo.

Nella medesima seduta l'assemblea ha conferito al consiglio di amministrazione tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione del Piano, ivi inclusi, tra gli altri, quelli volti a provvedere alla esatta individuazione dei destinatari del Piano ed alla assegnazione nei loro riguardi di opzioni,

nonché alla approvazione di apposito Regolamento di attuazione del Piano stesso nonché alla determinazione del sovrapprezzo.

L'assemblea straordinaria, sempre in data 30 maggio 2018, ha modificato lo Statuto per consentire la delega al consiglio di amministrazione di aumentare il capitale sociale a servizio del Piano, ai sensi degli articoli 2443, secondo comma, c.c., e 2441, quinto comma c.c. Al consiglio di amministrazione è delegata, nei limiti imposti dall'assemblea, la facoltà di determinare in dettaglio tra l'altro i tempi e l'esatto ammontare dell'aumento o degli aumenti di capitale (essendo conferita al consiglio di amministrazione la possibilità di procedere ad utilizzare la delega in più *tranches*) a servizio del Piano di Stock Option.

Il consiglio di amministrazione in data 14 novembre 2018, in parziale attuazione della delega ricevuta dall'assemblea straordinaria del 30 maggio 2018, come rettificata con delibera dell'assemblea del 7 novembre 2018 e con delibera dell'assemblea del 14 novembre 2018, ha deliberato, di:

- approvare il Regolamento del Piano nel quale vengono individuati i termini, le condizioni e le modalità di esercizio delle Opzioni Assegnate e di sottoscrizione delle relative Azioni. Ai sensi del Regolamento i Beneficiari del Piano avranno diritto di sottoscrivere, per ciascuna Opzione Assegnata, 1 Azione, versando il relativo prezzo di sottoscrizione complessivamente dovuto in funzione delle Opzioni esercitate. L'esercizio delle Opzioni Assegnate potrà avvenire durante uno dei Periodi di Esercizio (15-31 gennaio; 16-31 marzo; 1-15 giugno; 15-30 settembre; 15-30 novembre) di ciascun anno successivamente alla data di approvazione del bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, fermo restando che il 19 dicembre 2024 sarà l'ultima possibile data per l'emissione di Azioni in virtù dell'esercizio delle Opzioni Assegnate;
- individuare l'Obiettivo di Performance ovvero il livello minimo di EBITDA cumulato del Gruppo per gli esercizi 2018-2020 condizionante l'esercizio delle Opzioni che saranno assegnate fissandolo in 16.271.100;
- determinare il prezzo di sottoscrizione in Euro 3,25 per Azione, inclusivo di sovrapprezzo;
- determinare Beneficiari del Piano (i) gli amministratori esecutivi Signori Luca Lastrucci, Claudio Lastrucci e Antonio Peruch, assegnando agli stessi complessive 285.500 Opzioni da suddividersi in quote paritetiche; (ii) *manager* (intendendosi per tali amministratori non esecutivi, dirigenti e/o a quadri e comunque dipendenti della Società e del Gruppo), assegnando agli stessi complessive massime 477.500 Opzioni (fermo restando che nessuno di essi potrà essere individualmente beneficiario di oltre 47.750 Opzioni), delegando all'Amministratore Delegato Luca Lastrucci ogni potere per determinare, in una o più volte, i Manager Beneficiari del Piano e il numero delle Opzioni Assegnate a ciascuno di essi spettanti;
- aumentare il capitale sociale, in via scindibile, per un importo di Euro 80.000,00 mediante emissione di n. 764.000 Azioni a servizio del Piano a favore dei predetti Beneficiari.

I rapporti con le parti correlate dal 30 giugno alla data di approvazione del Documento di Ammissione non hanno subito variazioni di rilievo.

15 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 Capitale azionario

15.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 1.000.000,00 ed è suddiviso in 9.550.000 Azioni prive del valore nominale.

15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale sociale.

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente detiene non detiene azioni proprie.

15.1.4 Obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5 Eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Fatto salvo quanto derivante dall'Aumento di Capitale e dall'Aumento di Capitale Warrant deliberati dall'assemblea della Società con delibera del 14 novembre 2018, come successivamente modificata in data 10 dicembre 2018, per la descrizione dei quali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione, alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su Azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione

Non applicabile.

15.1.7 Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dalla data di costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione.

L'Emittente è stata costituita in Italia in data 14 marzo 1995 con atto a rogito del dott. Paolo Nencioni, Notaio in Firenze, rep. n. 31917, racc. n. 18704 sotto forma di "società a responsabilità limitata" con l'originaria denominazione sociale di "Powersoft S.r.l." e con un capitale sociale di Lire 20.000,00 (*ventimila/00*).

In data 24 luglio 1997, con atto a rogito del dott. Michele Santoro, Notaio in Firenze, rep. n. 36928, i soci fondatori hanno ceduto, rispettivamente, una quota pari al 5% del capitale sociale dell'Emittente al dott. Ing. Antonio Peruch (alla Data del Documento di Ammissione amministratore delegato dell'Emittente).

Successivamente, in data 21 dicembre 1999 (atto rep. n. 21222 racc. n. 10568), 9 novembre 2009 (atto rep. n. 10618, racc. n. 13384) e 26 febbraio 2013 (atto rep. n. 12433, racc. n. 3715) il

capitale sociale dell'Emittente è stato aumentato a Lire 1 milione (*unmilione*), ad Euro 500.000,00 (*cinquecentromila/00*) ed Euro 1 milione (*unmilione*).

Con delibera assembleare del 14 novembre 2018, come successivamente modificata in data 10 dicembre 2018, a rogito del dott. Filippo Russo, Notaio in Firenze, rep. n.ro 15973, l'Emittente ha, tra l'altro, deliberato:

A. di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali Euro 155.497,38 oltre sovrapprezzo, mediante emissione, in più *tranche*, di massime 1.485.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c., in via scindibile, a servizio dell'offerta finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, dando atto che:

- l'aumento dovrà essere integralmente liberato al momento della sottoscrizione tramite versamento in denaro, fermo restando quanto in seguito previsto per la *tranche* bonus share;
- le azioni di nuova emissione avranno godimento regolare;
- l'efficacia delle sottoscrizioni raccolte nell'ambito del Collocamento Privato nonché delle offerte ad esso relative sarà sospensivamente condizionata al raggiungimento di tante sottoscrizioni che consentano la costituzione del flottante minimo del 10% richiesto per il rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana;
- l'Aumento di Capitale sarà strutturato in due diverse *tranche* come segue:

a) la prima *tranche* (la "**Prima Tranche**"), a servizio dell'offerta finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, di massimi nominali Euro 141.361,26, oltre sovrapprezzo, da attuarsi mediante l'emissione di massime 1.350.000 Azioni, senza indicazione del valore nominale, ad un prezzo unitario di emissione non inferiore alla parità contabile implicita, fissata in euro 0,10471204, oltre sovrapprezzo che sarà determinato in sede di emissione dal Consiglio di Amministrazione, da riservarsi alla sottoscrizione da parte di Investitori Istituzionali e/o altre categorie di investitori, purché in tale ultimo caso il collocamento sia effettuato con modalità tali che consentano alla Società di beneficiare dell'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'art. 34-*ter*, lett. c) del Regolamento 11971/1999 nel contesto del Collocamento Privato, dando atto che il termine finale per la sottoscrizione della Prima *Tranche* viene fissato al 31 dicembre 2019;

b) la seconda *tranche* dell'Aumento di Capitale (la "**Seconda Tranche**"), per massimi nominali Euro 14.136,12, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime 135.000 Azioni, riservate a titolo di bonus share ai sottoscrittori di Azioni della Prima *Tranche* limitatamente alle azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato, dando atto, tra l'altro, che: (1) il termine finale per la sottoscrizione della Seconda *Tranche* viene fissato allo scadere del trentesimo giorno successivo al Termine di Fedeltà, e comunque non oltre il 28 febbraio 2021; (2) la Seconda *Tranche* sarà destinata ai sottoscrittori di azioni della Prima *Tranche* limitatamente alle Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato antecedentemente all'inizio delle negoziazioni su AIM Italia, ferma restando la necessità - ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di sottoscrizione - che si siano perfezionate le seguenti condizioni (le "**Condizioni**"): il sottoscrittore allo scadere del dodicesimo mese di calendario successivo alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni su AIM Italia risulti ancora titolare di Azioni sottoscritte nella Prima *Tranche* (il "**Termine di Fedeltà**") e risulti la sottoscrizione delle Azioni della *tranche* bonus share al sottoscrittore proporzionalmente spettanti alla data di relativo esercizio in base al rapporto che viene di seguito determinato (il "**Rapporto di Spettanza**"); (3) il prezzo di emissione di ciascuna Azione sarà pari al prezzo

originariamente pagato per ciascuna Azione emessa nella Prima Tranche e anche la parità contabile implicita delle stesse sarà quella fissata per la Prima Tranche;

- B. di determinare il Rapporto di Spettanza in 1 (una) Bonus Share ogni 10 (dieci) Azioni Ordinarie rivenienti dalla sottoscrizione della Prima Tranche e detenute fino al Termine di Fedeltà.

15.2 Atto costitutivo e Statuto

15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone come segue:

“La società ha per oggetto le seguenti attività, anche per il tramite di società partecipate o controllate in Italia e all'estero:

- (a) l'attività di progettazione, di produzione e di vendita di apparecchiature, di impianti e di accessori elettrici, elettronici, elettromeccanici e meccanici;*
- (b) l'attività di consulenza tecnica, di organizzazione industriale, di formazione professionale, di ricerche di mercato, di progettazione di programmi software e di sistemi per telecomunicazioni;*
- (c) l'attività di fornitura dei servizi relativi;*
- (d) il commercio elettronico di tutti i sopraindicati prodotti-servizi.*

A tal fine comunque la società si interdice dallo svolgere attività che rientrino nel novero di quelle legislativamente protette.

La società potrà altresì esercitare l'attività di intermediazione nell'acquisizione, nel collocamento e nella permuta dei prodotti sopraindicati, anche mediante l'assunzione di mandato di agenzia o di rappresentanza (con o senza deposito).

La società può inoltre compiere tutti gli atti necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, e così tra l'altro può:

- compiere operazioni commerciali, industriali, ipotecarie, mobiliari ed immobiliari, compreso l'acquisto, la vendita e la permuta oltre che di immobili, anche di beni mobili registrati e diritti immobiliari in genere;*
- ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con istituti di credito, banche, società e privati, concedendo le opportune garanzie mobiliari ed immobiliari, reali e personali;*
- concedere fidejussioni, avalli e garanzie reali a favore di terzi;*
- assumere partecipazioni ed interessenze in imprese e società, anche costituende, aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, in via meramente occasionale, non prevalente, senza finalità di collocamento, e al solo fine del miglior conseguimento dell'oggetto sociale purché ciò non implichi esercizio nei confronti del pubblico delle attività di cui al combinato disposto degli articoli 4 e 6 del D.L. 3 maggio 1991 n. 143 convertito in legge 5 luglio 1991 n. 197, né esercizio delle attività disciplinate dalla legge 2 gennaio 1991 n. 1 né in genere esercizio di attività riservate dalla legge a società aventi speciali requisiti non posseduti dalla società stessa, e/o iscritte in appositi albi od elenchi in cui la società non sia o non possa essere iscritta, e/o munite di speciali autorizzazioni di cui la società sia priva;*
- partecipare a consorzi e a raggruppamenti di imprese.”*

15.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

15.2.2.1 Consiglio di amministrazione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al consiglio di amministrazione, si rinvia agli articoli dal 27 al 34 dello Statuto.

15.2.2.2 Collegio Sindacale

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al collegio sindacale, si rinvia all'articolo 35 dello Statuto.

15.2.3 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

15.2.4 Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge

Non applicabile.

15.3 Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle assemblee generali annuali e delle assemblee generali straordinarie degli azionisti, ivi comprese le condizioni di ammissione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al funzionamento dell'Assemblea, si rinvia agli articoli dal 22 al 26 dello Statuto.

15.4 Descrizione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

15.5 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta

Lo Statuto prevede espressamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti (i) al raggiungimento o al superamento (in aumento o in riduzione) del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6% e 90% del capitale sociale rappresentato da azioni che conferiscono diritto di voto, ovvero alle diverse soglie di volta in volta previste dalla normativa e dai regolamenti applicabili, (ii) nonché al raggiungimento o al superamento (in aumento o in riduzione) del 2,5% del capitale sociale rappresentato da Azioni che conferiscono diritto di voto. L'obbligo di comunicazione di cui al punto (ii) che precede è introdotto nello Statuto in via volontaria ad integrazione delle soglie previste nel Regolamento Emittenti AIM Italia.

Nel caso in cui venga omessa la predetta comunicazione, il diritto di voto inerente le azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa è sospeso.

15.6 Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale

Lo Statuto dell'Emittente non prevede per la modifica del capitale sociale condizioni maggiormente restrittive rispetto alle condizioni previste dalla legge.

16 CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, cui partecipa l'Emittente per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente, contenenti disposizioni in base a cui l'Emittente ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

16.1 **Impegni al subentro nei contratti di locazione finanziaria con Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l. e Mediocredito Italiano S.p.A.**

A garanzia delle obbligazioni derivanti dai contratti di locazione finanziaria (**Leasing Crédit Agricole**) stipulati tra Bluesky Immobiliare S.r.l. e Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l., aventi ad oggetto gli immobili siti in Scandicci (FI), Via Enrico Conti 13-15-17 e in Scandicci (FI), Via Enrico Conti, 9-11, concessi in locazione all'Emittente, sono state rilasciate dall'Emittente due lettere, datate rispettivamente 2 marzo 2010 e 1 aprile 2011, di impegno irrevocabile al subentro nei contratti di Leasing Crédit Agricole.

A garanzia delle obbligazioni derivanti dai contratti di locazione finanziaria (**Leasing Mediocredito**) stipulati tra Bluesky Immobiliare S.r.l. e Mediocredito Italiano S.p.A., aventi ad oggetto gli immobili siti in Scandicci (FI), Via Enrico Conti 1 e in Scandicci (FI), Via dei Cadolingi, 13-15, concessi in locazione all'Emittente, sono state rilasciate dall'Emittente due lettere, datate rispettivamente 28 novembre 2017 e 12 marzo 2018, di impegno irrevocabile al subentro nei contratti di Leasing Mediocredito.

In forza delle predette lettere di impegno al subentro, l'Emittente si è impegnato irrevocabilmente, in caso di inadempimento di Bluesky Immobiliare S.r.l. alle obbligazioni derivanti dai relativi contratti di Leasing, ad adempiere, a semplice richiesta dell'istituto di credito, in luogo di Bluesky Immobiliare S.r.l. a tutte le obbligazioni assunte e rimaste parzialmente o totalmente inadempite.

Per ulteriori informazioni relativamente alle predette lettere di impegno e, in particolare, all'esposizione al 30 giugno 2018 relativa a tali garanzie, si veda Sezione Prima, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

17 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

17.1 Pareri o relazioni di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

17.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi.

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

18 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

18.1 Informazioni sulle partecipazioni

Per informazioni sulla struttura organizzativa del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafi 7.1 e 7.2 del Documento di Ammissione.

SEZIONE SECONDA

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione è riportata alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.

2 FATTORI DI RISCHIO

2.1 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale la Società ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del Regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi del CESR (*Committee of European Securities Regulators*)”, ritengono che il capitale circolante a disposizione dell’Emittente e del Gruppo sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno dodici mesi dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell’offerta e impiego dei proventi

L’Aumento di Capitale è principalmente finalizzato alla costituzione del flottante necessario per ottenere l’ammissione alle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant su AIM Italia, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità, nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per sostenere la gestione caratteristica e la crescita.

I proventi saranno prioritariamente destinati al rafforzamento della struttura patrimoniale dell’Emittente e al perseguimento degli obiettivi strategici delineati nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 del Documento di Ammissione.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione degli Strumenti Finanziari

Gli Strumenti Finanziari per i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia sono le Azioni e i Warrant dell'Emittente.

Le Azioni dell'Emittente (incluse le Bonus Share) sono azioni ordinarie prive del valore nominale. Alle Azioni ed alle Azioni di Compendio è attribuito il codice ISIN (*International Security Identification Number*) IT0005353815.

Descrizione dei Warrant

I Warrant sono emessi in attuazione della delibera dell'assemblea straordinaria dell'Emittente del 14 novembre 2018, come successivamente modificata in data 10 dicembre 2018, che ha disposto, *inter alia*, l'emissione di:

- (A) massimi n. 708.750 Warrant abbinati gratuitamente alle Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato e alle Azioni acquistate nell'ambito dell'Opzione di *Over Allotment*, nel rapporto di n. 5 (*cinque*) Warrant ogni n. 10 (*dieci*) Azioni sottoscritte o acquistate. Di questi:
- (i) massimi n. 141.750 Warrant sono emessi alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia ("**Prima Data di Emissione**") nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 10 Azioni sottoscritte o acquistate, negoziabili su AIM Italia separatamente dalle Azioni a partire da tale data;
 - (ii) massimi n. 567.000 Warrant sono emessi alla data che cade 30 giorni dopo la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia ("**Seconda Data di Emissione**") nel rapporto di n. 4 Warrant ogni n. 10 Azioni sottoscritte o acquistate e sono negoziabili su AIM Italia separatamente dalle Azioni a partire da tale data (fermo restando che il diritto a ricevere tali ulteriori Warrant decadrà per la quota parte di Azioni eventualmente cedute prima della Seconda Data di Emissione);
- (B) massimi n. 191.000 Warrant a favore dell'azionista unico Evolve S.r.l. calcolati nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 50 Azioni detenute allo scadere del termine di 30 giorni dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, da emettersi e assegnarsi entro il decimo giorno di borsa aperta successivo a quello in cui il valore di mercato dell'Azione, per almeno 5 giorni di borsa aperta consecutivi, sia stato almeno pari al Prezzo di Esercizio (così come definito nel Regolamento Warrant) applicabile al relativo Periodo di Esercizio (così come definito nel Regolamento Warrant) maggiorato di un importo pari al 50% del Prezzo di Collocamento (così come definito nel Regolamento Warrant).

I Warrant sono validi per sottoscrivere – alle condizioni e secondo le modalità del Regolamento Warrant – Azioni della Società (le "**Azioni di Compendio**") in ragione di n. 1 Azione di Compendio per n. 1 Warrant presentato per l'esercizio.

Le Azioni di Compendio avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni Ordinarie della Società negoziate sull'AIM alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant.

I Warrant sono denominati "Warrant Powersoft 2018-2021" ed hanno il codice ISIN IT0005353799.

Descrizione delle Bonus Share

Le Bonus Share saranno riservate ai sottoscrittori di Azioni della Prima Tranche dell'Aumento di Capitale nell'ambito del Collocamento Privato e agli acquirenti delle Azioni in seguito

all'Opzione di *Over Allotment*, ferma restando la necessità che il sottoscrittore o l'acquirente allo scadere del dodicesimo mese di calendario successivo alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni su AIM Italia risulti ancora titolare di Azioni sottoscritte nella Prima Tranche o acquistate per effetto della predetta opzione (il **Termine di Fedeltà**).

Al verificarsi della sopra menzionata condizione, agli aventi diritto sarà assegnata, senza ulteriori esborsi in denaro, 1 Bonus Share ogni 10 Azioni sottoscritte nella Prima Tranche dell'Aumento di Capitale o acquistate (il **Rapporto di Spettanza**)

Le Azioni al servizio della Bonus Share riverranno (i) per quanto riguarda le Azioni collocate a valere sulla Prima Tranche dell'Aumento di Capitale, da una seconda tranche del medesimo Aumento di Capitale a servizio delle Bonus Share per massimi nominali Euro 14.136,12, mediante emissione di massime n. 135.000 Azioni; e (ii) per quanto riguarda le Azioni collocate a seguito dell'esercizio dell'Opzione di Over Allotment, dal Socio unico Evolve S.r.l. concedente tale opzione, per massime n. 6.750 Azioni.

Le Azioni assegnate nell'ambito del Collocamento Privato (incluse le azioni collocate nell'ambito dell'Opzione di Over Allotment) saranno inizialmente identificate dal codice ISIN IT0005353823. In caso di alienazione di tali Azioni in data antecedente al Termine di Fedeltà, ad esse sarà attribuito il codice ISIN IT0005353815, fermo restando che in caso di alienazione antecedentemente al Termine di Fedeltà non verrà riconosciuta la Bonus Share.

4.2 **Legislazione in base alla quale gli Strumenti Finanziari sono emessi**

Le Azioni e i Warrant sono stati emessi in base alla legge italiana.

4.3 **Caratteristiche degli Strumenti Finanziari**

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale e a godimento regolare.

I Warrant sono al portatore, circoleranno separatamente dalle Azioni Ordinarie alle quali sono abbinati a partire dalla loro data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

Le Azioni e i Warrant sono assoggettati al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

4.4 **Valuta di emissione degli Strumenti Finanziari**

Le Azioni e i Warrant sono emessi in Euro.

4.5 **Descrizione dei diritti connessi agli Strumenti Finanziari**

Tutte le Azioni hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione attribuisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Per informazioni sui Warrant si rinvia al Regolamento Warrant, in appendice al Documento di Ammissione.

4.6 **Delibere in virtù delle quali gli Strumenti Finanziari saranno emessi**

Per informazioni in merito alle delibere dell'assemblea dell'Emittente relative all'emissione delle Azioni e dei Warrant, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione.

4.7 **Data prevista per l'emissione degli Strumenti Finanziari**

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni e i Warrant verranno messi a disposizione degli aventi diritto entro la data di inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

4.8 **Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli Strumenti Finanziari**

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni e dei Warrant.

Per ulteriori informazioni sugli impegni contrattuali di *lock-up* assunti dall'azionista Evolve S.r.l. e dall'Emittente stessa, si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione.

4.9 **Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residua in relazione alle Azioni**

A partire dal momento in cui, e sino a quando, le Azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni su AIM Italia (e finché non sia intervenuta la revoca dalle negoziazioni) e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme di legge analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui agli articoli 106, 108, 109 e 111 TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria anche con riferimento agli orientamenti espressi da Consob in materia (di seguito, congiuntamente, le “**Norme TUF**”).

L'obbligo di offerta previsto dall'articolo 106, comma 3, lettera b) TUF non troverà applicazione, alle condizioni previste dal comma 3-*quater* della medesima disposizione, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo all'ammissione delle Azioni della Società su AIM Italia.

L'articolo 111 TUF e, ai fini dell'applicazione dello stesso, le disposizioni dello Statuto e le Norme TUF, si applicano anche agli strumenti finanziari eventualmente emessi dalla Società nel caso in cui la percentuale per l'esercizio del diritto di acquisto indicata successivamente venga raggiunta in relazione ai predetti strumenti finanziari. L'articolo 111 TUF troverà applicazione in caso di detenzione di una partecipazione o di strumenti finanziari almeno pari al 90% (novanta per cento) del capitale sociale o della relativa specie di strumento finanziario. Fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento, in tutti i casi in cui il TUF o il Regolamento 11971/1999 preveda che Consob debba determinare il prezzo per l'esercizio dell'obbligo e del diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF, tale prezzo sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società, sentito il Collegio Sindacale, applicando le medesime modalità indicate dalle Norme TUF.

Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato “Panel”. Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta. Il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana.

Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, comma 1 TUF (anche a seguito di eventuale maggiorazione dei diritti di voto) non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalle Norme TUF comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.

Le Norme TUF sono quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all'azionista. Tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione delle presenti disposizioni dovranno essere preventivamente sottoposte, come condizione di procedibilità, al collegio di probiviri denominato “Panel”. Il Panel è un collegio di probiviri composto da 3 (tre) membri nominati da Borsa Italiana S.p.A. che provvede altresì a eleggere tra questi il Presidente. Il Panel ha sede presso Borsa Italiana S.p.A.. I membri del Panel sono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari. La durata dell'incarico

è di tre anni ed è rinnovabile per una sola volta. Qualora uno dei membri cessi l'incarico prima della scadenza, Borsa Italiana S.p.A. provvede alla nomina di un sostituto; tale nomina ha durata fino alla scadenza del Collegio in carica. Le determinazioni del Panel sulle controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della clausola in materia di offerta pubblica di acquisto sono rese secondo diritto, con rispetto del principio del contraddittorio, entro 30 (trenta) giorni dal ricorso e sono comunicate tempestivamente alle parti. La lingua del procedimento è l'italiano. Il Presidente del Panel ha facoltà di assegnare, di intesa con gli altri membri del collegio, la questione ad un solo membro del collegio. La Società, i loro azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all'offerta pubblica di acquisto. Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio di cui alla clausola in materia di offerta pubblica di acquisto, sentita Borsa Italiana S.p.A.. Gli onorari dei membri del Panel sono posti a carico del soggetto richiedente.

Per maggiori informazioni si rinvia all'articolo 20 dello Statuto disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.powersoft.it.

4.10 **Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sugli Strumenti Finanziari nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso**

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, gli Strumenti Finanziari non sono mai stati oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 **Profili fiscali**

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni Ordinarie della Società ai sensi della legislazione tributaria italiana vigente e della prassi esistente alla data del Documento di Ammissione e relativamente a specifiche categorie di investitori, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto, ad esempio, la revisione delle aliquote delle ritenute applicabili sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive relative ai medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni dell'Emittente. La declinazione delle differenti ipotesi fiscali, ha pertanto carattere esclusivamente esemplificativo e non esaustivo.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di Azioni Ordinarie ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve). Inoltre, con particolare riferimento ai soggetti non residenti in Italia, gli stessi sono invitati a consultare i propri consulenti fiscali al fine di valutare altresì il regime fiscale applicabile nel proprio Stato di residenza.

4.11.1 **Definizioni**

Ai fini della presente analisi, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un

periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

“Cessione di Partecipazioni Non Qualificate”: cessione di azioni, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che non sia una Cessione di Partecipazioni Qualificate.

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

“Partecipazioni Qualificate”: le azioni, diverse dalle azioni di risparmio, nonché i diritti o i titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette azioni che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’Assemblea ordinaria dell’emittente superiore al:

- 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio dell’emittente superiore al 5%, in caso di azioni negoziate sui mercati regolamentati;
- 20% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 25%, in caso di società non quotate in mercati regolamentati.

Per diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le azioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle azioni.

“Stati o territori che consentono un adeguato scambio di informazioni”: Stati e territori con cui sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni. Il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 147 recante misure per la crescita e l’internazionalizzazione delle imprese (c.d. *“Decreto Internazionalizzazione”*) e la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (c.d. *“Legge di Stabilità 2016”*), hanno introdotto significative modifiche alla normativa in materia di individuazione dei paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e dei c.d. *“paradisi fiscali”*, disponendo, rispettivamente, l’abrogazione dell’art. 168-bis D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (di seguito *“TUIR”*) e la modifica dei criteri di individuazione degli Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all’art. 167, comma 4 del TUIR con la conseguente introduzione di apposite disposizioni di coordinamento. In particolare, ogni riferimento contenuto in leggi, regolamenti, decreti, altre norme o provvedimenti:

- a) alla lista di Stati e territori che consentono un adeguato scambio di informazioni di cui al comma 1 del citato art. 168-bis abrogato, si intende ai decreti emanati in attuazione dell’art. 11, comma 4, lett. c), del decreto legislativo dell’1 aprile 1996, n. 239;
- b) agli Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni e nei quali il livello di tassazione non è sensibilmente inferiore a quello applicato in Italia di cui al comma 2 del medesimo art. 168-bis si intende agli Stati o territori di cui al decreto e provvedimento emanati ai sensi dell’art. 167, comma 4, TUIR;
- c) agli Stati o territori di cui al decreto e provvedimento emanati ai sensi dell’art. 167, comma 4, TUIR, si intende agli Stati o territori a fiscalità privilegiata come individuati in base ai criteri previsti dall’art. 167, comma 4, come modificato dalla Legge di Stabilità 2016 secondo il quale *“I regimi fiscali, anche speciali, di Stati o territori si considerano privilegiati laddove il livello nominale di tassazione risulti inferiore al 50 per cento di quello applicabile in Italia”*.

4.11.2 Regime fiscale dei *warrant*

Quanto di seguito riportato costituisce una mera sintesi del regime fiscale proprio della detenzione e della cessione dei *warrant* – ai sensi della legislazione tributaria italiana – applicabile ad alcune specifiche categorie di investitori e non intende essere un’esauriente analisi di tutte le possibili conseguenze fiscali connesse alla detenzione e alla cessione di tali

titoli. Per ulteriori riferimenti e dettagli sulla disciplina fiscale dei predetti redditi, si rinvia alla disciplina recata dal Decreto Legislativo n. 461 del 22 novembre 1997, come successivamente modificato ed integrato (il “**D.Lgs. 461/1997**”) e dal TUIR, nonché agli ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi correlati. Gli investitori, pertanto, sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione dei *warrant*.

In base alla normativa vigente alla data di predisposizione del presente Documento di Ammissione, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di *warrant* per la sottoscrizione di partecipazioni in società residenti in Italia, se non conseguite nell’esercizio di imprese, costituiscono redditi diversi di natura finanziaria, soggetti ad imposizione fiscale con le stesse modalità previste per le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie (artt. 67 e seguenti del TUIR). Le cessioni di “titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni” (quali i *warrant*) sono, infatti, assimilate alle cessioni di partecipazioni, e soggette al medesimo regime fiscale. In particolare:

- a) le plusvalenze derivanti da cessioni di *warrant* – effettuate anche nei confronti di soggetti diversi nell’arco di dodici mesi, anche se ricadenti in periodi di imposta differenti – che consentono l’acquisizione di una Partecipazione Qualificata, tenendo conto, a tal fine, anche delle cessioni dirette delle partecipazioni e altri diritti effettuate nello stesso periodo di dodici mesi, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 58,14% (percentuale così modificata dall’art. 2. del DM 26 maggio 2017 per le plusvalenze e le minusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018). In base alle modifiche apportate dalla Legge n. 205/2017, a decorrere dal 1° gennaio 2019 tali plusvalenze saranno soggette a ritenuta a titolo d’imposta con aliquota del 26%;
- b) le plusvalenze derivanti da cessioni di *warrant* che – effettuate sempre nell’arco di dodici mesi, anche nei confronti di soggetti diversi – non consentono, anche unitamente alla diretta cessione delle partecipazioni e altri diritti, l’acquisizione di una Partecipazione Qualificata, sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 26%.

Al fine di stabilire i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata, si deve tener conto anche dei titoli o dei diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni qualificate (ad esempio: *warrant* di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di partecipazioni, diritti d’opzione di cui agli artt. 2441 e 2420-bis del codice civile, obbligazioni convertibili). Di conseguenza, si può verificare un’ipotesi di cessione di partecipazione qualificata anche nel caso in cui siano ceduti soltanto titoli o diritti che, autonomamente considerati ovvero insieme alle altre partecipazioni cedute, rappresentino una percentuale di diritti di voto e di partecipazione superiori ai limiti indicati per definire una Partecipazione Qualificata. Al fine di individuare le percentuali di diritti di voto e di partecipazione è necessario cumulare le cessioni effettuate nell’arco di dodici mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Pertanto, in occasione di ogni cessione si devono considerare tutte le cessioni effettuate dal medesimo soggetto che hanno avuto luogo nei dodici mesi dalla data della cessione, anche se ricadenti in periodi d’imposta diversi. Pertanto, qualora un soggetto, dopo aver effettuato una prima cessione non qualificata, ponga in essere – nell’arco di dodici mesi dalla prima cessione – altre cessioni che comportino il superamento delle suddette percentuali di diritti di voto o di partecipazione, per effetto della predetta regola del cumulo, si considera realizzata una cessione di partecipazione qualificata. L’applicazione della regola che impone di tener conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi è tuttavia subordinata alla condizione che il contribuente possieda, almeno per un giorno, una partecipazione superiore alle percentuali sopra indicate.

Ai sensi dell’articolo 5, comma 5, del D.Lgs. 461/1997 non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di *warrant* che consentono – anche unitamente alla diretta cessione delle azioni – l’acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata, se conseguite da soggetti fiscalmente residenti in Stati e territori che consentono un adeguato scambio di informazioni e privi di una stabile organizzazione in Italia cui tali *warrant* possano ritenersi effettivamente connessi. Ai sensi dell’articolo 23, comma 1, lettera f), punto 1) del TUIR,

non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di *warrant* quotati in mercati regolamentati che consentono – anche unitamente alla diretta cessione delle azioni – l’acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata. Viceversa, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione in Italia ad esito della cessione di *warrant* che consentono l’acquisizione di una Partecipazione Qualificata concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore limitatamente al 58,14% (percentuale così modificata dall’art. 2 del DM 26 maggio 2017 per le plusvalenze e le minusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018). Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi. In base alle modifiche apportate dalla Legge n. 205/2017, a decorrere dal 1° gennaio 2019 tali plusvalenze saranno soggette a ritenuta a titolo d’imposta con aliquota del 26%. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Resta comunque ferma per i soggetti non residenti la possibilità di chiedere l’applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni in vigore tra l’Italia e il proprio Stato di residenza.

Nel caso in cui dalla cessione si generi una minusvalenza, la stessa può essere riportata in deduzione, fino a concorrenza del 58,14% dell’ammontare, se realizzate fino al 31 dicembre 2018, oppure, dal 1 gennaio 2019, per l’intero ammontare, delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale la minusvalenza medesima è stata realizzata. La possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze potrebbe essere subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

4.11.3 **Regime fiscale delle Azioni Ordinarie**

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni Ordinarie della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e con riguardo a specifiche categorie di investitori. Quanto segue, pertanto, non costituisce né intende essere un’esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all’acquisto, alla detenzione e alla cessione di Azioni Ordinarie per tutte le possibili categorie di investitori, rappresentando una mera introduzione alla materia.

Il regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente oltre che sulla prassi ministeriale esistente alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi. In futuro potrebbero intervenire provvedimenti legislativi aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle aliquote delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L’approvazione di tali provvedimenti modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l’origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve).

4.11.4 **Regime fiscale dei dividendi**

I dividendi attribuiti alle Azioni Ordinarie della Società sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi come di seguito descritto.

(A) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa

In generale, si applica una **ritenuta a titolo d'imposta del 26%**, con obbligo di rivalsa, sui dividendi corrisposti a persone fisiche residenti non esercenti attività d'impresa, relativi sia a Partecipazioni Qualificate sia a Partecipazioni non Qualificate.

Nel caso i dividendi derivino da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, in luogo della suddetta ritenuta, si applica un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con la medesima aliquota ed alle medesime condizioni previste dall'art. 27, comma 1, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (nel seguito "D.P.R. n. 600/1973"). L'imposta sostitutiva di cui sopra è applicata dai soggetti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

La nuova forma di tassazione generalizzata di cui sopra, indipendentemente dalla natura di Partecipazioni Qualificate o Partecipazioni Non Qualificate si applica ai redditi di capitale realizzati e percepiti dal 1° gennaio 2018. E' previsto, tuttavia, uno specifico regime transitorio per i dividendi derivanti da Partecipazioni Qualificate formatisi con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017, la cui distribuzione è deliberata dal 1 gennaio 2018 sino al 31 dicembre 2022. Tali dividendi, infatti, conserveranno il precedente regime impositivo (DM 26 maggio 2017 pubblicato in G.U. n. 160 dell'11 luglio 2017), concorrendo parzialmente alla formazione del reddito complessivo del contribuente come segue:

- nella misura del 40% se trattasi di dividendi derivanti da utili prodotti fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2007;
- nella misura del 49,72% se trattasi di dividendi derivanti da utili formati a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 e fino quello in corso al 31 dicembre 2016;
- nella misura del 58,14% se trattasi di dividendi derivanti da utili formati a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

(B) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa che detengono partecipazioni non qualificate nell'ambito del regime del risparmio gestito

Ai dividendi corrisposti e percepiti a partire dal 1 gennaio 2018 a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 461 (il "**Decreto Legislativo 461/1997**"), si applica l'imposta sostitutiva del 26% e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato.

(C) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su Azioni Ordinarie relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa (art. 27, comma 5, DPR 600/1973).

Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 58,14% del loro ammontare, per i dividendi formatisi con utili prodotti a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. In caso di distribuzione di

utili prodotti a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 sino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 49,72%, mentre in caso di distribuzione di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%.

Resta inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente a oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

(D) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'art. 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b), TUIR, ivi incluse, tra l'altro, le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, gli enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (c.d. "enti commerciali"), fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percettore da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

- le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (quali, società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percettore in misura pari al 58,14% del loro ammontare. In caso di distribuzione di utili prodotti a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 49,72%, mentre in caso di distribuzione di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%.
- Le distribuzioni a favore di soggetti IRES che hanno per oggetto l'esercizio di attività commerciali (quali, società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni, enti commerciali) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percettore (soggetto ad aliquota ordinaria pari al 24% a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016) limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società (ad esempio, banche e altre società finanziarie, imprese di assicurazione, ecc.) e a ricorrere di determinate condizioni, i dividendi conseguiti concorrono parzialmente a formare anche il relativo valore della produzione netta, assoggettato a Imposta Regionale sulle Attività Produttive ("IRAP").

(E) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. C) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lettera c), del TUIR, overosia dagli enti pubblici e privati diversi dalle società, i trust che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, nonché gli organismi di investimento collettivo del risparmio (gli "O.I.C.R.") residenti nel territorio dello Stato, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito imponibile:

- nella misura del 100% del loro ammontare, per i dividendi percepiti e formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016,

- nella misura del 77,74% per i dividendi formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, fatto salvo quanto indicato al successivo paragrafo (G) per gli OICR di cui all'art. 73, comma 5-quinquies, del TUIR.

(F) Soggetti esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società

Per le Azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le Azioni sono depositate, ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

L'imposta non è invece applicata nei confronti dei soggetti "esclusi" dall'imposta sui redditi ai sensi dell'art. 74, comma 1, TUIR (i.e. organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, associazioni ed enti gestori di demanio collettivo, comunità montane, province e regioni).

(G) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al D. Lgs. 252/2005 e (b) organismi italiani di investimento collettivo del risparmio ("O.I.C.R."), diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dalle società di investimento a capitale fisso che investono in immobili ("O.I.C.R. Immobiliari"), non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva. Tali utili concorrono – secondo le regole ordinarie – alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto a imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

Gli O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari, e dai fondi lussemburghesi storici) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 73, comma 5-*quinquies*, TUIR, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale. Le distribuzioni di utili percepite da tali organismi di investimento non scontano alcuna imposizione in capo agli stessi.

Sui proventi dei suddetti O.I.C.R. percepiti dai partecipanti in sede di riscatto, rimborso o distribuzione in costanza di detenzione delle quote/azioni trova applicazione il regime della ritenuta di cui all'art. 26-*quinquies*, D.P.R. 600/1973.

(H) O.I.C.R. Immobiliari italiani

Ai sensi del D. L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 novembre 2001, n. 410, nella versione attualmente vigente ("D.L. 351/2001"), la distribuzione di utili percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-*bis* della Legge 25 gennaio 1994, n. 86, non sono soggetti a ritenuta d'imposta né a imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza e così concorrere alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti diversi dagli investitori istituzionali (art. 32, comma 3 del DL 78/2010) che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(I) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Qualora i dividendi siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

(L) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 26% ai sensi dell'art. 27-ter D.P.R. 600/1973.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che scontano la suddetta imposta sostitutiva del 26% in relazione ai dividendi, diversi dagli azionisti di risparmio e dai fondi pensione di cui al secondo periodo del comma 3, dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973 hanno diritto al rimborso, a fronte di un'istanza da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge e fino a concorrenza degli undici ventiseiesimi dell'imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 600/1973, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali l'Italia abbia stipulato convenzioni per evitare la doppia imposizione sui redditi possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine, i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione (inclusa nel modello di cui al punto precedente) dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 luglio 2013 sono stati poi approvati i modelli per la richiesta di applicazione dell'aliquota ridotta in forza delle convenzioni

contro le doppie imposizioni dei redditi stipulate dall'Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata in misura piena (aliquota del 26%). In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria italiana il rimborso della differenza tra l'imposta sostitutiva applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti *(i)* fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), del D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239, come modificato dal Decreto Internazionalizzazione ed *(ii)* ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'1,20% sul relativo ammontare. Con riguardo al requisito sub *(i)*, si ricorda che nelle more dell'emanazione del suddetto decreto ministeriale si fa riferimento alla lista di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai sensi dell'art. 1, comma 68, della Legge Finanziaria 2008, l'imposta sostitutiva dell'1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura dell'1,375%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di status fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), del D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239, come modificato dal Decreto Internazionalizzazione, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare. Nelle more dell'emanazione del suddetto decreto ministeriale gli Stati membri dell'Unione Europea ovvero gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che attualmente rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

Ai sensi dell'art. 27-bis del D.P.R. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, poi trasfusa nella Direttiva n. 2011/96/UE¹ del 30 novembre

¹ Con la Direttiva UE n. 2015/121 del 27 gennaio 2015, è stato modificato l'art. 1 della Direttiva 30 novembre 2011, n. 2011/96/UE. In base al par. 2 del nuovo art. 1 "Gli Stati membri non applicano i benefici della presente direttiva a una costruzione o a una serie di costruzioni che, essendo stata posta in essere allo scopo principale o a uno degli scopi principali di ottenere un vantaggio fiscale che è in contrasto con l'oggetto o la finalità della presente direttiva, non è genuina avendo riguardo a tutti i fatti e le circostanze pertinenti". Il successivo par. 3 prevede, altresì, che "Ai fini del paragrafo 2, una costruzione o una serie di costruzioni è considerata non genuina nella misura in cui non è stata posta in essere per valide ragioni commerciali che riflettono la realtà economica". L'art. 26 della Legge 7 luglio 2016, n. 122 (c.d. "Legge europea 2015-2016"), nel recepire la Direttiva UE 121/2015, ha sostituito il comma 5 dell'art. 27-bis con la seguente formulazione: "La direttiva (UE) 2015/121 del Consiglio del 27 gennaio 2015 è attuata dall'ordinamento nazionale mediante l'applicazione dell'art. 10 bis della legge 27 luglio 2000 n. 212", recante la disciplina dell'abuso del diritto o elusione fiscale.

2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società **(a)** che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, **(b)** che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea, **(c)** che è soggetta, nello Stato di residenza, senza fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e **(d)** che detiene una partecipazione diretta nell'Emittente non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti.

A tal fine, la società non residente deve produrre una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti, nonché una dichiarazione della stessa società non residente che attesti la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. Con Provvedimento del 10 luglio 2013, l'Agenzia delle entrate ha approvato la modulistica ai fini della disapplicazione dell'imposta sostitutiva.

In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non detenere la partecipazione nella Società allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

4.11.5 **Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma quinto, del TUIR**

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR, ovvero, tra l'altro, delle riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "**Riserve di Capitale**").

L'art. 47, comma 1, ultimo periodo, TUIR stabilisce una presunzione assoluta di priorità nella distribuzione degli utili da parte delle società di cui all'art. 73 del TUIR: "*Indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono prioritariamente distribuiti l'utile dell'esercizio e le riserve diverse da quelle del comma 5 per la quota di esse non accantonata in sospensione di imposta*". In presenza e fino a capienza di tali riserve ("*riserve di utili*"), dunque, le somme distribuite si qualificano quali dividendi e sono soggette al regime impositivo esposto nei paragrafi precedenti.

Si precisa che in caso di partecipazioni detenute in usufrutto, il soggetto che risulta il beneficiario della distribuzione delle Riserve di Capitale è l'usufruttuario (salvo che non sia stato pattuito diversamente).

(A) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Ai sensi della disposizione contenuta nell'articolo 47, comma primo, del TUIR, indipendentemente da quanto previsto dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve non distribuibili). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al regime sopra riportato in relazione ai dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile).

Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili, con applicazione del relativo regime fiscale previsto per i dividendi.

(B) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, e persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

In capo alle persone fisiche che detengono azioni nell'esercizio dell'attività d'impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve non distribuibili). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime sopra riportato e analizzato per i dividendi.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al Paragrafo 4.11.6.

(A) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), Tuir, fiscalmente residenti in Italia

Le somme percepite dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), TUIR, ovvero dagli enti pubblici e privati diversi dalle società (esclusi gli organismi di investimento collettivi del risparmio, "O.I.C.R.") e dai trust, che non hanno ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali e che sono fiscalmente residenti in Italia, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili distribuiti per la parte che eccede il costo fiscale della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al paragrafo 4.11.4.

(B) Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, da soggetti residenti in Italia ai fini fiscali ed esenti o esclusi da IRES non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per la parte eccedente il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al paragrafo 4.11.4.

(C) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

Le somme percepite da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17, D. Lgs. 252/2005, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale concorrono a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 20%. Come già evidenziato in precedenza, gli O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 73, comma 5- quinquies, Tuir, e le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale da tali organismi di investimento non scontano alcuna imposizione in capo agli stessi.

(D) O.I.C.R. Immobiliari italiani

Ai sensi del D.L.351/2001, le somme percepite a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale dagli O.I.C.R. Immobiliari italiani non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. Tali fondi non sono soggetti né alle imposte sui redditi né a IRAP.

Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza e così concorrere alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti diversi dagli investitori istituzionali (art. 32, comma 3 del DL 78/2010) che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(E) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata al precedente punto (A) per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa. Le somme qualificate come utili sono soggette al regime per i dividendi descritto nel precedente Paragrafo 4.11.4.

Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione per un importo corrispondente.

(F) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale sono assoggettate in capo alla stabile organizzazione al medesimo regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato al precedente punto (B).

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente Paragrafo 4.11.4, punto (J).

4.11.6 Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(A) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Con riferimento alle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, a seguito delle modifiche normative apportate dai commi 999 e 1005 dell'art. 1, della Legge di Bilancio 2018, occorre distinguere tra il regime applicabile a quelle realizzate fino al 31 dicembre 2018 e quelle realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Plusvalenze finanziarie da redditi diversi realizzate sino al 31 dicembre 2018

Relativamente alle plusvalenze realizzate sino al 31 dicembre 2018, continua ad applicarsi un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate. In particolare:

- Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia e realizzate entro il 31 dicembre 2017 concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare, mentre quelle realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018 concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 58,14%. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora la cessione delle partecipazioni comporti la realizzazione di una minusvalenza, la stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% se realizzata entro il 31 dicembre 2017 e, fino alla concorrenza, del 54,18%, se realizzata a decorrere dal 1° gennaio 2018 dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.
- Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 26%. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:
 - o *Regime della dichiarazione dei redditi*: il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c). Le minusvalenze sono portate in deduzione dalle plusvalenze realizzate successivamente alla data del 30 giugno 2014, con le seguenti modalità: (i) per una quota pari al 48,08%, se sono realizzati fino alla data del 31 dicembre 2011; (ii) per una quota pari al 76,92%, se sono realizzati dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014; (iii) per una

quota pari al 100%, se sono realizzati dal 1° luglio 2014. Restano fermi i limiti temporali di deduzione previsti dall'articolo 68, comma 5, TUIR.

- *Regime del risparmio amministrato*: Tale regime può trovare applicazione a condizione che: (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'articolo 6 del D.Lgs.461/1997. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi. Le minusvalenze sono portate in deduzione dalle plusvalenze realizzate successivamente alla data del 30 giugno 2014, con le seguenti modalità: (i) per una quota pari al 48,08%, se sono realizzati fino alla data del 31 dicembre 2011; (ii) per una quota pari al 76,92%, se sono realizzati dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014; (iii) per una quota pari al 100%, se sono realizzati dal 1° luglio 2014. Restano fermi i limiti temporali di deduzione previsti dall'articolo 6, comma 5, del D.lgs. n. 461/1997
- *Regime del risparmio gestito*: Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8 del D.lgs. n. 461/1997. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al regime della dichiarazione dei redditi.

Plusvalenze finanziarie da redditi diversi realizzate a decorrere dal 1 gennaio 2019

Le plusvalenze non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate a decorrere dal 1 gennaio 2019 da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate e Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono tutte tassate con un'imposta sostitutiva del 26%. Il comma 1003, dell'art. 1, della Legge di Bilancio 2018 ha modificato l'art. 27, del D.P.R. n. 600 del 1973, in modo da rendere possibile l'effettuazione dell'imposta sostitutiva anche in relazione alle plusvalenze da Partecipazioni Qualificate. Pertanto, risulta eliminato il concorso parziale di tali plusvalenze alla formazione del reddito complessivo della persona fisica percipiente e la sua tassazione ai fini IRPEF con l'aliquota progressiva. Nella relazione illustrativa alla Legge di Bilancio 2018, si è specificato che *"il contribuente può optare per i c.d. regimi del risparmio amministrato e del risparmio gestito anche per le partecipazioni qualificate [...]"* e che *"i redditi diversi realizzati da partecipazioni qualificate e non qualificate confluiscono in un'unica ed indistinta massa all'interno della quale le plusvalenze possono essere compensate con le relative minusvalenze. Viene, quindi, eliminato l'obbligo di indicare separatamente in dichiarazione dei redditi le plusvalenze e minusvalenze derivanti da partecipazioni qualificate da quelle derivanti da partecipazioni non qualificate"*. Pertanto, con riferimento alle plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2019, il contribuente potrebbe optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

- *Regime della dichiarazione*: Il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze della stessa natura (con possibilità di compensare le plusvalenze e le minusvalenze sia esse derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate, che Non Qualificate) ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espone nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale sono state realizzate, possono essere portate in deduzione fino a concorrenza delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Si precisa che anche se nell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. n.461 del 1997, sono stati eliminati sia l'obbligo di indicare in dichiarazione le plusvalenze e le minusvalenze da partecipazioni qualificate, che la possibilità di non compilare la dichiarazione nel caso di opzione per il risparmio amministrato, risulta mantenuta la previsione in base alla quale, con uno o più decreti ministeriali, siano previsti *"particolari adempimenti ed oneri di documentazione per la determinazione dei predetti redditi"*. Pertanto, si ritiene che attraverso tali decreti possono essere disciplinati i casi in cui continua a sussistere la possibilità di presentare la dichiarazione dei redditi.
- *Regime del risparmio amministrato*: salve le precisazioni effettuate in apertura di paragrafo sulle plusvalenze e le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2019, relative alle modifiche al regime, si rinvia a quanto già detto in tema di risparmio amministrato con riferimento alle plusvalenze realizzate entro il 31 dicembre 2018.
- *Regime del risparmio gestito*: salve le precisazioni effettuate in apertura di paragrafo sulle plusvalenze e le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2019, relative alle modifiche al regime, si rinvia a quanto già detto in tema di risparmio amministrato con riferimento alle plusvalenze realizzate entro il 31 dicembre 2018.

(B) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia nell'esercizio di impresa, nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, escluse le società semplici, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni, concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del

TUIR, nel caso in cui le azioni siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, le plusvalenze possono, a scelta del contribuente, concorrere alla determinazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione non viene presentata, la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata. Secondo quanto chiarito dall'Amministrazione finanziaria, le minusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni, sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo (C), le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura parziale pari al 58,14% per le plusvalenze realizzate a partire dal 1° gennaio 2018. In caso di percezione dilazionata di corrispettivi derivanti dalle cessioni realizzate prima del 1° gennaio 2018, fatte prima di tale data, continua ad applicarsi la percentuale precedente pari a 49,72%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze. Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle partecipazioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

(C) Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, incluse le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, gli enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate ovvero, per le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, su opzione, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del TUIR (recante il regime c.d. di *participation exemption*), le plusvalenze realizzate relativamente a partecipazioni in società ed enti indicati nell'art. 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile, in quanto esenti, nella misura del 95% del loro ammontare, se le suddette partecipazioni presentano i seguenti requisiti:

- 1 ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- 2 classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- 3 residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR (a seguito delle modifiche introdotte dal Decreto Internazionalizzazione e dalla Legge di Stabilità 2016, occorre far riferimento agli Stati o territori diversi da quelli a regime fiscale privilegiato - individuati secondo i criteri dell'art. 167, comma 4 del TUIR a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2016) o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'art. 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui al comma 4;
- 4 la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui

all'art. 55 del TUIR; tuttavia tale requisito non rileva nel caso di cessione di partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati (come le Azioni Ordinarie).

I requisiti di cui ai punti **(c)** e **(d)** devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. Per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, si considerano immobilizzazioni finanziarie gli strumenti finanziari diversi da quelli detenuti per la negoziazione. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta. Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei 36 mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione: *(i)* si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti **(c)** e **(d)**, ma *(ii)* non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze ed alle differenze negative tra ricavi e costi relative ad azioni deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'art. 5-quinquies, comma 3, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze e/o differenze negative, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50.000, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione, necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle relative operazioni alle disposizioni dell'art. 37-bis del D.P.R. n. 600/1973 (l'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973, è stato abrogato a decorrere dal 2 settembre 2015 e, ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, le disposizioni che richiamano l'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973, si intendono riferite all'articolo 10-*bis* della Legge 27 luglio 2000, n. 212, in quanto compatibili).

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Decreto Legge 24 settembre 2002, n. 209, convertito con modificazioni dalla Legge 22 novembre 2002, n. 265, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5.000.000, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di realizzo, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle entrate i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle operazioni di cessione con le disposizioni dell'art. 37-*bis* del D.P.R. 600/1973 (come detto, l'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973, è stato abrogato a decorrere dal 2 settembre 2015 e, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, le disposizioni che richiamano l'art. 37-*bis*, D.P.R. 600/1973, si intendono riferite all'articolo 10-*bis* della legge 27 luglio 2000, n. 212, in quanto compatibili). Tale obbligo non si applica ai soggetti che predispongono il bilancio in base ai principi contabili internazionali.

A decorrere dal periodo d'imposta 2013, i suddetti obblighi di comunicazione delle minusvalenze sono assolti nella dichiarazione annuale dei redditi.

Per alcuni tipi di società (ad. es. banche ed altre società finanziarie) ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare

anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(D) Enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del TUIR, e società semplici ed equiparate ai sensi dell'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia (diversi dagli O.I.C.R. di cui all'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR) e da società semplici residenti nel territorio dello Stato, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

(E) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

Le plusvalenze relative ad azioni detenute da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del Decreto 252/2005 sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) di cui all'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

(F) O.I.C.R. Immobiliari italiani

Ai sensi del Decreto 351/2001, nella versione attualmente vigente, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF e dell'art. 14-*bis* della Legge 86, e da SICAF Immobiliari, non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza e così concorrere alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti diversi dagli investitori istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% (*cinque per cento*) del patrimonio dell'organismo di investimento.

(G) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze realizzate mediante cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato sopra al paragrafo sub (C). Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo sub (H).

(H) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Partecipazioni Qualificate

Ai sensi dell'articolo 23 TUIR, le plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti, non esercenti attività d'impresa, per le

plusvalenze da Cessione di Partecipazioni Qualificate realizzate dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

Le plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2019 da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate sono soggette a tassazione nella misura del 26% (*ventisei per cento*) secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti, non esercenti attività d'impresa, per le plusvalenze da Cessione di Partecipazioni Qualificate realizzate dal 1° gennaio 2019. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

Partecipazioni Non Qualificate

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera f), n. 1, TUIR, le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute.

Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7, D. Lgs. 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

4.11.7 Tassa sui contratti di borsa e imposta di registro

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito nella Legge 28 febbraio 2008, n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3278 è stata abrogata. A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, secondo la normativa vigente, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue:

- gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200,00;
- le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200,00 solo in "caso d'uso" o a seguito di registrazione volontaria o di "enunciazione".

4.11.8 Imposta sulle transazioni finanziarie ("Tobin Tax")

Imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni Ordinarie

Salve determinate esclusioni ed esenzioni previste dalla normativa, sono generalmente soggetti all'imposta sulle transazioni finanziarie di cui all'art. 1, commi da 491 a 500, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (c.d. "Tobin Tax"), i trasferimenti di proprietà di azioni emesse da società residenti nel territorio dello Stato.

Il Decreto Ministeriale 21 febbraio 2013, come modificato dal Decreto Ministeriale del 16 settembre 2013 ("**D.M. 21 febbraio 2013**") fornisce le disposizioni attuative per l'applicazione dell'imposta. Come stabilito dall'art. 2, comma 1 del D.M. 21 febbraio 2013, ai fini della

determinazione dello Stato di residenza della società Emittente si fa riferimento al luogo in cui si trova la sede legale della medesima.

L'imposta non si applica ai soggetti che si interpongono nell'operazione. Tuttavia, si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati e territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni o per l'assistenza al recupero dei crediti individuati con Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 30 maggio 2016, privi di stabile organizzazione in Italia, sempre che non provvedano a identificarsi secondo le procedure definite con Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 18 luglio 2013.

Sono generalmente responsabili del versamento dell'imposta le banche e gli altri intermediari qualificati che intervengono nell'esecuzione delle operazioni. Qualora nell'esecuzione dell'operazione intervengano più soggetti tra quelli sopra indicati, l'imposta è versata da colui che riceve direttamente dall'acquirente l'ordine di esecuzione. In mancanza di intermediari che intervengano nell'operazione, l'imposta deve invece essere versata dal contribuente. Per gli adempimenti dovuti in relazione alle operazioni soggette alla Tobin Tax, gli intermediari e gli altri soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato che intervengono in tali operazioni possono nominare un rappresentante fiscale individuato tra i soggetti indicati nell'art. 23 del D.P.R. 600/1973; gli intermediari e gli altri soggetti non residenti in Italia che intervengono nelle operazioni, in possesso di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato, adempiono invece agli obblighi derivanti dall'applicazione della Tobin Tax tramite la stabile organizzazione.

Il versamento dell'imposta deve essere effettuato entro il giorno 16 del mese successivo a quello del trasferimento della proprietà delle azioni, degli strumenti finanziari partecipativi o titoli rappresentativi.

L'imposta è generalmente applicata con aliquota dello **0,20%** sul valore delle transazioni, determinato sulla base del saldo netto delle transazioni giornaliere (calcolato per ciascun soggetto passivo con riferimento al numero di titoli oggetto delle transazioni regolate nella stessa giornata per singolo strumento finanziario), moltiplicato per il prezzo medio ponderato degli acquisti effettuati nella giornata di riferimento.

L'aliquota è ridotta alla metà (0,10%) per i trasferimenti che avvengono a seguito di operazioni concluse in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione.

L'aliquota ridotta dello 0,10% si applica anche nel caso di acquisto di azioni tramite l'intervento di un intermediario finanziario che si interponga tra le parti della transazione e acquista i predetti strumenti su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, sempre che tra le transazioni di acquisto e di vendita vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento. L'aliquota ridotta non si applica ai trasferimenti di proprietà di azioni avvenuti in seguito al regolamento dei derivati di cui all'art. 1, comma 3, del TUF, ovvero in seguito ad operazioni sui valori mobiliari di cui all'art. 1, comma 1-bis, lettere c) e d) del TUF.

Sono escluse dall'ambito di applicazione dell'imposta, tra l'altro:

- i trasferimenti di proprietà di azioni che avvengono per successione o donazione;
- le operazioni di emissione e di annullamento di titoli azionari, ivi incluse le operazioni di riacquisto
- dei titoli da parte dell'Emittente;
- l'acquisto di azioni di nuova emissione anche qualora avvenga a seguito della conversione, scambio o rimborso di obbligazioni o dell'esercizio del diritto di opzione spettante al socio della società Emittente;
- l'assegnazione di azioni a fronte di distribuzione di utili, riserve o di restituzione del capitale sociale;
- le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'art. 2, punto 10, Regolamento (CE) n.1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006;
- i trasferimenti di proprietà di titoli posti in essere tra società fra le quali sussista un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, n. 1) e 2), e comma 2, Codice Civile o

- che sono controllate dalla stessa società e quelli derivanti da operazioni di ristrutturazione aziendale di cui all'art. 4 della Direttiva 2008/7/CE;
- i trasferimenti di proprietà di titoli tra O.I.C.R. master e O.I.C.R. *feeder* di cui all'art. 1, comma 1, TUF;
- le fusioni e scissioni di O.I.C.R.

Sono altresì esclusi dall'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà sia inferiore a Euro 500.000.000, nonché i trasferimenti di proprietà di titoli rappresentativi di azioni emessi dalle medesime società. Come disposto dall'art. 17, D.M. 21 febbraio 2013, la Consob, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'Economia e delle Finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il predetto limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze redige e pubblica sul proprio sito internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione sui mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di Euro 500 milioni.

Inoltre, a norma dell'art. 15, comma 2, D.M. 21 febbraio 2013, l'imposta non si applica altresì:

- agli acquisti ed alle operazioni poste in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo o uno strumento finanziario, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo o lo strumento finanziario non adempia alle proprie obbligazioni;
- agli acquisti degli strumenti di cui al comma 491 poste in essere da sistemi che si interpongono negli acquisti o nelle operazioni con finalità di compensazione e garanzia degli acquisti o transazioni medesime. A tal fine, si fa riferimento ai soggetti autorizzati o riconosciuti ai sensi del Regolamento (UE) n. 648/2012 che si interpongono in una transazione su strumenti finanziari con finalità di compensazione e garanzia; per i Paesi nei quali non è in vigore il suddetto Regolamento, si fa riferimento ad equivalenti sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'autorità pubblica nazionale, purché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), D.Lgs. n. 239/1996 (attualmente il Decreto Ministeriale 4 settembre 1996) come modificato dall'art. 10, comma 2, lett. b) del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n.147.

Sono esenti dalla Tobin Tax, ai sensi dell'art. 16, D.M. 21 febbraio 2013, le operazioni che *inter alia* hanno come controparte:

- l'Unione Europea, ovvero le istituzioni europee, la Comunità Europea dell'Energia Atomica, gli organismi ai quali si applica il protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione Europea;
- la Banca Centrale Europea e la Banca Europea per gli Investimenti;
- le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea;
- le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati;
- gli enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

Beneficiano altresì dell'esenzione dall'imposta sul trasferimento di azioni, tra l'altro:

- a) i trasferimenti di proprietà e le operazioni aventi ad oggetto azioni o quote di organismi di investimento collettivo del risparmio di cui all'art. 1, comma 1, lettera m), del TUF, qualificati come etici o socialmente responsabili ai sensi dell'art. 117-ter, del TUF, per i quali sia stato pubblicato un prospetto informativo, redatto secondo gli schemi di cui all'Allegato 1B del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, contenente le informazioni aggiuntive prescritte dall'art. 89, comma 1, del regolamento adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni;
- b) la sottoscrizione di contratti aventi ad oggetto la prestazione del servizio di gestione di portafogli di cui all'art. 1, comma 5, lettera d), TUF, qualificati come etici o socialmente responsabili ai sensi dell'art.117-ter, TUF, quando dal relativo contratto concluso con il cliente risultino le informazioni aggiuntive prescritte dall'art. 89, comma 1, del regolamento adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni;
- c) ai soggetti che effettuano le operazioni nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi (c.d. "market making") e, limitatamente alla stessa, come definita dall'art. 2, paragrafo 1, lettera k), del Regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;
- d) ai soggetti che effettuano, per conto di una società emittente le operazioni in vista di favorire la liquidità delle azioni emesse dalla medesima società emittente, nel quadro delle pratiche di mercato ammesse, accettate dalla CONSOB in applicazione della Direttiva 2003/6/CE e della Direttiva 2004/72/CE;
- e) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della Direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), D.Lgs. n. 239/1996, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al D. Lgs. 252/2005. L'esenzione si applica, altresì, in caso di soggetti ed enti partecipati esclusivamente dai soggetti di cui al periodo precedente.
- f) Per le operazioni di cui ai precedenti punti c) e d) la disapplicazione dell'imposta è limitata esclusivamente alle operazioni e transazioni svolte nell'ambito dell'attività sopra descritta. In particolare, sono compresi
- g) esclusivamente i casi in cui il soggetto che effettua le transazioni e le operazioni di cui all'art. 1, commi 491 e 492, Legge 24 dicembre 2012, n. 228, abbia stipulato un contratto direttamente con la società emittente del titolo. L'esenzione è riconosciuta esclusivamente in favore dei soggetti che svolgono le attività di supporto agli scambi e sostegno alla liquidità ivi indicate e limitatamente alle operazioni poste in essere nell'esercizio delle predette attività; l'imposta rimane eventualmente applicabile alla controparte, nei limiti e alle condizioni previste dal comma 494, primo periodo, del citato art. 1.

Negoziazioni ad alta frequenza

Ai sensi dell'art. 1, comma 495, della Legge 228/2012 le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza relative agli strumenti finanziari di cui all'art. 1, commi 491 e 492, della Legge 228/2012.

Si considera attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo inferiore al valore stabilito con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013.

L'imposta si applica con un'aliquota dello 0,02% sul controvalore degli ordini annullati o modificati che in una giornata di borsa superino la soglia numerica stabilita con il decreto del

Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013. Tale soglia non può in ogni caso essere inferiore al 60 per cento degli ordini trasmessi.

L'imposta è dovuta dal soggetto che, attraverso gli algoritmi indicati all'art. 12 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, immette gli ordini di acquisto e vendita e le connesse modifiche e cancellazioni di cui all'art. 13 del medesimo Decreto ministeriale.

4.11.9 Imposta di bollo

L'art. 13, commi 2-*bis* e 2-*ter*, della Tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 (D.P.R. n. 642/1972), e le relative note 3-*bis* e 3-*ter* (e le successive modifiche), dettano la disciplina dell'imposta di bollo proporzionale generalmente applicabile (salvo alcune esclusioni/eccezioni) alle comunicazioni periodiche inviate dagli intermediari finanziari italiani alla propria clientela, relative a strumenti finanziari depositati presso di loro, tra i quali si annoverano anche le azioni.

Il comma 2-*ter* dell'art. 13 della Tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. n. 642/1972 prevede che, laddove applicabile, l'imposta di bollo proporzionale si applica nella misura del 2 per mille annuo. A decorrere dal 1° gennaio 2014, se il cliente è un soggetto diverso da persona fisica, l'imposta di bollo applicata non può eccedere Euro 14.000,00 su base annua, considerando l'ammontare complessivo dei prodotti finanziari detenuti dallo stesso cliente (identicamente intestati) presso il medesimo ente gestore.

L'imposta è riscossa dalle banche e dagli altri intermediari finanziari ed è rapportata al periodo rendicontato; l'estratto conto o il rendiconto si considerano in ogni caso inviati almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione; in tale ipotesi, l'imposta di bollo viene applicata in funzione del valore, come sopra individuato, dei prodotti finanziari calcolato al 31 dicembre di ciascun anno e, comunque, al termine del rapporto intrattenuto con il cliente.

L'aliquota di imposta si applica sul valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso, come risultante dalla comunicazione inviata alla clientela.

L'imposta di bollo trova applicazione sia con riferimento agli investitori residenti che non residenti a condizione che i relativi prodotti finanziari siano detenuti presso un intermediario italiano.

Non sono soggetti all'imposta di bollo proporzionale i rendiconti e le comunicazioni che gli intermediari italiani inviano a soggetti diversi dai clienti, come definiti nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 20 giugno 2012. Per tali soggetti è, invece, prevista l'applicazione dell'imposta di bollo nella misura fissa di Euro 2,00 per ogni esemplare, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della Tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. n. 642/1972. L'imposta di bollo proporzionale non trova applicazione, inoltre, per le comunicazioni ricevute dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

4.11.10 Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero

L'art. 19, comma 18, D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha introdotto un'imposta con aliquota pari al 2 per mille ("IVAFE") a carico delle persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero prodotti finanziari – quali le Azioni Ordinarie – a titolo di proprietà o di altro diritto reale, indipendentemente dalle modalità della loro acquisizione (dunque, anche se tali attività provengono da eredità o donazioni).

L'art. 19, comma 18, del D.L. n. 201/2011 istitutivo dell'IVAFE è stato modificato per effetto di quanto previsto dalla L. 30 ottobre 2014 n. 161 con effetto dal periodo di imposta 2014. In particolare, costituisce ora presupposto impositivo ai fini IVAFE non più il generico possesso di attività finanziarie estere ma il possesso di prodotti finanziari, conti correnti e libretti di risparmio.

La base imponibile dell'IVAFE corrisponde al valore di mercato dei prodotti finanziari detenuti all'estero rilevato al termine di ciascun anno solare nel luogo in cui sono detenuti, o – qualora tale valore non sia disponibile – al valore nominale o di rimborso, anche utilizzando la documentazione dell'intermediario estero di riferimento. Ai sensi del comma 19 dell'art. 19, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, l'imposta è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione. Se al 31 dicembre le attività non sono più possedute, si fa riferimento al valore di mercato delle attività rilevato al termine del periodo di possesso. Per le attività finanziarie che hanno una quotazione nei mercati regolamentati deve essere utilizzato questo valore.

A prescindere dalla residenza del soggetto emittente o della controparte, l'IVAFE non si applica alle attività finanziarie – quali le Azioni Ordinarie – detenute all'estero, ma affidate in amministrazione a intermediari finanziari italiani (in tal caso, infatti, sono soggette all'imposta di bollo di cui al paragrafo 4.11.9 *supra*) e alle attività estere fisicamente detenute dal contribuente in Italia.

Dall'imposta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'importo dell'eventuale imposta patrimoniale versata nell'anno di riferimento nello Stato estero in cui sono detenute le attività finanziarie. Il credito d'imposta non può, in ogni caso, eccedere l'imposta dovuta in Italia. Qualora con il Paese nel quale sono detenuti i prodotti finanziari sia in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni riguardante anche le imposte di natura patrimoniale che preveda, per tali prodotti, l'imposizione esclusiva nel Paese di residenza del possessore, non spetta alcun credito d'imposta per le imposte patrimoniali eventualmente pagate all'estero. In tali casi, per queste ultime, generalmente può comunque essere chiesto il rimborso all'Amministrazione fiscale del Paese in cui le suddette imposte sono state applicate, nonostante le disposizioni convenzionali.

I dati relativi ai prodotti finanziari detenuti all'estero vanno indicate nel Quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi (si rimanda a tal proposito al successivo paragrafo 4.11.11).

4.11.11 Obblighi di monitoraggio fiscale ed eventuali ulteriori adempimenti informativi

Ai sensi del D. L. 28 giugno 1990, n. 167, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 1990, n. 227, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, le persone fisiche, gli enti non commerciali e le società semplici e i soggetti equiparati, fiscalmente residenti in Italia, sono tenuti ad indicare nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi (o in un modulo apposito, in alcuni casi di esonero dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi), l'importo degli investimenti (incluse le eventuali Azioni Ordinarie) detenuti all'estero nel periodo d'imposta, attraverso cui possono essere conseguiti redditi imponibili in Italia.

In relazione alle Azioni, tali obblighi di monitoraggio non sono applicabili se le Azioni Ordinarie non sono detenute all'estero e, in ogni caso, se le stesse sono depositate presso un intermediario italiano incaricato della riscossione dei legati redditi, qualora i flussi finanziari e i redditi derivanti dalle Azioni Ordinarie siano assoggettati a ritenuta o imposta sostitutiva dall'intermediario stesso (le Circolari dell'Agenzia delle Entrate n. 38/E del 23 dicembre 2013, n. 19/E del 27 giugno 2014 e n. 10/E del 13 marzo 2015 hanno fornito ulteriori chiarimenti circa gli obblighi di monitoraggio).

Inoltre, a seguito: (i) dell'accordo intergovernativo intervenuto tra Italia e Stati Uniti d'America con riferimento al recepimento della normativa sul *Foreign Account Tax Compliance Act*

(“**FATCA**”), della Legge 18 giugno 2015, n. 95 contenente la ratifica ed esecuzione di tale accordo e del Decreto attuativo del 6 agosto 2015, nonché delle; *(ii)* disposizioni concernenti gli adempimenti delle istituzioni finanziarie ai fini dell’attuazione dello scambio automatico di informazioni derivanti dal predetto accordo e da accordi tra l’Italia e altri stati esteri (“*Common Reporting Standard*”), i cui principi applicativi sono dettagliati all’interno della Legge 18 giugno 2015, n. 95 e del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 28 dicembre 2015, alcuni adempimenti informativi potrebbero essere richiesti ai titolari di strumenti finanziari (azioni incluse), in presenza di determinate condizioni.

4.11.12 **Imposta sulle successioni e donazioni**

I trasferimenti di partecipazioni o titoli per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano generalmente nell’ambito di applicazione della vigente imposta italiana sulle successioni e donazioni. L’imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione.

Per i soggetti residenti in Italia l’imposta di successione e donazione viene generalmente applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti (salve alcune eccezioni). Per i soggetti non residenti, l’imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell’amministrazione o l’oggetto principale.

Imposta sulle successioni

Ai sensi dell’art. 2, comma 48, del Decreto Legge 3 ottobre 2006, n. 262 (“**Decreto Legge 262/2006**”) convertito con modifiche dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286) i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono generalmente soggetti all’imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l’aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l’aliquota è del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l’aliquota è dell’ 8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l’imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l’ammontare di Euro 1.500.000.

Imposta sulle donazioni

Ai sensi dell’art. 2, comma 49, del Decreto Legge 262/2006, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l’imposta sulle donazioni è generalmente determinata dall’applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuibili:

- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l’imposta sulle donazioni si applica con un’aliquota del 4% con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;

- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

Nel caso in cui il beneficiario di un atto di donazione o di altra liberalità tra vivi, avente ad oggetto valori mobiliari inclusi nel campo di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 5, D. Lgs. n. 461/1997, ovvero un suo avente causa a titolo gratuito, ceda i valori stessi entro i successivi cinque anni, è tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva come se la donazione non fosse mai stata fatta (ex art. 16, comma 1, Legge 18 ottobre 2001, n. 383).

4.12 **Stabilizzazione**

Il Global Coordinator si riserva la facoltà di effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrà essere svolta dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni e fino ai 30 giorni successivi a tale data. Non vi è comunque certezza che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente esercitata; la medesima, peraltro, potrà essere interrotta in qualsiasi momento. Le operazioni di stabilizzazione, se intraprese, potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere.

5 POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari

Ad eccezione dell'Opzione Greenshoe e dell'Opzione di Over Allotment, non vi sono possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita. Per maggiori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo 5.2.

5.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Nell'ambito degli accordi stipulati per il collocamento, Evolve S.r.l. ha concesso al Global Coordinator una opzione di prestito, sino ad un massimo di n. 67.500 Azioni, pari a circa il 5% del numero di Azioni a valere sulle azioni oggetto del Collocamento Privato, al fine di una eventuale sovra assegnazione nell'ambito dello stesso (**"Opzione di Over Allotment"**).

Fatto salvo quanto previsto di seguito, il Global Coordinator sarà tenuto alla eventuale restituzione di un numero di Azioni pari a quello complessivamente ricevuto in prestito entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di inizio negoziazioni delle Azioni.

L'obbligazione di restituzione delle predette Azioni, eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di Over Allotment, sarà adempiuta nei confronti di Evolve S.r.l., attraverso (i) le Azioni eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione ovvero (ii) la corresponsione del prezzo delle Azioni rivenienti dall'esercizio, anche parziale, dell'Opzione Greenshoe, di cui *infra*.

Inoltre, sempre nell'ambito degli accordi stipulati per il collocamento, Evolve S.r.l. ha concesso al Global Coordinator una opzione di acquisto sino ad un massimo di n. 67.500 Azioni, pari a circa il 5% del numero di Azioni oggetto del Collocamento Privato, allo scopo di coprire l'obbligo di restituzione riveniente dall'eventuale *over allotment* nell'ambito del Collocamento Privato (**"Opzione Greenshoe"**).

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate, in tutto o in parte, fino ai 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente su AIM Italia.

Per informazioni sull'evoluzione dell'azionariato in seguito al Collocamento Privato, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13.

5.3 Accordi di *lock-up*

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

Evolve S.r.l., per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia (**"Periodo di Lock-up"**), ha assunto nei confronti del Global Coordinator e dell'Emittente i seguenti impegni di lock-up

- (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);

- (b) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- (c) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, gli aumenti di capitale a fronte di conferimenti in natura, restando inteso che in tale ultima ipotesi il prezzo di sottoscrizione non potrà essere inferiore al prezzo di collocamento..

Gli impegni di *lock-up* di cui sopra hanno ad oggetto il 100% delle Azioni possedute da Evolve S.r.l. alla Data del Documento di Ammissione, fatte salve le Azioni destinate all'esercizio dell'Opzione Greenshoe e dell'Opzione di Over Allotment per il quantitativo eventualmente esercitato e le Azioni eventualmente oggetto di prestito in favore di Banca Finnat in qualità di Specialista incaricato sulle Azioni della Società, e potranno essere derogati salvo preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dai predetti azionisti: (a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari; (b) le operazioni con l'operatore specialista di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia; (c) i trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società; (d) la costituzione o dazione in pegno delle Azioni della Società di proprietà di Evolve S.r.l. alla tassativa condizione che alla stessa spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratorio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione; (e) le operazioni di disposizione aventi ad oggetto i Warrant dalla stessa detenuti; (f) le cessioni di azioni vincolate dai presenti impegni di *lock-up* effettuate fuori mercato e rientranti nell'ambito del piano di crescita dell'Emittente attraverso operazioni di integrazione industriale, purché il terzo acquirente si impegni ad assumere nei confronti del Nomad, fino alla scadenza del Periodo di Lock-up, i medesimi impegni di lock-up assunti dagli azionisti.

Specifici obblighi di lock-up sono stati assunti per il Periodo di Lock-up anche dalla Società relativamente alle Azioni proprie Powersoft eventualmente possedute e/o eventualmente acquistate dalla Società nel Periodo di Lock-Up.

5.4 **Lock-in per nuovi business**

Non applicabile. Si veda comunque la Sezione Seconda, Capitolo 5 Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione.

6 SPESE LEGATE ALLA NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI SU AIM ITALIA

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione su AIM Italia

I proventi derivanti dal Collocamento Privato, al netto delle spese (comprese le spese di pubblicità) e delle commissioni di collocamento, sono pari a Euro 3.960.000.

Si stima che le spese relative al processo di Ammissione ed al Collocamento Privato, ivi incluse le commissioni spettanti a Banca Finnat quale intermediario incaricato del collocamento riservato delle Azioni e Global Coordinator, ammontano a circa Euro 900.000 e saranno sostenute direttamente dall'Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi del Collocamento Privato, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Documento di Ammissione.

7 DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

Nell'ambito del Collocamento Privato sono state offerte in sottoscrizione a terzi Azioni al prezzo di collocamento di Euro 3,60 per ciascuna Azione.

Pertanto, assumendo l'integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dalla Prima Tranche dall'Aumento di Capitale ed assumendo altresì l'integrale assegnazione delle Bonus Share e l'integrale esercizio dei Warrant, l'azionista unico Evolve S.r.l. vedrà la sua partecipazione ridotta fino all'82%, prima dell'esercizio dell'Opzione Greenshoe, e fino all'81% nel caso dell'esercizio dell'Opzione Greenshoe.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1.

7.2 Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'offerta

Non applicabile

8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Powersoft S.p.A.	Emittente
Banca Finnat Euramerica S.p.A.	Nominated Adviser
Banca Finnat Euramerica S.p.A.	Global Coordinator
Banca Finnat Euramerica S.p.A.	Specialist
KPMG S.p.A.	Società di Revisione
Grimaldi Studio Legale	Consulente legale

8.2 **Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti**

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 **Eventuali pareri o relazioni di esperti**

Nella Sezione Seconda del Documento di Ammissione non vi sono pareri o relazioni attribuite ad esperti.

8.4 **Dichiarazione sulle informazioni dei terzi**

Nella Sezione Seconda del Documento di Ammissione non sono inserite informazioni provenienti da terzi.

8.5 **Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione**

Il presente Documento di Ammissione è disponibile nella sezione *Investor Relation* del sito internet www.powersoft.it.

8.6 **Documentazione incorporata mediante riferimento**

La seguente documentazione è incorporata per riferimento al Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet www.powersoft.it:

- Statuto dell'Emittente.

8.7 **Appendice**

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione:

- Regolamento Warrant;
- Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2018 e relativi dati comparativi consolidati al 30 giugno 2017, redatto in conformità allo IAS 34, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 8 novembre 2018;

- Bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e relativi dati comparativi consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, redatto in conformità agli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board*, inclusivo della relazione della Società di Revisione emessa in data 28 giugno 2018;
- Bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e relativi dati comparativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, redatto in conformità agli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board*, inclusivo della relazione della Società di Revisione emessa in data 28 giugno 2018.